

FUTURISMO IN ITALIA 4 STORIA DOCUMENTARIA

1914
1915

The book cover is orange and features several Futurist diagrams and text elements:

- Top Left:** A diagram titled "SINTESI FUTURISTA DELLA GUERRA" (Futurist Synthesis of War) showing a central point labeled "FUTURISMO" with arrows pointing to "CONTRIO" and "PASSATISMO".
- Top Right:** The text "F. T. MARINETTI FUTURISTA" and "3 LIRE".
- Center:** A diagram titled "SINTESI DELLA GUERRA MONDIALE" (Synthesis of World War) with a central point labeled "LIBERTÀ" and arrows pointing to "CONTRIO" and "BARBARIE".
- Bottom Right:** A diagram with a red triangle and a white circle, containing the words "КАИНОМ", "КРАКТИВНО", and "БЕЙ".
- Background:** Large, bold, black text "ZANG TUMB TUMB" is repeated diagonally across the cover.
- Left Edge:** Vertical text reads "ADRIANOPOLI OTTOBRE 1912" and "PAROLE IN LIBERTÀ".
- Bottom Center:** Text reads "EDIZIONI FUTURISTE DI 'POESIA' Corso Venezia, 61 - MILANO 1914".

L'ARENGARIO
Studio Bibliografico

L'interventismo e la guerra.
Il primo libro d'artista
e le parole in libertà

Movimento Futurista

diretto da F. T. MARINETTI

MILANO, Corso Venezia, 61
Telefono 40-81

MARCIARE
NON MARCIRE

STORIA DOCUMENTARIA DEL FUTURISMO

a cura di Paolo Tonini

La serie “*Storia documentaria del Futurismo in Italia*” costituisce un vasto repertorio di materiali a stampa integrato da documenti autografi e opere, apparsi sul mercato antiquario e schedati in più di quarant’anni di attività dell’Arengario Studio Bibliografico: un catalogo ragionato pressoché esaustivo del Movimento, dei suoi protagonisti e delle sue istanze, dal 1898 al 1945.

1.

Il materiale è disposto in ordine cronologico delle prime edizioni seguite dalle rispettive ristampe, traduzioni ed edizioni successive.

2.

Le riviste sono ordinate in base alla data di stampa del primo fascicolo pubblicato. Fascicoli particolarmente significativi seguono il normale ordine cronologico secondo la propria data di stampa.

3.

I manifesti sono stati ordinati quando possibile in base alla data della effettiva pubblicazione, non della redazione.

Il lavoro appassionato e puntuale di alcuni autori è stato un punto di riferimento costante per la raccolta di informazioni e lo studio dei testi. Voglio ringraziare in particolare per questo, in rigoroso ordine alfabetico:

Domenico Cammarota
Enrico Crispolti
Matteo D’Ambrosio
Pablo Echaurren
Giovanni Lista
Claudia Salaris
Maurizio Scudiero

ai quali aggiungo, ricordando furiose ricerche, conversazioni e scambi di libri, Filippo Piazzoni Marinetti.

DOCUMENTARY HISTORY OF FUTURISM

edited by Paolo Tonini

The “*Documentary history of Futurism*” series constitutes a large repertoire of printed materials with the addition of autographed documents and works, which appeared on the antiquarian market and filed in more than forty years of activity by L’Arengario Studio Bibliografico: an almost exhaustive catalogue raisonné of the Movement, of its protagonists and its instances, from 1898 to 1945.

1.

The material is arranged in chronological order of the first editions, followed by the respective reprints, translations and subsequent editions.

2.

Journals are ordered according to the printing date of the published first issue. Particularly significant issues follow the normal chronological order according to their own printing date.

3.

Manifestos are ordered whenever possible according to the date of the effective publication, not to their draft.

The passionate and punctual work of some authors has been a constant point of reference for the collection of information and the study of texts. I want particularly to thank for that, in strict alphabetical order:

Domenico Cammarota
Enrico Crispolti
Matteo D’Ambrosio
Pablo Echaurren
Giovanni Lista
Claudia Salaris
Maurizio Scudiero

to which I add, remembering furious searches, conversations and book exchanges, Filippo Piazzoni Marinetti.



L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO

Via Prato Lungo 186 | 25064 Gussago (BS) | ITALIA
www.arengario.it | staff@arengario.it | ++390302522472

STORIA DOCUMENTARIA DEL FUTURISMO IN ITALIA

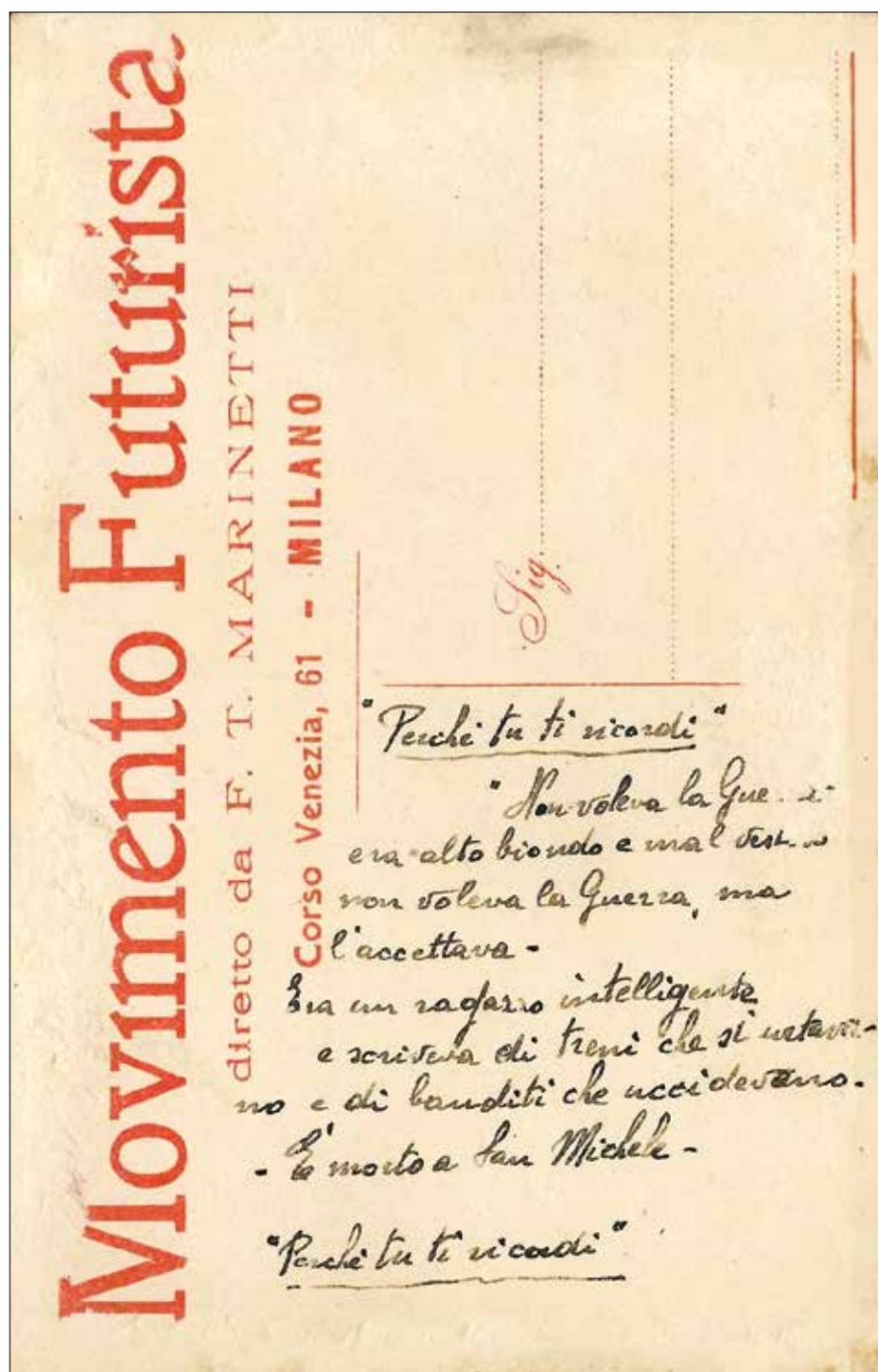
a cura di Paolo Tonini

- 4 -

L'INTERVENTISMO E LA GUERRA IL PRIMO LIBRO D'ARTISTA E LE PAROLE IN LIBERTA'

1914 - 1915

23 luglio 2023
EDIZIONE DIGITALE

**Parole dal fronte****Words from the war front**

ANONIMO, "Perché tu ti ricordi". Non voleva la Guerra. Era alto biondo e mal vestito / non voleva la Guerra, ma l'accettava. / Era un ragazzo intelligente e scriveva di treni che si urtavano e di banditi che uccidevano. / E' morto a San Michele. / "Perché tu ti ricordi".

ANONYMOUS, "Because you can remember". He didn't want war. He was tall blond and badly dressed / He didn't want war, but he accepted it. / He was an intelligent boy and wrote about colliding trains and killing bandits. / He died in San Michele. / "Because you can remember".

CATALOGO

LEGENDA

1. Prezzi / Prices

I titoli contrassegnati dal prezzo sono in vendita.

Titles marked with the price are for sale.

2. N.D.

Titoli non disponibili / Not available

3. *N.D.

Titoli non disponibili / not available
Collezione privata / private collection:

Paolo Tonini - L'Arengario S.B.

N.B.

I titoli contrassegnati dalle sigle **N.D.** e ***N.D.** sono stati inseriti a scopo di documentazione e studio.

Titles marked "**N.D.**" and "***N.D.**" have been included for documentation and study purposes.



AA.VV.

A) *I manifesti del Futurismo* lanciati da Marinetti - Boccioni - Carrà - Russolo - Balla - Severini - Pratella - M.me De Saint Point - Apollinaire - Palazzeschi. *Prima serie*, Firenze, Edizioni di Lacerba, [senza indicazione dello stampatore], 1914 [gennaio], 19,8x13,5 cm., brossura, pp. 182 (2), copertina con composizione grafica dei titoli in verde su fondo bianco. Design di **Ardengo Soffici**. Menzione fittizia del migliaio. Esemplare con dedica autografa di **Nelson Morpurgo** a **F.T. Marinetti**. Prima edizione. ***N.D.**

B) Esemplare con titoli in nero, copertina presente ma staccata dal volume.

€ 150

Esistono almeno tre stati della copertina: verde, nero e rosso.

Contiene i seguenti manifesti: 1) **F.T. Marinetti**, *Manifesto e Fondazione del Futurismo*; 2) **F.T. Marinetti**, *Uccidiamo il chiaro di luna!*; 3) **AA.VV.**, *Manifesto dei pittori futuristi*; 4) **AA.VV.**, *La pittura futurista. Manifesto tecnico*; 5) **AA.VV.**, *Contro Venezia passatista*; 6) **Francesco Balilla Pratella**, *Manifesto dei musicisti futuristi*; 7) **Francesco Balilla Pratella**, *La musica futurista. Manifesto tecnico*; 8) **F.T. Marinetti**, *Contro la Spagna passatista*; 9) **AA.VV.**, *Prefazione al Catalogo delle Esposizioni di Parigi, Londra, Berlino, Bruxelles, Monaco, Amburgo, Vienna, ecc.*; 10) **Valentine de Saint Pont**, *Manifesto della Donna futurista*; 11) **Umberto Boccioni**, *La scultura futurista*; 12) **Umberto Boccioni**, *Manifesto della 1a esposizione di scultura futurista*; 13) **F.T. Marinetti**, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*; 14) **Francesco Balilla Pratella**, *La distruzione della quadratura*; 15) **Valentine de Saint Pont**, *Manifesto futurista della Lussuria*; 16) **Luigi Russolo**, *L'Arte dei rumori*; 17) **F.T. Marinetti**, *Distruzione della sintassi. Immaginazione senza fili. Parole in libertà* (questo manifesto, datato da Marinetti "11 maggio 1913" è la versione ampliata e definitiva de *L'immaginazione senza fili*, poi ristampata nella introduzione a *Zang tumb tuum* del febbraio 1914); 18) **Guillaume Apollinaire**, *L'antitradizione futurista*; 19) **Carlo Carrà**, *La pittura dei suoni, rumori, odori*; 20) **F.T. Marinetti**, *Il Teatro di Varietà*; 21) **AA.VV.**, *Programma politico futurista*; 22) **Aldo Palazzeschi**, *Il Controdolore*.

Una versione russa viene pubblicata poco dopo: «*Manifestyi Ital'yianskago Futurizma. Sobranie Manifestov Marinetti, Boccioni, Karrà, Russolo, Balla, Severini, Pratella, Saint-Point*», Moskva, [stampa: Tip. Russkago Tovarishchestva], 1914 (febbraio), in 8°, brossura, pp. 78 [2]. Traduzione a cura di Vadim Gabrielevec Sersenevic.

MOVIMENTO FUTURISTA

diretto da F. T. MARINETTI

Egregio Signore,

Vi spediamo e continueremo a spedirvi gratuitamente i Manifesti futuristi della 2ª Serie che saranno da noi successivamente lanciati.

I 22 Manifesti della 1ª Serie sono riuniti in un elegante volume (intitolato appunto I MANIFESTI DEL FUTURISMO - 1ª Serie) che potete acquistare per Una Lira da tutti i librai e da tutti i giornalisti d'Italia, o rivolgendovi ad A. VALLECCHI, editore di "Lacerba", - Via Nazionale, 25 - Firenze.

LA DIREZIONE
DEL MOVIMENTO FUTURISTA
MILANO - Corso Venezia, 61

STAB.TIP. TAVEGGIA - PLAZZA V. MONTENAPOLEONE 4

MOVIMENTO FUTURISTA diretto da F.T. Marinetti

Egregio Signore, Vi spediamo e continueremo a spedirvi gratuitamente i Manifesti futuristi della 2a serie che saranno da noi successivamente lanciati..., Milano, La Direzione del Movimento Futurista [stampa: Stab. Tip. Taveggia - Milano, s.d. **gennaio 1914**], 23,3x14,8 cm., foglio stampato al solo recto, ". Volantino originale. **N.D.**



Testo: "Egregio Signore, Vi spediamo e continueremo a spedirvi gratuitamente i Manifesti futuristi della 2a serie che saranno da noi successivamente lanciati. I 22 manifesti della 1a Serie sono riuniti in un elegante volume (intitolato appunto "I Manifesti del Futurismo - 1a Serie" che potete acquistare per Una Lira da tutti i librai e da tutti i giornalisti d'Italia o rivolgendovi ad A. Vallecchi, editore di Lacerba..."

MANIFESTO

FESTAIOLO MATRICOLARE

FUTURISTA

UNIVERSITARIO

ci siamo - parole in libertà rosso verde bleu teste entusiasmo ricerca
 crediti insaldabili debiti - caro papà cara mamà non attacca - **ah porco**
mondo - accidenti a Giasone! **Puffi - puffi - puffi** la tessera c'è.

musica cim cim bum buum zim portiere piume + pavone, scatole -
 stuoie - schincapiede profumi signore belle brutte - sguardi **prurito**.

Sss sss magnifico parla grida, pioggia non si sente applausi, tum tum
 plaff ciac ciac, di canti di gioia + **monta** l'asino imberrettati! champagne.

politeatro Rita luci teuff teuff lussuria - prurito loggione **giù** platea
su elettroni ululanti sgomento - sganasciamento bocche dei palchi corde
 di sguardi tric trac buio strisciamento piedi finito.

Torrente teste bleu rosso verde Eden **champagne** tin tin **gare di nuoto**
 traguardo = capelli seni biondi **pell** rossi, tango tango décolletés verdi iridi
 viola **prurito vigliacco vigliacco** basta! Risacca urta traballamento cam-
 mino di ferro mostri fischi tu tu abbracci baci rimasti lagrime sbatacchia-
 mento 3^a classe = **prurito**. Milano desenzano casello 46 **ritirate uomini**
 padova Studenti + studenti + vino = cagnara come mi ci si divertiamo -
 tu tu pè pè ponte Mestre venezia.

ah ah!!! vaporeto gondoleta ostrega tose tose! fora i bargaxi **prurito**.

Uno due aurore flusso riflusso isole colombi acqua acqua amarissimo
 ah ah l'ultimo franco soldo centesimo quasi fame tù tù treno ferro fumo
 obliterazione distanze ritorno **verde verde verde troppo verde!**

genova gennaio 1914.

ANONIMO

Manifesto festaiolo matricolare futurista universitario, in: **MATRICOLA** Numero unico della Festa delle Ma-
 tricole, Genova - Padova - Venezia, **gennaio 1914**; 1 fascicolo 56x40 cm., pp. 4. Edizione originale. **N.D.**

Abbasso il Tango e Parsifal!

Lettera futurista circolare ad alcune
amiche cosmopolite che danno dei
thè-tango e si parsifalizzano.

Un anno fa, io risposi ad una inchiesta del *Giù Mite* denunciando i veleni razzimolati del tango. Questo cinofila epistolare si diffuse a poco nel mondo intero, e minaccia di imprigionare tutte le raze, goliardissime. Perciò noi ci vediamo ancora una volta costretti a scagliarci contro l'insoddisfazione della moda e a evitare la corrente peccatrice dello snobismo.

Monocotonia di linche romantiche, fra il lusingaggio delle cocchine e dei paguati spagnoli di De Musset, Hugo e Gautier. Industrializzazione di Baudelaire, Flaubert da noi ondeggiante nelle tavole di Jean Lorrain, per « voyeur » impotenti alla Huxmans e per leveristi alla Oscar Wilde. Ultimi sforzi manici di un romanticismo sentimentale decadente e paralitico verso la Donna Fatale di castigatezza.

Goffaggini del tango inglese e tedeschi, desideri e spassini merconizzati da una o da fraze che non possono esorcire la loro sensibilità. Piaga del tango parigini e italiani, coppie-madriaci, felicità selvaggia della raze argentina stupidamente adomesticata, merfetizzata e incipriata.

Possedere una donna, non è strofinarsi contro di essa, ma penetrarla.

— Barbaro!

Un gioiellino fra le corrie? Eh via! ce ne vogliono due!

— Barbaro!

Ebbene, si, siamo barbari! Abbasso il tango e i suoi escentri deliqui. Vi pare dunque molto divertente guardarvi l'un l'altro nella bocca e curarvi i denti estaticamente l'un l'altro, come due dentisti allucinati? Strappare?... Pensare?... Vi pare dunque molto divertente inarcarvi disperatamente l'uno sull'altro per sbottigliarvi a vicenda lo spumino, senza mai risarcirvi... o fissare la punta delle vostre scarpe, come cu'ndoi ipoc-

ritisti?... Anima mia, porti proprio il numero 352... Come sei ben calzata, mio soogno!... Anche tuuuu!...

Tristano e Isotta che ritarano il loro spazio per eccitare re Marco, Contagocce dell'amore. Miniatura delle angosce sessuali. Zucchero filato del desiderio. Lussuria all'aria aperta. Delirium tremens. Mani e piedi d'alcoolizzati. Mimica del coito per cinematografo. Valzer masturbato. Pouah! Abbasso le diplomazie della pelle! Viva la brutalità di una possessione violenta e la bella furia di una danza muscolare esaltante e fortificante.

Tango, rallie e beccheggio di velieri che hanno gettato l'ancora negli alfondi del certissimo. Tango, rullo e beccheggio di velieri insappati di tenerona e di stupidità lunare. Tango, tango, beccheggio da far vomitare. Tango, lenti e pazienti funerali del sesso morto! Oh! non si tratta certo di religione, di morale, né di pudore! Queste tre parole non hanno senso, per noi! Noi gridiamo *Abbasso il tango!* in nome della Salute, della Forza, della Volontà e della Virilità.

Se il tango è male, Parsifal è peggio, poiché inculca nei danzatori barcollanti di noia e di languore una incurabile nevrastenia musicale.

Come evitano Parsifal, coi suoi squallori, le sue pomangiere e le sue incantazioni di lagrime mistiche? Parsifal è la svalutazione sistematica della vita! Fabbrica cooperativa di tristezza e di disperazioni. Strumenti poco molleschi di stomacchi deboli. Cervice digiostose e altre pesante delle vergini quarantenni. Pagnuoli di vecchi preti adiposi e costipati. Vendita all'ingrosso e al minuto di rimorsi e di virtù eleganti per snob. Insufficienza del sangue, debolezza di reni, isterismo, anemia e clonosi. Gemfiosio, atrofimento e sciacciamento dell'Uomo. Surriziale ridicolo di note vizio e furto. Rissare d'organi uteriaci e sdraiati nel vento dei lei-motivi amari. Lagrime e perle false di Maria Maddalena in difficoltà, da Maxim. Pervolenza polifonica della piaga di Amfortas. Soccoloma piagnucolosa dei Cavalieri del Graal. Stanzioso ridicolo di Kundry... Passatissimo! Passatissimo!... Basta!

Re e Regine dello snobismo, sappiate che dovete un'obbedienza assoluta a noi, ai Futuristi, novatori vivi! Lasciate dunque alla foto bestiale del pubblico il cadavere di Wagner, novatore di cinquant'anni fa, la cui opera ormai superpassata da Debussy, da Strauss e dal nostro grande futurista Pratella, non significa più nulla! Voi ci avete aiutati a difenderlo quando ne aveva bisogno. Noi v'innocentiamo ad amare e a difendere qualcosa di vivo, o cari scelleri e peccatori dello snobismo.

D'altronde, voi dimenticate quest'ultimo argomento, l'unico persuasivo per voi: amare oggi Wagner e Parsifal, che si rappresenta dappertutto e specialmente in provincia... dare oggi dei thè-tango come tutti i buoni borghesi di tutto il mondo, suavia, non è piuuuù chic!

NON È PIUÙ CHIC!

F. T. Marinetti.

MILANO, 11 Gennaio 1914.

DIREZIONE DEL MOVIMENTO FUTURISTA: Corso Venezia, 61 - MILANO

MARINETTI Filippo Tommaso

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

Abbasso il Tango e Parsifal. Lettera futurista circolare ad alcune amiche cosmopolite che danno dei thè-tango e si parsifalizzano, Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampo: A. Taveggia - S. Margherita 7 - Milano], **11 gennaio 1914**, 29x23 cm., foglio stampato al recto e al verso, Prima edizione, versione in lingua italiana. € 300

Il manifesto, edito nelle due versioni italiana e francese, viene pubblicato anche in LACERBA Anno II n. 2, Firenze, 15 gennaio 1914.

“Contagocce dell'amore. Miniatura delle angosce sessuali. Zucchero filato del desiderio. Lussuria all'aria aperta. Delirium tremens. Mani e piedi d'alcoolizzati. Mimica del coito per cinematografo. Valzer masturbato. Pouah! Abbasso le diplomazie della pelle! Viva la brutalità di una possessione violenta e la bella furia di una danza muscolare esaltante e fortificante. (...) Tango, lenti e pazienti funerali del sesso morto! Oh! Non si tratta certo di religione, di morale, né di pudore! Queste tre parole non hanno senso per noi! Noi gridiamo “Abbasso il tango!” in nome della Salute, della Forza, della Volontà e della Virilità. Se il tango è male, “Parsifal” è peggio, poiché inculca nei danzatori barcollanti di noia e di languore una incurabile nevrastenia musicale. (...) Re e Regine dello snobismo, sappiate che dovete un'obbedienza assoluta a noi, ai Futuristi, novatori vivi! (...) D'altronde voi dimenticate quest'ultimo argomento, l'unico persuasivo per voi: amare oggi Wagner e Parsifal, che si rappresenta dappertutto e specialmente in provincia... dare oggi dei thè-tango come tutti i buoni borghesi di tutto il mondo, suvia, non è piuuuù chic!”

A bas le Tango et Parsifal!

Lettre futuriste circulaire à quelques
amies cosmopolites qui donnent des
thès-tango et se parsifalisent.

Il y a en toi, je répondais à une copiste du *fil filé*, en déclinant les premiers
ramollissements du tango. Ce balancement épistolaire gigue peu à peu le muscle osier.
Il s'agit de savoir si on peut jouer les rôles en les géométrisant. C'est pourquoi il nous
faut de nouveaux savoir tout droit dans l'insolabilité de la note et déformer le corset
romantique du snobisme.

Messieurs de barbes romantiques par le double défilé de l'indole espagnole
et du pélagre Hesse, Bleg et Gaudin. Industrialisation de Buschlaire, Fleuve de Mal
ouverts dans les bagnes de Jean Lorrain, pour voyager depuis Raynons et inventer
Oscar Wilde. Derniers efforts manqués d'un romantisme débauché et parodié vers la
Femur Fatale en carton-pâte.

L'air des tango anglais et allemands, défilés et apnées colonisées par des os
et des fées qui ne peuvent guère exprimer leur sensibilité. Plagiat des tango par-
sifals et italiens, complex-melodiques, filés et sarragrisse arpeggiés seulement ana-
thèmes, morphologiques et postérieurs.

Posséder une femme ce n'est pas se fruster avec, mais la pléier!

— Barbara!

Et grouse entre les osiers? Alors être! Il se fait deux!

— Barbara!

Mais oui, soyez barbares! Et du tango et de ses lettres pâmées. Trouvez-vous
dans bien souvent de vous regarder l'un l'autre dans la bouche et de vous entrecroquer
astucieusement les dents, comme deux dentelles bellucules? Faut-il l'arracher? Le plonger?...

Trouvez-vous donc bien souvent de vous disfonctionner l'un l'autre pour défon-
cher le squelette de votre partenaire sans jamais y parvenir?... ou de faire la pointe de
vos ongles comme des conducteurs hypodermiques?... O non dans la chambre de 231... (6?)
que tu es bien chassée, non révérité... Tu es insatiable!

Telras et Yafel retardent leur époque pour exciter le sol Mare. Compte-gouttes
de l'amour. Miniature des angoisses sexuelles. Sucre tors et filé du désir. Luxure en plein air.
Delirium tremens. Mains et pieds d'alcoolisés. Coit mimé pour cinématographe. Valse masturbée.
Pouah! Fi des diplomates de peau! Vive la sauvagerie d'une possession brusque et la furie d'une danse
musculaire exaltante et fortifiante.

Tango et tango de rollers qui ont été tango dans les larmes-froids de colé-
nisme! Tango et tango de rollers trempés de tendresse et de lésés lésés!
Tango, tango, tango à venir! Tango, tango et patentes (maléfiques de sexe mort)!
Il s'agit bien de religion, de morale et de morale! Ces trois mots s'ont même sans
pour nous, mais c'est au nom de la Santé, de la Force, de la Volonté et de la Verté
que nous coupons le tango et ses instruments parasites!

Si le tango est mauvais, Parsifal est pire, car il inocule aux danseurs trébuchants
d'ennui et de mollesse une incurable neurasthénie musicale.

Comment éviterons-nous Parsifal, avec ses avertis, ses Bagues et ses fondations
de larmes mystiques? Parsifal c'est la dépréciation systématique de la vie! Fabrica
coopérative de tristesse et de désespoir. Traitement peu médicamenteux d'ostéome falcite.
Marraine digestive et lubrique levez des vierges de quarante ans. Plantes de vieux
pères beloussans et constipés. Vous en gros et en détail de mœurs et de lésés
dégénérés pour nous. Insuffisance de sang, faiblesse des reins, hygiène anémique et ablu-
roses. Glorification, pluralisme et déclinisme de l'homme. Remplacement rituel de
nos valeurs et modèles. Rendement d'orgasmes libres et ventrés dans le roulement
des lésés motifs amers. Larmes et paroles sèches de Marie Magdalène en défilés chez
Machin. Purification polyphonique de la joie d'Andréine. Soumission pléométrique des
chevaliers de Saint-Graal, Sarrasins jaloux de Kundry... Douloureux! Proust! Janté!

Madames et Messieurs les reines et les rois du snobisme, sachez que vous nous
devez une obéissance absolue, à nous, les Futuristes, les novateurs vivants (...)
D'ailleurs vous oubliez ce dernier argument, le seul persuasif pour vous: aimer aujourd'hui Wagner et Parsifal, que l'on
joue partout et surtout en province!... donner aujourd'hui des thès-tango comme tous les bons petits bourgeois du
monde, voyons, ce n'est plus chic!

Vous n'êtes donc plus dans le courant? Alors, vite! Quittez la danse molle et les orgues
vagabondes! Nous avons vraiment quelque chose de plus élégant à vous offrir! Car, je vous le
répète, Tango et Parsifal, CE NEST PLUS CHIC!

F. T. Marinetti.

MILAN, le 2 janvier 1914.

DIRECTION DU MOUVEMENT FUTURISTE: Corso Venezia, 61 - MILAN

MARINETTI Filippo Tommaso

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

A bas le Tango et Parsifal! Lettre futuriste circulaire à quelques amies cosmopolites qui donnent des thès-tango et se parsifalisent, Milano, Direction du Mouvement Futuriste, [stampa: A. Taveggia - S. Margherita 7 - Milano], **11 gennaio 1914**, 29x23 cm., foglio stampato al recto e al verso. Prima edizione, versione in lingua francese. € 300

Il manifesto, edito nelle due versioni italiana e francese, viene pubblicato anche in LACERBA Anno II n. 2, Firenze, 15 gennaio 1914.

“*Compte-gouttes de l'amour. Miniature des angoisses sexuelles. Sucre tors et filé du désir. Luxure en plein air. Delirium tremens. Mains et pieds d'alcoolisés. Coit mimé pour cinématographe. Valse masturbée. Pouah! Fi des diplomates de peau! Vive la sauvagerie d'une possession brusque et la furie d'une danse musculaire exaltante et fortifiante. (...) Si le tango est mauvais, Parsifal est pire, car il inocule aux danseurs trébuchants d'ennui et de mollesse une incurable neurasthénie musicale. (...) Madames et Messieurs les reines et les rois du snobisme, sachez que vous nous devez une obéissance absolue, à nous, les Futuristes, les novateurs vivants (...) D'ailleurs vous oubliez ce dernier argument, le seul persuasif pour vous: aimer aujourd'hui Wagner et Parsifal, que l'on joue partout et surtout en province!... donner aujourd'hui des thès-tango comme tous les bons petits bourgeois du monde, voyons, ce n'est plus chic!*”

LACERBA

ANNO I, N. 2 Periodico quindicinale	FIRENZE, 15 GENNAIO 1914 Via Nazionale, 25	IL N. 4 SOLDI L'ANNO 4 LIRE
--	---	--------------------------------

PALAZZESCHI, Il controdolore - GORPE, Cammina cammina... - PAPINI, Il passato non esiste - PAPINI, Quattro begli occhi - SOFFICI, Disegno - MARINETTI, Abbasso il Tango e Parsifal! - SOFFICI, Bicchier d'acqua - VIVIANI, Stati d'animo d'un suicida - SEDIA ELETTRICA (Sem Benelli) - CAFFÈ.

PALAZZESCHI.

IL CONTRODOLORE.

MANIFESTO FUTURISTA.

« Dio non à nè corpo, nè mani, nè piedi, è un puro e semplicissimo spirito ».

Ma chi volle dare un'immagine agli uomini di questo fattore dell'universo dovette servirsi di una immagine umana e ce lo fece vedere uomo. Fu un omone grande grande, o nudo, dalle membra e dai muscoli ciclopici, o con un magnifico peplo e con sandali, con capelli e barba meravigliosi, con l'indice titanico della mano levata in aria terribile di comando : luce o tenebre, vita o morte.

Se uomo volete raffigurarvelo per comodità del vostro cervello, questo spirito supremo ed infinito, perchè grande, quando voi dovete forzatamente fissare dei limiti a questa grandezza ? La vostra non potrà mai arrivare alla sua, dunque pensate addirittura ad un uomo come voi e sarete al vostro posto. Perchè in peplo e non in tait ? Perchè in coturno e non con un comune

paio di scarpe walk-over ? Perchè un'immagine seria e relativamente grande è più facile di una relativamente piccola e allegra. E il suo spirito che voi dovete riuscire a scoprire ; il suo corpo, che non esiste, potete raffigurarvelo come vi pare e piace.

Se io me lo figuro uomo, non lo vedo nè più grande nè più piccolo di me. Un omettino di sempre media statura, di sempre media età, di sempre medie proporzioni, che mi stupisce per una cosa soltanto : che mentre io lo considero titubante e spaventato, egli mi guarda ridendo a crepapelle. La sua faccettina rotonda divinamente ride come incendiata da una risata infinita ed eterna, e la sua pancina tremola, tremola in quella gioia. Perchè dovrebbe questo spirito essere la perfezione della serietà e non quella dell'allegria ? Secondo me, nella sua bocca divina si accentra l'universo in una eterna motrice risata. Egli non à creato, no, rassicuratevi, per un tragico, o malinconico, o nostalgico fine ; à creato perchè ciò lo divertiva. Voi lavorate per alimentare bene voi e i vostri figli, non per fare con essi lunghi sbadigli di fame. Egli lavorò per tenere

LACERBA

Anno I [ma Anno II] n. 2, Firenze, [stampa: Tipografia di A. Vallecchi e C.], 15 gennaio 1914, 1 fascicolo 37x27 cm., pp. 12, 1 tavola di **Ardengo Soffici** n.t. (*Simultaneità di donna carretto strada*). Testi di F.T. Marinetti (*Abbasso il tango e Parsifal*, prima edizione in rivista), Aldo Palazzeschi, (*Il controdolore. Manifesto futurista*, prima edizione in rivista) Ardengo Soffici (*Bicchier d'acqua. Parole in libertà*), Gorpe, Giovanni Papini, Alberto Viviani. Lieve mancanza al margine alto del fascicolo. *N.D.

▼
Il *Controdolore*, edito in volantino solo in versione italiana, viene datato "Dicembre 1913" nella ristampa del manifesto di Carlo Carrà *Pittura dei suoni, rumori, odori* (dicembre 1913) ventesimo e ultimo dell'elenco dei «Manifesti del Movimento Futurista». Poco dopo (o contemporaneamente) verrà pubblicato in rivista su LACERBA, Anno II, n. 2, 15 gennaio 1914.



LA FORCA

Firenze, **15 gennaio 1914 - 1 settembre 1914**; fascicoli 34x24,5 cm. Quindicinale. Gerente responsabile è il giornalista e tipografo socialista **Guido Pogni**, già responsabile di **Lacerba**, ma il vero direttore della rivista è lo scrittore **Persio Falchi**.



"La rivista è espressione di un cenacolo di giovani artisti d'avanguardia, intellettualmente luciniani, anticlericali, antipassatisti e nichilisti, che tuttavia conducono una violenta polemica antifuturista, individuando nella figura di Papini e nella conversione futurista di «Lacerba» il vero bersaglio ideologico da colpire, più che in Marinetti e nel movimento futurista ufficiale" (AA.VV., *Il dizionario del Futurismo*, Firenze, Vallecchi - Mart, 2001: vol. I pag. 465).



Fascicoli collazionati:

- **n. 1** (15 gennaio) *A Guida di presentazione...*: pp. 8, testi di B. Binazzi (*Confessioni di un genio cretinizzato*) Persio Falchi (*Impicchiamo Dio*), P. Ratti (*Pittura futurista = 00*). **N.D.**

- **n. 2** (1 febbraio) *Futurismo regio + fottio = passatismo latino*: pp. 8, testi di Giacomo Vannucci (che firma l'articolo di fondo, un commento critico al Programma Politico Futurista), Persio Falchi (*Disprezziamo la donna*), Marco D'Orio, Tino Tinazzi (ma Bino Binazzi) (*Confessioni di un genio cretinizzato. Seguito e fine*). Compare qui il trafiletto: "La Forca non ha direttore. Ogni articolista segue un indirizzo proprio ed esprime idee tutte sue. Un solo punto ci unisce - il disprezzo per tutte le accademie passatiste e futuriste". **N.D.**

- **n. 4** (1 marzo) *La tragedia d'un futurista*; pp. 8: testi di Persio Falchi (che firma l'articolo di fondo, una polemica contro Giovanni Papini), Han Ryner, Ruggero Reali (*La precedenza delle salse. Matrimonio civile o religioso?*), Febo Rege-Gianas. **N.D.**

PAPINI BUFFONATE

PAPINI Giovanni

Firenze 1881 - Firenze 1956

Buffonate. Satire e Fantasie, Firenze, Libreria della Voce, **1 febbraio 1914**, 19,8x14 cm., broccura, pp. VIII - 206 (2); copertina con titoli in nero su fondo arancione. Prima edizione. **N.D.**

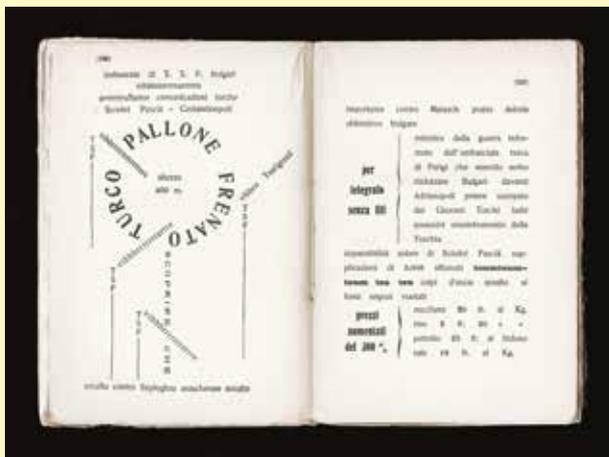
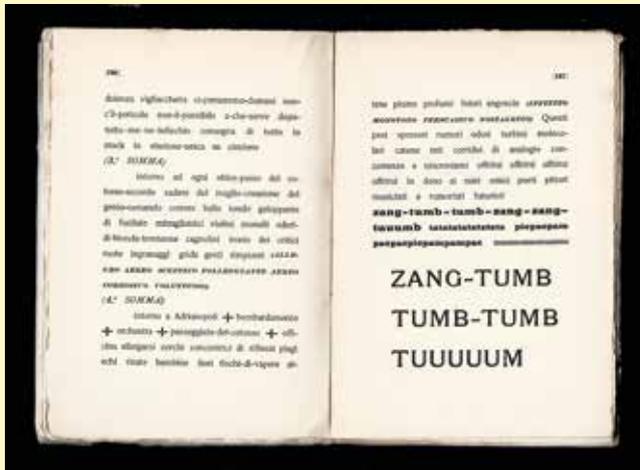
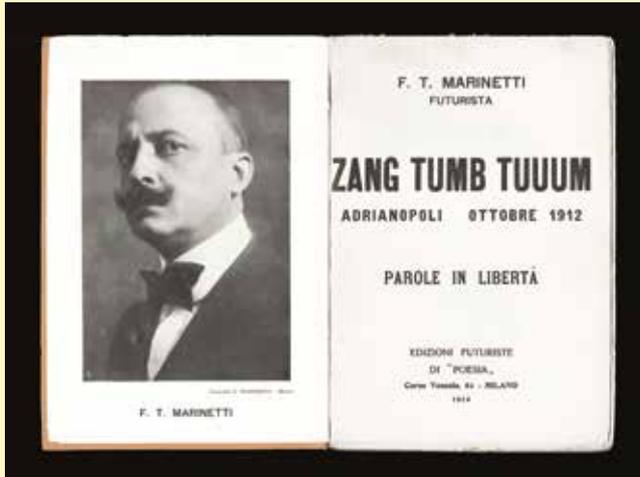


“Signore e Signori! Una voce che non viene dal cuore mi dice che il titolo da me scelto volontariamente per questo libro di sciocchezze dovrebbe essere il titolo generale delle mie opere complete. Questa almeno vorrebbe essere l’opinione di quelli che sentono troppo il mio valore per adattarsi a dir bene di me. Ma io, coraggioso e sfrontato come i gueux (straccioni) di Fiandra, come i tories (ladri di strada) d’Inghilterra, come i cinici (cani) di Grecia, come i Sansculottes della Rivoluzione e come i Decadents del 1890, accetto volentieri il banale insulto e lo pianto sopra l’opera mia come un segno di vittoria. Qui troverete alla rinfusa, come nel disordine del mio spirito, dialoghi inverosimili, satire moderne, avventure di socco e coturno, storie straordinarie di uomini ordinari e ritratti di oscure imbecillità...” (pp. VII-VIII).



Umberto Boccioni - Carlo Carrà
Luigi Russolo - Giacomo Balla
Gino Severini - Ardengo Soffici

Prima Esposizione di Pittura Futurista - Boccioni - Carrà - Russolo - Balla - Severini - Soffici, Roma, Galleria Futurista - Direttore G. Sprovieri, [stampa: Tip. Patria - Roma], **1914** (febbraio), 15,3x11,5 cm., brossura, pp. 28 (4), copertina con titoli in nero su fondo verde. Testo teorico sottoscritto dagli espositori, precedentemente pubblicato nel catalogo della *Esposizione di Pittura Futurista di Lacerba* (novembre 1913). Catalogo originale della prima mostra romana (Roma, Galleria Sprovieri, 11 febbraio - marzo 1914). **N.D.**



MARINETTI Filippo Tommaso
 Filippo Achille Emilio Marinetti
 Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

Zang Tumb Tuuum. Adrianopoli ottobre 1912. Parole in libertà, Milano, Edizioni Futuriste di Poesia, [stampa: Tip. A. Taveggia - Milano], 1914 [febbraio], 20x14 cm., broccatura, pp. (8) 225 (3), copertina parolibera su fondo giallo, 1 ritratto fotografico in bianco e nero f.t. dell'autore di **Emilio Sommariva**, 1 tavola ripiegata f.t. e numerose composizioni parolibere n.t. In ultima pagina è precisato: "Le innovazioni tipografiche contenute in questo volume furono eseguite dal tipografo Cesare Cavanna di Milano". L'introduzione è costituita dal testo *Distruzione della sintassi - Immaginazione senza fili - Parole in libertà*, già pubblicato nel volume *I manifesti del futurismo*, Firenze, Lacerba, 1914. In appendice altri due manifesti del 1912: *Manifesto tecnico della letteratura futurista* e *Supplemento al manifesto tecnico della letteratura futurista*. Da notare il titolo in copertina: "Zang Tumb Tumb". Menzione fittizia del migliaio. Prima edizione. *N.D.

▼
 "Con questo volume di parole in libertà che equivale come intensità a 2500 pagine di Flaubert, ho sorpassato tutti e tutto, ho rinnovato integralmente la visione del mondo, sono giunto per primo nei domini inesplorati dell'arte. I pensatori da sanatorio, i critici da diligenza e da portantina e tutti gl'impotenti incolati ai buchi delle serrature negheranno queste mie osservazioni. Tanto meglio. La gioia di disprezzarli una volta di più lubrifica il mio genio, che ha la forma di uno stantuffo" (pag. 32).

▼
 "Nel poema prevale, per usare un'espressione di Evola, una sorta di «sogettivismo orgiastico», che si esalta di fronte allo spettacolo della guerra intesa come festa, come espressione massima di vitalità (...). Nel poema, il primitivo, il brutale, l'orgiastico, si sposano - congiungendo due modi d'essere dell'avanguardia per solito separati - all'esigenza di rigore, e d'astrazione geometrica" (Luciano De Maria, in: **F.T. Marinetti, Teoria e invenzione futurista**, Milano, Mondadori, 1983: pag. LXXVII)



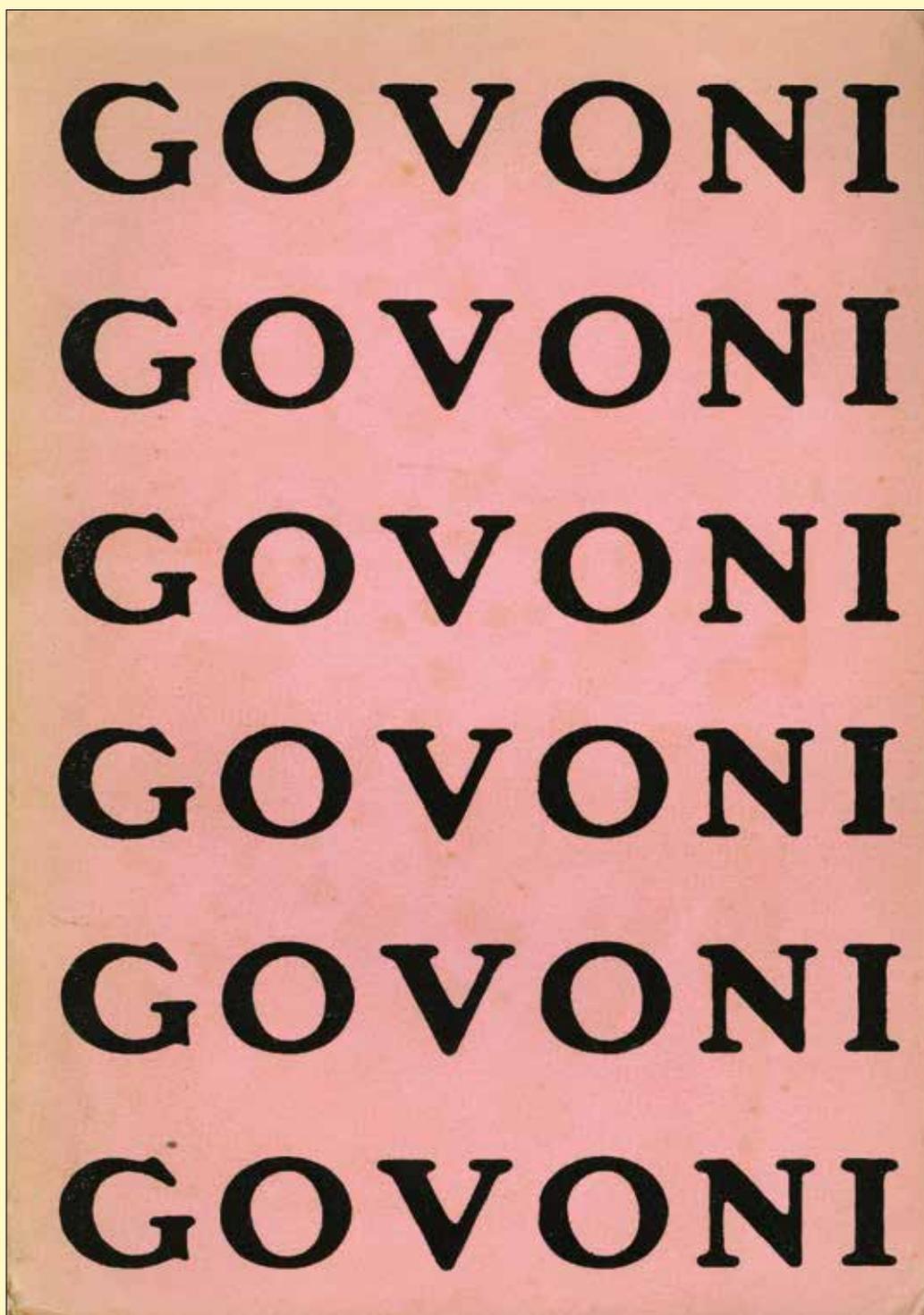
PAPINI Giovanni
Firenze 1881 - Firenze 1956

Il mio Futurismo. Seconda Edizione con l'aggiunta del discorso Contro Firenze passatista, Firenze, Edizioni di Lacerba, [senza indicazione dello stampatore], 1914 [febbraio/marzo], 19,8x14,5 cm., broccura, pp. 61 (3), titolo in nero su fondo rosso. Menzione fittizia del migliaio. Prima edizione. **N.D.**



BOCCIONI Umberto
Reggio Calabria 1882 - Sorte 1916)

Esposizione di scultura futurista del pittore e scultore futurista U. Boccioni, Firenze, Galleria Gonnelli, [stampa: Tip. Stella - Firenze], 1914 [marzo], 15,2x12 cm., brossura, pp. 31 (1), copertina con titoli in nero su fondo rosso. Testo introduttivo di Boccioni, cui segue il *Manifesto tecnico della scultura futurista*. Catalogo originale della mostra, con l'elenco completo delle sessanta opere esposte (Firenze, Galleria Gonnelli, 3 marzo - aprile 1914). **N.D.**

**GOVONI Corrado**

Tàmara, Ferrara 1884 - Lido dei Pini 1965

La neve. Poema drammatico moderno, Firenze, Libreria della Voce, [stampa: Stabil. Tipogr. Aldino - Firenze], 1914 [marzo], 20x14 cm., brossura, pp. 135 (1), copertina illustrata con il nome dell'autore "Govoni" stampato in nero su fondo rosa, probabilmente di **Ardengo Soffici**. Prima edizione. **N.D.**



Libro annunciato su LA VOCE, Firenze, Anno VI n. 5, 13 marzo 1914.

CORRA Bruno

Bruno Ginanni Corradini, Ravenna 1892 - Varese 1976

SETTIMELLI Emilio

Firenze 1891 - Lipari 1954

Pesi, misure e prezzi del genio artistico. Manifesto futurista, Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stamp: Stab. Tip. Tavoggia - Milano Via Ospedale 3], 11 marzo 1914, 29 x23 cm., volantino, pp. 4 n.n., manifesto sottoscritto da Bruno Corra col nome di "Bruno Corradini". Manifesto pubblicato in volantino nella sola versione italiana. Prima edizione. € 350

"Il bello non ha niente a che fare con l'arte. Discutere su un quadro o su un poema, fondandosi sull'emozione che se ne riceve, è come studiare astronomia, scegliendo come punto di partenza la forma del proprio ombelico..." (...).

"...Perché è tempo che anche della pazzia (sconvolgimento di rapporti logici) si faccia un'arte cosciente ed evoluta. Un individuo che riesca a costruire nel proprio cervello una pazzia complicata, assume valore. Un buon pazzo può valere migliaia di franchi" (...).

"Conclusioni futuriste: 1.- L'arte è una secrezione cerebrale esattamente misurabile; 2.- Bisogna pesare il pensiero e venderlo come una merce qualunque; (...); 5.- Il produttore di forza creatrice artistica deve entrare a far parte dell'organismo commerciale che è il muscolo di tutta la vita moderna. Il denaro è uno dei punti più formidabilmente e brutalmente solidi della realtà in mezzo alla quale viviamo; basterà riferirsi ad esso per eliminare ogni possibilità di errori o di ingiustizie impunite. Inoltre una buona iniezione di siero affaristico introdurrà direttamente nel sangue del creatore intellettuale una coscienza esatta dei suoi diritti e delle sue responsabilità; 6.- Bisogna abolire, oltre alle parole «critica» e «critici», i termini: anima, spirito, artista e ogni altro vocabolo che sia come questi irrimediabilmente infetto di snobismo passatista (...)"





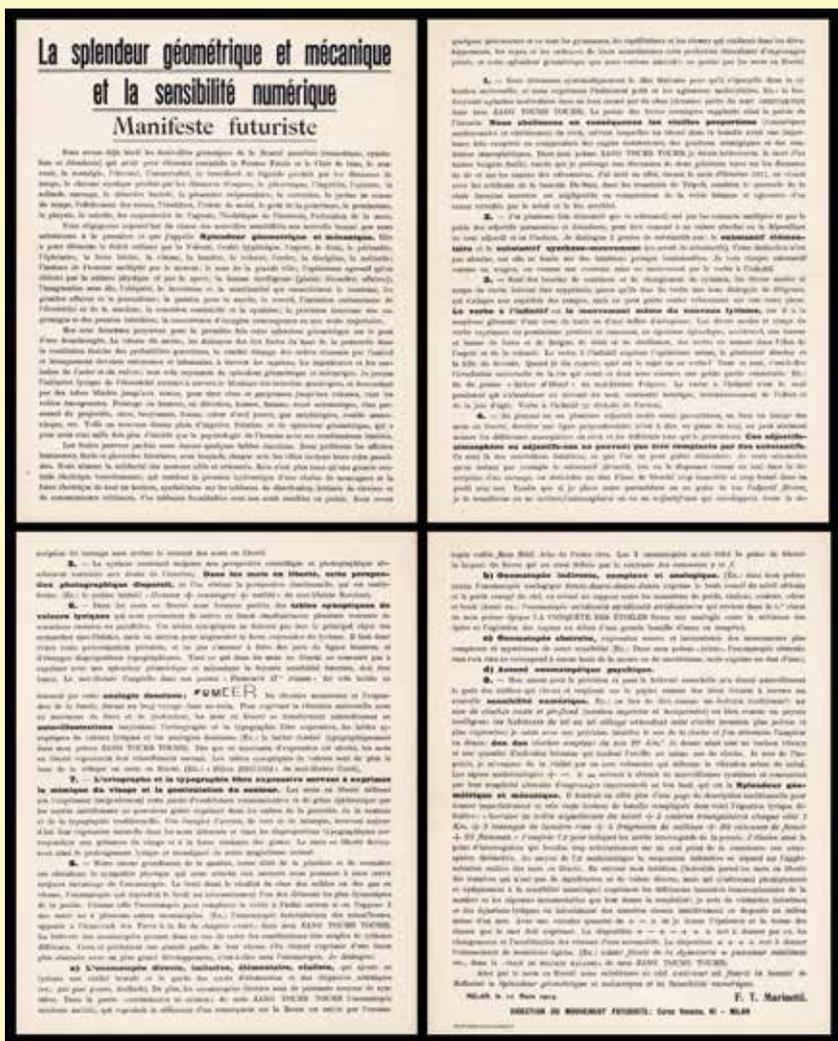
MARGA

Margherita Fazzini

L'Infanzia del Futurismo ovvero il Futurismo dell'Infanzia, Firenze, [stampa: Stabil. Tipogr. dell'Editore A. Quattrini], 1914, 19x13 cm., broccura, pp. 42 (2). Libro che assimila il futurismo alla creatività infantile, con varie citazioni dai manifesti. **Esemplare con dedica autografa dell'autrice.** Edizione originale. **N.D.**



“I bambini, credetelo, più che gli adulti, meritano il nome di futuristi (...). Le loro idee sono davvero nuove, perché nate in cervelli nuovi, non costrette da considerazioni di interesse, di tornaconto, né di mire ambiziose. Il bambino è un futurista nato: pensa così... perché non sa né può pensare altrimenti (...). Ama la musica dei rumori... perché è quella che sola è in grado di riprodurre lui stesso. Dipingendo adopra i colori, che più lo colpiscono, senza badare se sono quelli che esistono in natura. Per lui il colore della nostra pelle può benissimo essere violetto; i prati possono essere più azzurri del cielo e il cielo più verde dei prati (...). Quando parla adopra incoscientemente le “parole in libertà” e possiede la vera “immaginazione senza fili”. Distrugge tutto: balocchi, quadri, oggetti d'arte, a fatti e non a parole. (...) Peccato che i vostri piccoli amici, Marga, giunti all'età della ragione, guastati dalla scuola, dai libri, dall'educazione falsa e bugiarda, debbano, per necessità, diventare passatisti...” (pp. 39-41).



MARINETTI Filippo Tommaso
 Filippo Achille Emilio Marinetti
 Alessandria d'Egitto 1876
 Bellagio 1944

La splendeur géométrique et mécanique et la sensibilité numérique. Manifeste futuriste, Milan, Direction du Mouvement Futuriste, [stamp: Stab. Tip. Tavecchia - Milano Via Ospedale 3], **11 marzo 1914** [ma **aprile 1914**], 29x23 cm., volantino, pp. 4 n.n. **Prima edizione completa**, versione francese. € 350

La prima parte del manifesto, fino al paragrafo 7 incluso, viene pubblicata in italiano su LACERBA Anno II, n. 6 (15 marzo 1914) con il titolo *Lo splendore geometrico e meccanico nelle parole in libertà*.

La seconda parte, esclusa l'ultima frase, che si riferisce a Mallarmé, viene pubblicata sul numero successivo di LACERBA n. 7, 1 aprile 1914 con il titolo *Onomatopoeie astratte e sensibilità numerica*.

Il testo completo delle due parti, incluso il paragrafo riferito a Mallarmé, viene pubblicato in volantino nelle versioni francese

e italiana con due diverse date di redazione: "11 marzo" per l'edizione francese e "18 marzo" per l'edizione italiana.

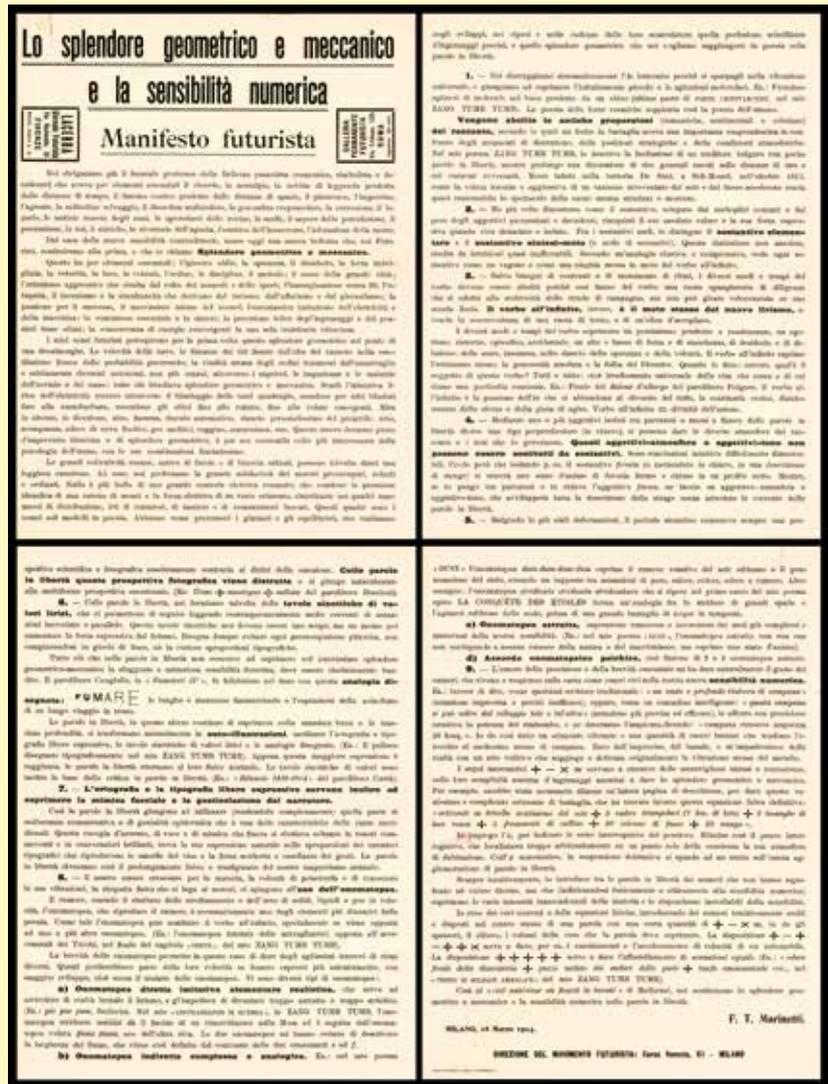
"Nous dégageons aujourd'hui du chaos des nouvelles sensibilité une nouvelle beauté que nous substituons à la première et que j'appelle Splendeur géométrique et mécanique. Elle a pour éléments le Soleil rallumé par la Volonté, l'oubli hygiénique, l'espoir, le désir, le périssable, l'éphémère, la force bridée, la vitesse, la lumière, la volonté, l'ordre, la discipline, la méthode; l'instinct de l'homme multiplié par le moteur; le sens de la grande ville; l'optimisme agressif qu'on obtient par la culture physique et par le sport; la femme intelligente (plaisir, fécondité, affaires); l'imagination sans fils, l'ubiquité, le laconisme et la simultanéité qui caractérisent le tourisme, les grandes affaires et le journalisme; la passion pour le succès, le record, l'imitation enthousiaste de l'électricité et de la machine, la concision essentielle et la synthèse; la précision heuruse des engranages et des pensées lubrifiées; la concurrence d'énergies convergentes en une seule trajectoire".

MARINETTI Filippo Tommaso
Filippo Achille Emilio Marinetti
Alessandria d'Egitto 1876
Bellagio 1944

Lo splendore geometrico e meccanico e la sensibilità numerica. Manifesto futurista, Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampa: Stab.Tip. Taveggia - Milano Via Ospedale 3], **18 marzo 1914** [ma **aprile 1914**], 29x23 cm., volantino, pp. 4 n.n. Prima edizione completa, versione italiana. € 300

La prima parte del manifesto, fino al paragrafo 7 incluso, viene pubblicata in italiano su LACERBA Anno II, n. 6 (15 marzo 1914) con il titolo *Lo splendore geometrico e meccanico nelle parole in libertà*. La seconda parte, esclusa l'ultima frase, che si riferisce a Mallarmé, viene pubblicata sul numero successivo di LACERBA n. 7 (1 aprile 1914) con il titolo *Onomatopée astratte e sensibilità numerica*. Il testo completo delle due parti, incluso il paragrafo riferito a Mallarmé, viene pubblicato in volantino nelle versioni francese e italiana con due diverse date di redazione: "11 marzo" per l'edizione francese e "18 marzo" per l'edizione italiana. La versione francese viene ristampata nel 1919 per una nuova distribuzione. Jean Cocteau ne dà un resoconto sul giornale PARIS-MIDI, 7 aprile, 1919.

"Dal caos delle nuove sensibilità contraddittorie, nasce oggi una nuova bellezza che, noi Futuristi, sostituiremo alla prima, e che io chiamo Splendore geometrico e meccanico. Questo ha per elementi essenziali: l'igienico oblio, la speranza, il desiderio, la forza imbrigliata, la velocità, la luce, la volontà, l'ordine, la disciplina, il metodo; il senso della grande città; l'ottimismo aggressivo che risulta dal culto dei muscoli e dello sport; l'immaginazione senza fili, l'ubiquità, il laconismo e la simultaneità che derivano dal turismo, dall'affarismo e dal giornalismo; la passione per il successo, il nuovissimo istinto del record, l'entusiastica imitazione dell'elettricità e della macchina; la concisione essenziale e la sintesi; la precisione felice degli'ingranaggi e dei pensieri bene oliati; la concorrenza di energie convergenti in una sola traiettoria vittoriosa".





FORTUNA Aldo

Contro il cosiddetto Futurismo, Firenze, Stabilimento Tipografico di A. Quattrini, **1914**, 19,6x13,2 cm., broccura, pp. 19 (1); copertina con titoli in rosso su fondo beige. Edizione originale. **N.D.**

MARINETTI Filippo Tommaso

Filippo Achille Emilio Marinetti

Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

Gli sfruttatori del Futurismo, Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampa: A. Taveggia - S. Margherita - Milano], **aprile 1914**, 48x14,7 cm., foglio stampato al solo recto, Manifesto pubblicato contro la pellicola pseudofuturista *Mondo Baldoria* del regista Aldo Molinari. Prima edizione. *N.D.

“Noi teniamo a dichiarare che non abbiamo in alcun modo partecipato all'invenzione, all'esecuzione e al commercio di una cinematografia che circola in Italia destando curiosità per il suo titolo abilmente fabbricato: «Mondo Baldoria, prima pellicola futurista». In questa film furono introdotti dei frammenti del Pathé Journal dove figurano le nostre persone, in modo che il pubblico attribuisce a noi la suddetta film. (...) Le contraffazioni si moltiplicano, ora che il futurismo, celebre nel mondo, è diventato un'etichetta remunerativa. (...) Noi esortiamo i nostri veri amici a non lasciarsi sedurre dalle inevitabili proposte di Serate che i nuovi speculatori del Futurismo fanno a loro (...) coll'unico scopo di lucrare, prostituendo il futurismo in grandi chiasse teatrali. Le Serate futuriste devono esplodere a tempo opportuno, quando nuove affermazioni divenute urgenti, come ultimamente nell'Università di Bologna, esigono una violenza avanzata, una difesa irruente con quella logica conclusione di pugni, schiaffi e calci in faccia ai passatisti, di cui deteniamo finora il brevetto. Le vere Serate futuriste furono battaglie accanite da cui noi uscimmo sempre vittoriosi, dopo aver sgominato migliaia di passatisti, fumando la sigaretta, fra due siepi di ammiratori improvvisati...”.

GLI SFRUTTATORI DEL FUTURISMO

Noi teniamo a dichiarare che non abbiamo in alcun modo partecipato all'invenzione, all'esecuzione e al commercio di una cinematografia che circola in Italia destando curiosità per il suo titolo abilmente fabbricato: «Mondo Baldoria, prima pellicola futurista». In questa film furono introdotti dei frammenti del Pathé Journal dove figurano le nostre persone, in modo che il pubblico attribuisce a noi la suddetta film. Respingiamo sdegnosamente la responsabilità di tutte le ignobili contraffazioni teatrali e balordaggini scritte e dipinte che molti, in mala fede e a scopo di lucro, gabbellano per manifestazioni futuriste.

Non può essere chiamata «Serata o conferenza futurista» una serata o conferenza che non sia imperniata su queste 6 questioni fondamentali (sviluppate nei primi 22 Manifesti del futurismo):

1. - **Demolizione sistematica del passatismo** (tradizione e mercantillismo).
2. - **Parole in libertà.**
3. - **Dinamismo plastico.**
4. - **Musica pluritonale senza quadratura.**
5. - **Arte dei rumori.**
6. - **Programma politico futurista (Nazionalismo antitradizionale).**

Considereremo sempre come **IGNOBILI SFRUTTATORI DEL FUTURISMO** tutti coloro che si dichiareranno pubblicamente futuristi senza difendere questi principi.

La declamazione nelle conferenze futuriste, deve essere per metà consacrata ai versi liberi e per l'altra metà alle parole in libertà, così che ne risulti dimostrata la fatale liberazione del lirismo dalle prosodie e dalla sintassi. Versi liberi e parole in libertà devono essere dei poeti appartenenti alla Direzione del Movimento futurista.

Le contraffazioni si moltiplicano, ora che il Futurismo, celebre nel mondo, è diventato un'etichetta remunerativa. Noi riceviamo tutti i giorni proposte grottesche, espresse con un entusiasmo che ci fa schifo, da parte di gente che dopo averci insultati, vilipesi e derisi, vorrebbe oggi, per speculazione, farsi banditrice del Futurismo.

La venalità che anima costoro e la peccoraggine delle loro ammirazioni tardigrade, li caratterizzano come i più temibili nemici del futurismo, che ha per elementi essenziali il disinteresse eroico e l'intuizione divinatoria. Dopo aver speculato sul culto del passato, questi passatisti mascherati vorrebbero ora speculare sugli entusiasmi futuristi. Noi dunque mettiamo in guardia contro tutto ciò quei giovani che ci seguono da lontano con fede, pur non potendo (perché isolati in piccoli centri) conoscere integralmente le opere e i principi futuristi, apparentemente contraddittori e in parte ancora oscuri.

Il Futurismo, come tendenza antitradizionale, rinnovatrice e stimolatrice del genio italiano, è vastissimo, ha gradazioni infinite e abbraccia una grande varietà di temperamenti più o meno futuristi.

Noi esortiamo i nostri veri amici a non lasciarsi sedurre dalle inevitabili proposte di Serate che i nuovi speculatori del futurismo fanno a loro, come le fanno a noi senza risultato, coll'unico scopo di lucrare, prostituendo il futurismo in grandi chiasse teatrali.

Le Serate futuriste devono esplodere a tempo opportuno, quando nuove affermazioni divenute urgenti, come ultimamente nell'Università di Bologna, esigono una violenza avanzata, una difesa irruente con quella logica conclusione di pugni, schiaffi e calci in faccia ai passatisti, di cui deteniamo finora il brevetto.

Le vere Serate futuriste furono battaglie accanite da cui noi uscimmo sempre vittoriosi, dopo aver sgominato migliaia di passatisti, fumando la signretta, fra due siepi di ammiratori improvvisati. I nuovi futuristi, non possedendo la nostra abilità strategica e la nostra solidarietà di battaglia bene allenato, rischiano senza di noi, di subire dei rovesci dannosi al Movimento. Intensifichiamo dunque la propaganda in sale private, dove possono utilmente divulgare le opere e i principi del Futurismo ad un pubblico non troppo numeroso e perciò attento.

Sono, saranno ammessi e rimarranno nel Gruppo direttivo soltanto quei futuristi che, anche giovanissimi e sconosciuti, abbiano dimostrato forza creatrice futurista, spirito e muscoli aggressivi, fede entusiastica nei Manifesti futuristi ed in noi, iniziatori del Futurismo.

MILANO - Corso Venezia, 61

Per la Direzione
del Movimento Futurista
MARINETTI

A tutti i giornali che pubblicheranno integralmente questo articolo, mandandoci il giustificativo (Movimento Futurista - Corso Venezia, 61 - Milano), spedire mo ZANG TUMB TUMB, primo libro di Parole in libertà, di F. T. Marinetti.

TEATRO DAL VERME
Martedì 21 Aprile - Ore 21

**GRAN CONCERTO
FUTURISTA
D'INTONARUMORI**

Precederà
un discorso di **MARINETTI**

Esecuzione
delle 3 spirali di rumori intonati
composte e dirette da
LUIGI RUSSOLO

inventore dell'Arte dei Rumori:

1. Risveglio di una città.
2. Si pranza sulla terrazza del Kursaal.
3. Convegno d'aeroplani e d'automobili.

Orchestra di 18 intonarumori

3 rombatori	1 gorgogliatore
3 crepitatori	3 ululatori
2 scoppiatori	1 scrosciatore
3 stropicciatori	1 sibilatore
1 ronzatore	

Questi nuovissimi strumenti elettrici
furono inventati e costruiti

da **LUIGI RUSSOLO** e **UGO PIATTI**

Invitiamo il pubblico milanese ad ascoltare serenamente, senza ostilità preconcelte, questo Concerto d'Intonarumori (nuova volontà acustica armoniosa, non cacofonica) di cui gli è riservata la primizia.

DIREZIONE DEL MOVIMENTO FUTURISTA: Corso Venezia, 61 - MILANO

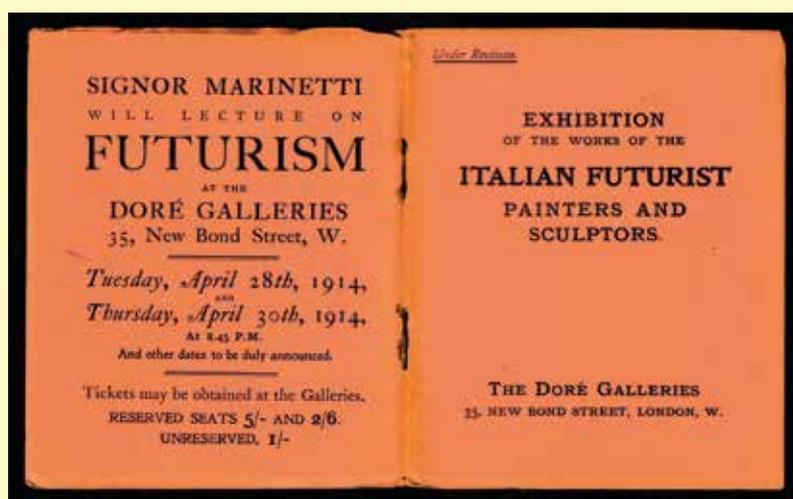
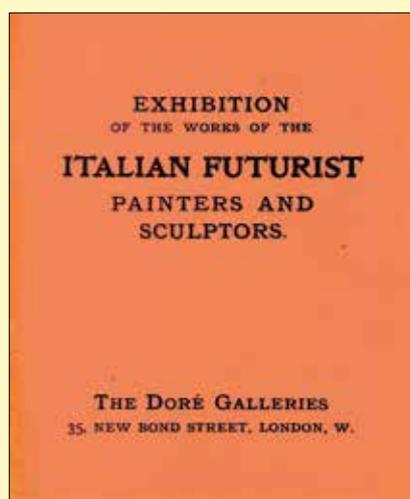
RUSSOLO Luigi

Portogruaro 1885 - Cerro di Laveno 1947

Gran concerto futurista d'intonarumori. Precederà un discorso di Marinetti..., Milano, Direzione del Movimento Futurista [stampa: Stab. Tip. Taveggia], s.d. [aprile 1914]; 14,5x48 cm., foglio impresso al solo recto; stampa in nero su fondo bianco. Programma/locandina del concerto (Milano, Teatro dal verme, 21 aprile 1914). Edizione originale. **N.D.**

▼
"Invitiamo il pubblico milanese ad ascoltare serenamente, senza ostilità preconcelte, questo Concerto d'Intonarumori (nuova volontà acustica armoniosa, non cacofonica) di cui gli è riservata la primizia".

▼
*"Il pubblico si accalcò, si ammassò nel vastissimo teatro ma non volle udire - Quella folla immensa tumultuava già, rumorosissima, mezz'ora prima che l'esecuzione incominciasse, e i primi proiettili cominciarono a piovere dalle gallerie sul velario ancora chiuso... Così il pubblico non sentì niente, quella sera, semplicemente perché i rumori, non intonati, preferì farli lui! (...) Ma, veramente, non fu il pubblico, il grosso pubblico, che fece questo. Nella serata del Dal Verme furono soprattutto dei professori del R. Conservatorio di Milano e dei musicisti che dalle loro poltrone iniziarono il baccano, e furono essi i più violenti nell'inveire e nell'insolentire! Furono però raggiunti dai pugni formidabili e infallibili dei miei amici futuristi Marinetti, Boccioni, Armando Mazza e Piatti, che mentre io continuavo a dirigere l'ultimo pezzo: «Convegno d'automobili e aeroplani», piombarono in platea e impegnarono una terribile mischia, che continuò poi anche fuori del teatro. Undici persone dovettero andare a farsi medicare, mentre i futuristi, tutti incolumi e trionfanti, andavano a sorbire tranquillamente qualche bibita al Caffè Savini" (Luigi Russolo, *L'arte dei rumori*, Milano, Edizioni Futuriste di Poesia, 1916: pp. 21-22).*



**Umberto Boccioni - Carlo Carrà - Luigi Russolo
Giacomo Balla - Gino Severini - Ardengo Soffici**

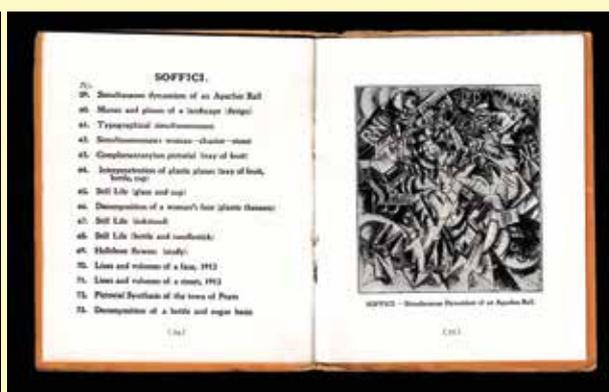
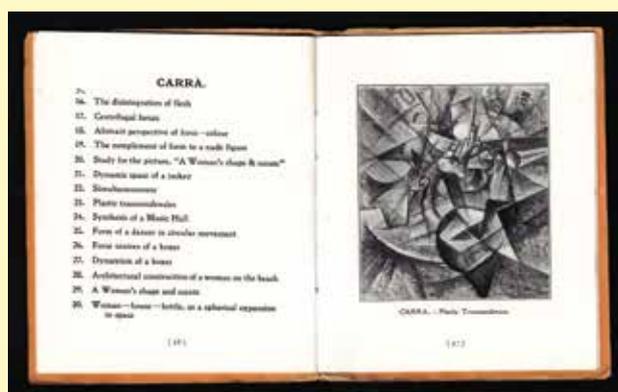
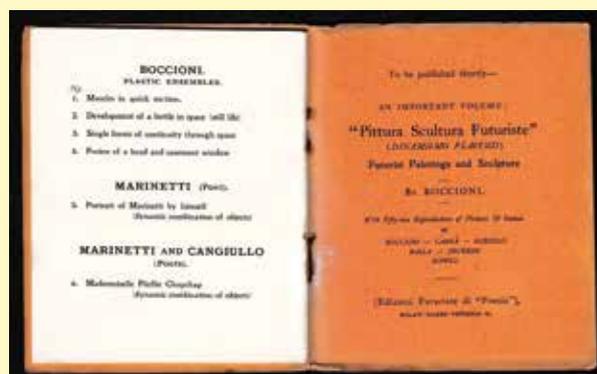
A) *Exhibition of the Works of the Italian Futurist Painters and Sculptors*, London, The Doré Galleries, 1914 [aprile], 15x12 cm., broccura, pp. 35 (1), copertina in colore arancio, 8 riproduzioni di opere in bianco e nero n.t. Contiene i seguenti testi: **F.T. Marinetti**, *Initial Manifesto of Futurism*; la dichiarazione *The Exhibitors to the Public*, sottoscritta dagli artisti; **Umberto Boccioni**, *Sculpture ensembles plastiques Boccioni*, già pubblicato nel catalogo della mostra personale alla Galleria La Boetie (Parigi

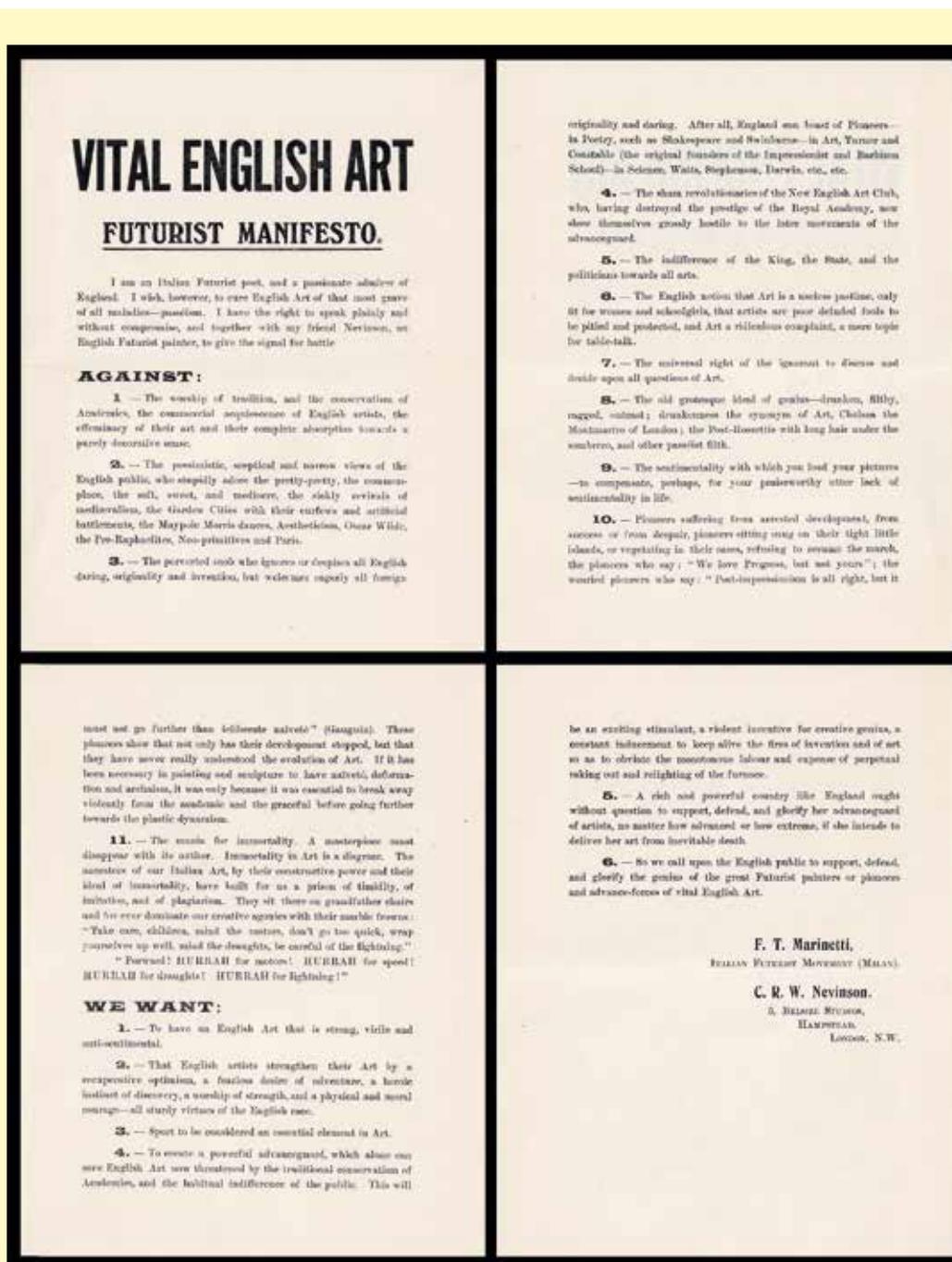
1913). **Esemplare con dicitura "Under revision"**. Catalogo originale della mostra (London, The Doré Galleries, 23 aprile 1914). ***N.D.**

B) *Exhibition of the Works of the Italian Futurist Painters and Sculptors*, London, The Doré Galleries, 1914 [aprile], 15,4x12,2 cm., broccura a fogli sciolti, 24 fogli stampati al solo recto che riproducono il testo, copertina color arancio. **Prova originale di stampa del catalogo**, da cui differisce per la mancanza delle illustrazioni. **N.D.**



Il catalogo fu poco o per nulla distribuito, non si conosce una versione definitiva: probabilmente non fu mai stampata (cfr. **Maria Drudi Gambillo - Teresa Fiore**, *Archivi del Futurismo*, Roma, De Luca, 1986: vol. I pag. 487). Durante la serata del 28 aprile avviene la seconda declamazione sinottica: brani tratti da *Zang Tumb Tuuum*. In questa occasione Marinetti si avvale di tre lavagne "per disegnarvi in modo effimero, col gesso, un'analogia" (anticipando **Joseph Beuys**). Christopher Richard Nevinson, a segnali convenuti, picchiava su due grandi tamburi (vedi: **Francesco Cangiullo**, *Piedigrotta*, Edizioni Futuriste di Poesia, 1916).



**MARINETTI Filippo Tommaso**

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

NEVINSON Christopher Richard

Christopher Richard Wynne Nevinson, London 1889 - 1946

Vital English Art. Futurist Manifesto, s.l., s. ed., [senza indicazione dello stampatore], s.d. [aprile 1914], 23x17,8 cm., volantino, pp. 4 n.n. Prima edizione. *N.D.

Il manifesto viene pubblicato per la prima volta in volantino, in versione inglese, col titolo «*Vital English Art*» e letto e da Marinetti durante la mostra dei futuristi alla Doré Galleries di Londra (23 aprile - maggio 1914). Successivamente viene pubblicato sulla rivista THE OBSERVER (London, 7 giugno 1914). Segue poi l'edizione francese in volantino per la Direzione del Movimento Futurista, letta l'11 giugno 1914 all'Università di Cambridge. Rispetto alla versione inglese, nell'edizione francese è aggiunto il cappello mentre i punti conclusivi sono ridotti da sei a quattro, inglobando il punto 5 della versione inglese nel punto 4, ed escludendo del tutto il punto 6, con l'aggiunta di una frase. La traduzione italiana esce su LACERBA Anno II, n. 14, 15 luglio 1914.

**MARINETTI Filippo Tommaso**

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

NEVINSON Christopher Richard

Christopher Richard Wynne Nevinson, London 1889 - 1946

Contre l'art anglais. Manifeste futuriste lu à la Doré Galerie (Exposition des peintres futuristes Boccioni, Carrà, Russolo, Balla, Severini, Soffici) et à l'Université de Cambridge - Juin 1914, Londra, s. ed., [stampato: Stab. Tip. Taveggia - Milano Via Ospedale 3], **11 giugno 1914**, 29x22,8 cm., foglio stampato al recto e al verso, seconda edizione, riveduta e corretta, in lingua francese, del manifesto *Vital English Art*. € 250

Il manifesto viene pubblicato per la prima volta in volantino, in versione inglese, col titolo *Vital English Art* e letto e da Marinetti durante la mostra dei futuristi alla Doré Galleries di Londra (23 aprile - maggio 1914). Successivamente viene pubblicato sulla rivista THE OBSERVER (London, 7 giugno 1914). Segue poi l'edizione francese in volantino per la Direzione del Movimento Futurista, letta l'11 giugno 1914 all'Università di Cambridge. Rispetto alla versione inglese, in questa edizione è aggiunto il cappello mentre i punti conclusivi sono ridotti da sei a quattro, inglobando il punto 5 della versione inglese nel punto 4, ed escludendo del tutto il punto 6, con l'aggiunta di una frase. La traduzione italiana esce su LACERBA Anno II, n. 14, 15 luglio 1914.

“*Je suis un poète futuriste italien qui aime passionnément l'Angleterre. Je veux guérir l'art anglais de la plus grave des maladies: le passéisme. J'ai donc tous les droits de parler haut et sans périphrases et de donner, avec mon ami Nevinson, peintre futuriste anglais, le signal du combat*”.

**BOCCIONI Umberto**

Reggio Calabria 1882 - Sorte 1916

A) *Pittura Scultura Futuriste (Dinamismo plastico)*. Con 51 riproduzioni quadri sculture di Boccioni - Carrà - Russolo - Balla - Severini - Soffici, Milano, Edizioni Futuriste di Poesia, [stampa: Stab. Tipo-Litografico A. Taveggia - Milano], **1914** [marzo/aprile], 20x13 cm., brossura, pp. (8) 469 (115), un ritratto fotografico in bianco e nero di Boccioni di **Emilio Sommariva** al controfrontespizio e 51 tavole in bianco e nero nel testo. Con menzione fittizia del migliaio al retro. Prima edizione. € 1.500

B) *Idem*; esemplare con dedica autografa a **Guido Treves**. **N.D.**



L'imminente pubblicazione del libro è annunciata nel catalogo «Exhibition of the Works of the Italian Futurist Painters and Sculptors» (London, The Doré Galleries, mostra inaugurata il 23 aprile 1914. Il catalogo recava la dicitura "Under Revision").

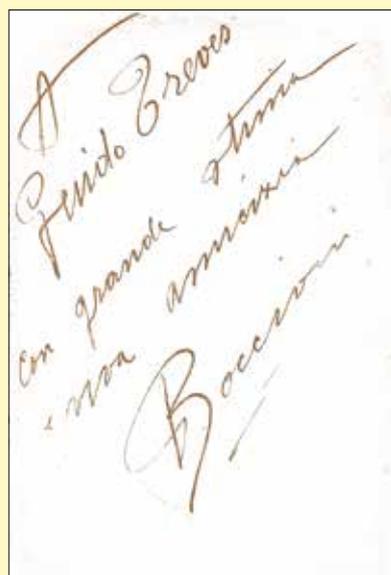


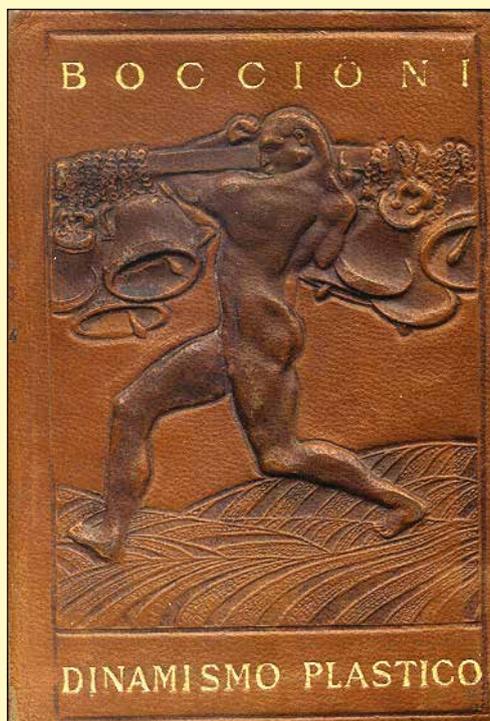
“All’inizio del 1914 viene pubblicato il saggio «Pittura scultura futuriste», dedicato «al genio e ai muscoli dei miei fratelli Marinetti Carrà Russolo», in cui Boccioni, con la consapevole lucidità critica che lo so sorregge e che lo

immunizza dall'euforia e dall'enfasi marinettiana, si sforza di sintetizzare i fondamenti teorici del movimento, esponendo le origini e la maturazione dell'estetica futurista - suscitando reazioni e polemiche, anche da parte degli stessi futuristi. Amareggiato, Boccioni attraversa un periodo di crisi e di sospensione dell'attività, teorica e pittorica” (A. Finocchi, in: AA.VV., *Il dizionario del Futurismo*, Firenze, Vallecchi - Mart, 2001, vol. I pag. 149).



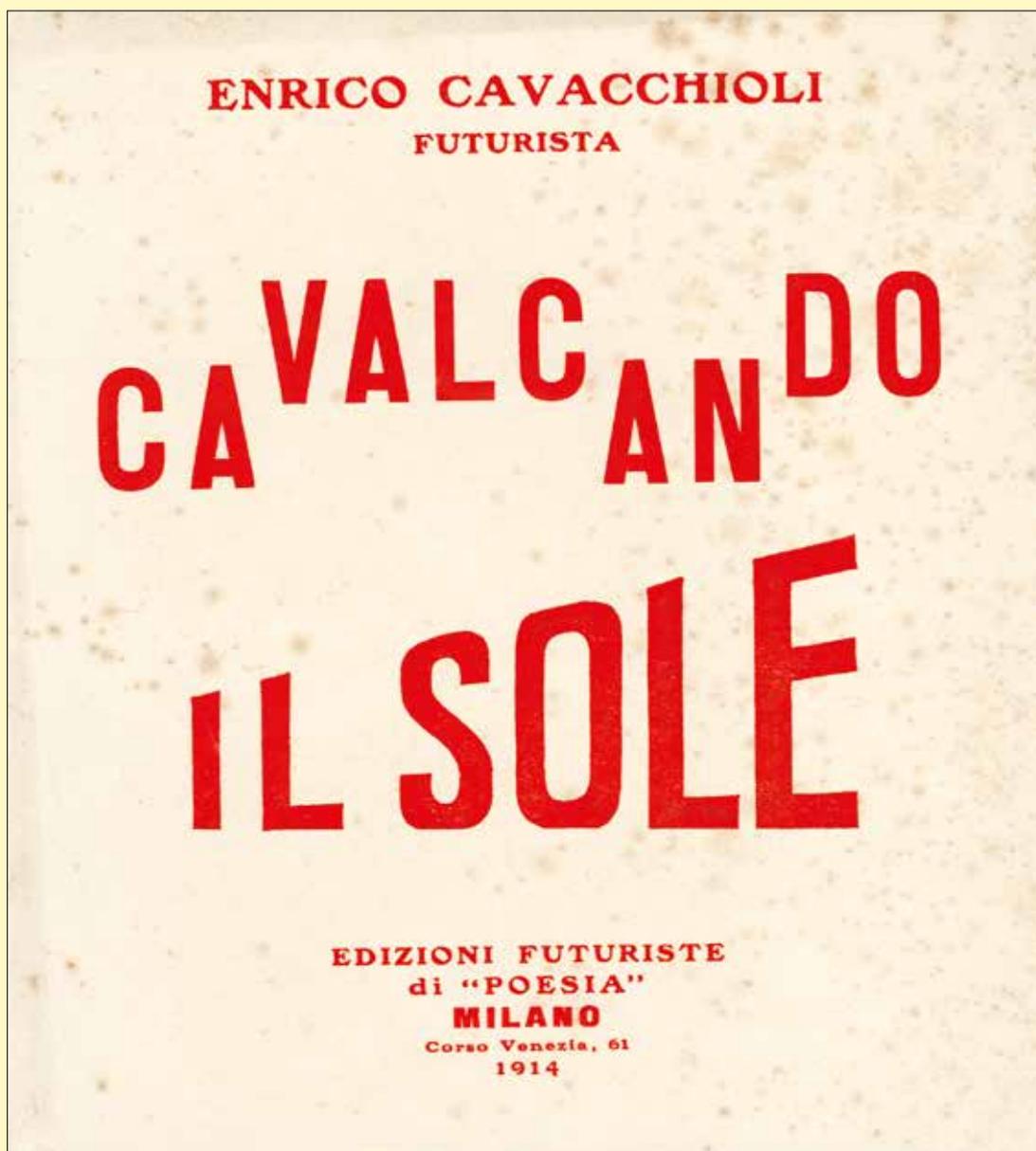
“Le affiches gialle, rosse, verdi, le grandi lettere nere bianche e bleu, le insegne sfacciate e grottesche dei negozi, dei bazar, delle “LIQUIDAZIONI” gli smaglianti waterclosets inglesi, le danze negre nel ritmo brutale degli ziganes tra le luci e le belle prostitute, ecco ciò che ci ispira e ci affascina (...) Noi odiamo quindi tutto quello che sa di intellettuale, di snobistico, di sublime tradizionale (...) Si ama il quieto vivere e la pagnotta. La massa lavora, i soldati si battono, ma gli artisti dormono tutti... E noi li sveglieremo a pedate!” (pp. 28-34).





BOCCIONI Umberto
Reggio Calabria 1882 - Sorte 1916

Dinamismo plastico, Milano, Istituto Editoriale Italiano, "Raccolta di Breviari Intellettuali", s.d. [1916], 9,2x6,5 cm., legatura editoriale in pelle decorata a sbalzo, pp. 355 (5), copertina di **Duilio Cambellotti**. Seconda edizione di *Pittura scultura futuriste*. **N.D.**



CAVACCHIOLI Enrico

Pozzallo, Ragusa 1885 - Milano 1954

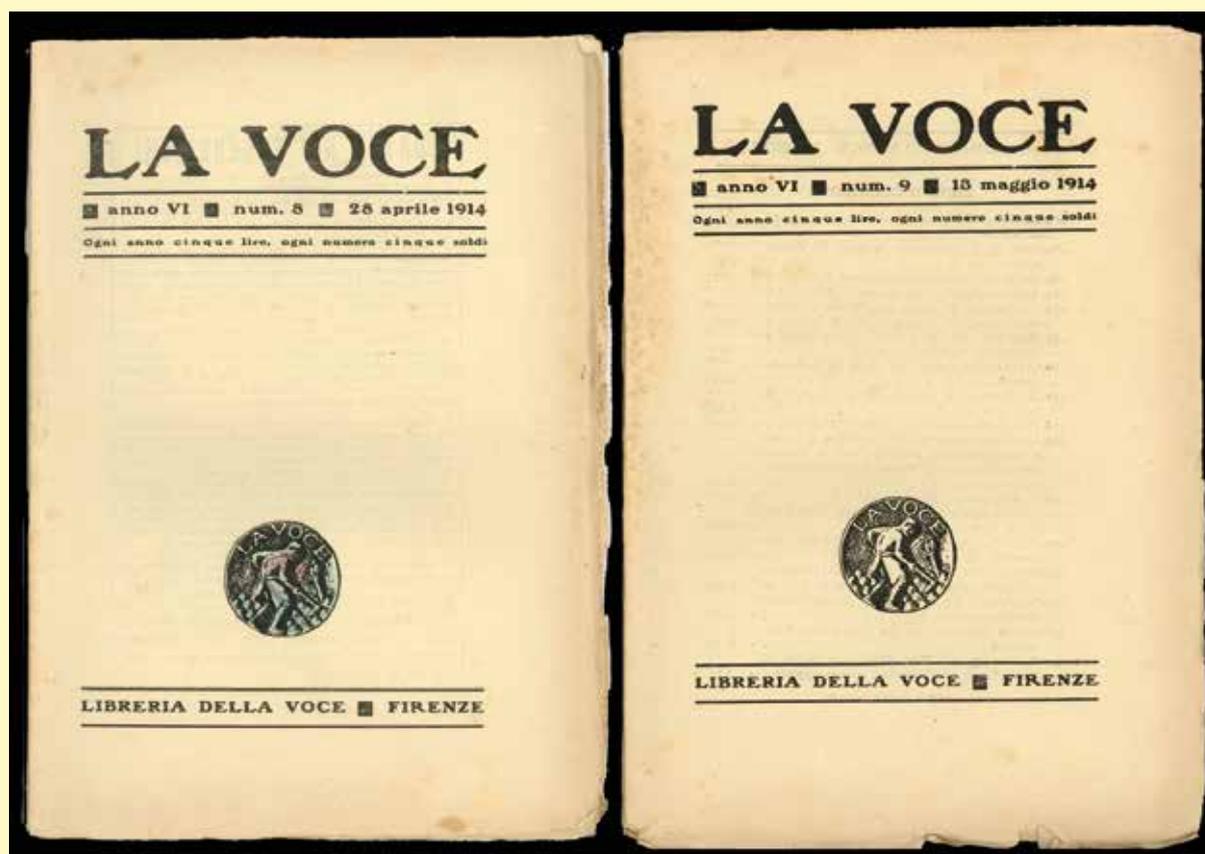
Cavalcando il sole. Versi liberi, Milano, Edizioni Futuriste di Poesia, [stampa: Tipo-Litografia Ripalta - Milano], 1914 [aprile], 18,6x17 cm., broccatura, pp. 212 (8), copertina parolibera, caratteri in rosso su fondo bianco, design di **F.T. Marinetti**. Lievi bruntiture in copertina. Esemplare in ottimo stato di conservazione. Prima edizione. *N.D.



“Crudeltà, dea madre, oracolo corrosivo del mio calendario, / se tu ami aprirti il ventre senza gridare, / e pungerti nei polpacci, e scorticarti la pelle, / accecare i tuoi occhi perché vedano l'inconoscibile, / con la curiosità viziosa del più nuovo e del più doloroso, / io sono come gli uomini della mia razza / il più legittimo figlio che dorma nel tuo letto osceno // (...) Al tuo richiamo io posso / dimenticarmi d'essere stato concepito: / sono la creatura perfetta nata da un egoismo. / Prima di me non c'è nessuno e con me tutto finisce; / nel mio canto c'è la dilatazione di tutto il mio mondo; nel mio grido c'è la disperazione bieca / di tutto il mio orgoglio...” (pp. 125-127).



“In «Cavalcando il sole» queste figurazioni di incubo, di allucinazione, ancora in parte legate all'ascendenza simbolista, entrano in rapporto, e in dissidio, urto, scontro, con la funzione dell'io non più concorde con esse, non più in esse calato” (**Glauco Viazi**, *I poeti del futurismo 1909-1944*, Milano, Longanesi, 1978: pag. 129).



LA VOCE

Anno VI nn. 8 - 9, Firenze, Libreria della Voce, **28 aprile** e **13 maggio 1914**; 2 fascicoli 20x14,5 cm., pp. 64 - 64. *N.D.



Il n. 8 contiene la dichiarazione di **Aldo Palazzeschi** in cui abbandona il movimento futurista: “*Nel Movimento Futurista. Aldo Palazzeschi ci prega di pubblicare la seguente dichiarazione: - Da oggi io non ho più nulla a che fare con il movimento futurista. Se F.T. Marinetti si servisse del mio nome per il suo movimento lo farebbe abusivamente. - Non ci sembra il caso di accompagnare questa importante dichiarazione con altro commento che l'annuncio dell'entrata nel Movimento futurista di B. Corradini ed E. Settimelli già collaboratori della «Difesa dell'Arte» sulla quale può istruire «La Voce» del 1910*”. Inoltre, testi di G. Longo, G. Prezzolini e altri. Una recensione sostanzialmente positiva a Proust (*A la recherche du temps perdu. Du côté de chez Swann*), con l'interessante riferimento quale "probabile antenato" a *Dominique* di Fromentin.



- Il n. 9 contiene una lettera di Palazzeschi che chiarisce la sua dichiarazione di uscita dal movimento futurista, che non aveva nulla di polemico, e ribadisce la sua simpatia per il futurismo.

NEL MOVIMENTO FUTURISTA

Aldo Palazzeschi ci prega di pubblicare la seguente dichiarazione:

Da oggi io non ho più nulla a che fare con il movimento futurista. Se F. T. Marinetti si servisse del mio nome per il suo movimento lo farebbe abusivamente.

Non ci sembra il caso di accompagnare questa importante dichiarazione con altro commento che l'annuncio dell'entrata nel Movimento futurista di B. Corradini ed E. Settimelli già collaboratori della *Difesa dell'Arte* sulla quale può istruire *La Voce* del 1910.

MARINETTI IN RUSSIA

Riproduciamo dal *Piccolo* di Trieste la seguente corrispondenza da Pietroburgo sulle 8 conferenze in francese, tenute da Marinetti in Russia:

« Registriamo i pazzi successi di F. T. Marinetti. Dopo aver dato delle conferenze a Mosca, egli ne ha date anche a Pietroburgo, suscitando folli simpatie, sì da diventare l'uomo più popolare, del momento, in Russia. E i giornali di Pietroburgo, come prima quelli di Mosca, gli hanno dedicato intere colonne.

« Seguire Marinetti a Pietroburgo dev'essere stata una fatica enorme: egli passò da un salone ad un club, ad un grande ristorante, declamando, bevendo, mangiando, facendo propaganda. E ogni brindisi, ogni discorso, ogni conversazione, gli diè modo di descrivere a grandi linee e con parola commossa la grandezza dell'Italia contemporanea.... Per fortuna, i nostri futuristi sono ancora passatisti in fatto di patriottismo.

« Marinetti è per i russi un «temperamento», e ciò basterebbe a spiegare le simpatie che ha suscitate. Egli fu costretto a declamare dieci volte al giorno versi suoi e versi dei suoi amici. Il maggiore entusiasmo egli lo ha suscitato alla «Cagna randagia», dove ha passato due notti declamando e brindando. La «Cagna randagia» è un ritrovo notturno dei letterati e degli artisti della capitale: un sotterraneo basso, fantasticamente addobbato e illuminato, dove l'ingresso è assolutamente proibito ai non soci. Marinetti vi ha passate due notti assistendo a spettacoli organizzati in suo onore.

« Ed ha dovuto subire anche la prova del fuoco dello «champagne». Poiché vi era chi sosteneva con calore che gli italiani sono, in moltissime manifestazioni della vita, superiori agli altri popoli, ma che restano indietro nella capacità di bere. Marinetti ha voluto dimostrare che anche nel bere gli italiani sanno essere, quando occorre, primi, e tranquillamente ha vuotate, l'una dopo l'altra, quattro bottiglie di «champagne». Dopo di che riprese a declamare: «Cio, cio, cio...».

« Per le signore russe non vi è nulla di più irresistibile di un «temperamento». Ciò spiega le strane manifestazioni alle quali il predicatore del verbo futurista è stato fatto segno da parte delle signore, alcune delle quali hanno voluto cavarsi un po' di sangue dalle dita per scrivere un pensiero sul suo taccuino. »

Il *Giornale d'Italia*, il *Resto del Carlino* e molti altri giornali italiani ed esteri, hanno lunghe corrispondenze sulle conferenze di Marinetti in Russia. Tutti i corrispondenti si dimostrano sbalorditi dall'enorme entusiasmo suscitato dall'eloquenza di Marinetti, che, secondo la stampa russa, è «molto superiore a quella di Jaurès».

In tutte le sue 8 conferenze, Marinetti declamò e commentò brani del suo **ZANG TUMB TUMB**, primo libro di parole in libertà, uscito ora, e spiegò l'*Arte dei Rumori*, inventata da Luigi Russolo, la quale suscita vivacissime polemiche in tutta Europa.

Marinetti è instancabile. Tre mesi fa, tenne una conferenza a Parigi, 4 conferenze a Bruxelles e 11, sempre in francese, a Londra. Fra queste e quelle, una conferenza a Firenze per inaugurare l'Esposizione di Scultura futurista Boccioni, e 8 conferenze a Roma, nella Galleria Futurista Permanente (Via Tritone, 125, Esposizione di Pittura futurista, 100 opere). Nella stessa Galleria tennero conferenze i futuristi Folgore e Cangiullo.

Intanto, nelle Edizioni Futuriste di «Poesia» è uscito il magnifico volume di Boccioni: *Pittura Scultura futuriste* (oltre 500 pagine, con 52 riproduzioni di quadri e sculture di Boccioni, Carrà, Russolo, Balla, Severini, Soffici). Nelle Edizioni Futuriste esce anche il volume di versi liberi *Cavalcando il Sole*, del poeta futurista Cavacchioli, autore delle *Ranocchie turchine*.

Nelle sale della Direzione del Movimento futurista, il musicista Pratella ha dato in questi giorni un'audizione della sua opera futurista **L'EROE**, che sarà rappresentata nell'inverno prossimo in un grande teatro.

A tutti i giornali che pubblicheranno integralmente questo articolo, mandandoci il giustificativo (Movimento Futurista - Corso Venezia, 61 - Milano), spediremo ZANG TUMB TUMB, primo libro di Parole in libertà, di F. T. Marinetti.

ANONIMO (ma **Filippo Tommaso Marinetti**)

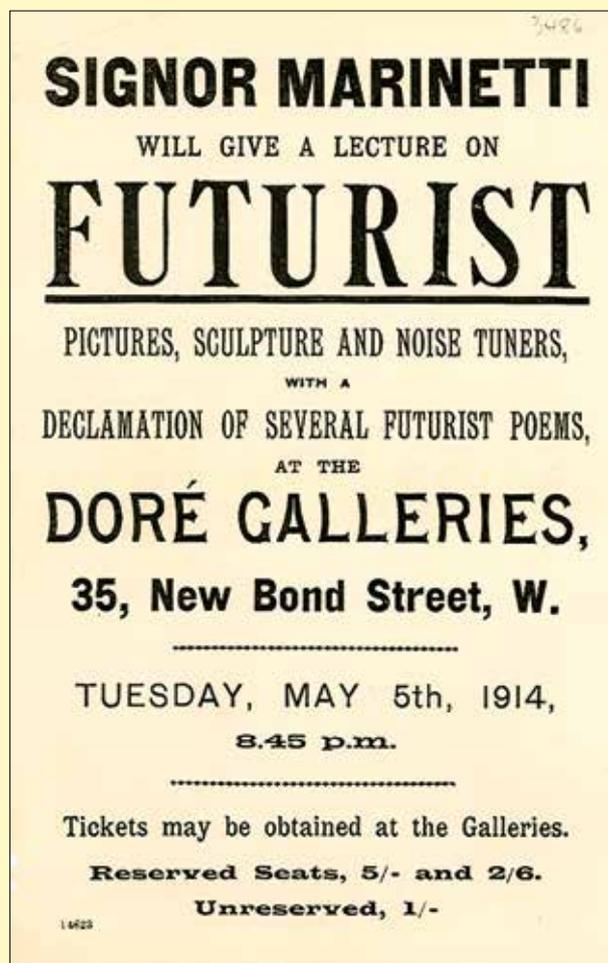
Filippo Achille Emilio Marinetti

Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

Marinetti in Russia, (Milano), Movimento Futurista [stampa: Cart. Tip. A. Taveggia - S. Margherita - Milano], s.d. (**aprile/maggio 1914**); 50x15,6 cm., foglio stampato al solo recto. Trasversalmente è stampata la seguente dicitura: «*A tutti i giornali che pubblicheranno integralmente questo articolo, mandandoci il giustificativo (Movimento Futurista - Corso Venezia, 61 - Milano), spediremo Zang Tumb Tumb, primo libro di parole in libertà di F.T. Marinetti*». Comunicato stampa che rende conto del viaggio di **F.T. Marinetti** con **Antonio Marasco** in Russia e in Germania nel febbraio 1914, tenendo conferenze a Mosca (Museo del Politecnico e Circolo Artistico Letterario), Pietroburgo (Borsa Kalascnikov) e Berlino. Edizione originale.

*N.D.

▼
La prima parte è tratta dal *PICCOLO* di Trieste e riguarda le 8 conferenze in francese tenute da Marinetti in Russia: «*Riproduciamo dal «Piccolo» di Trieste la seguente corrispondenza da Pietroburgo sulle 8 conferenze in francese, tenute da Marinetti in Russia. (...) In tutte le sue 8 conferenze Marinetti commentò brani del suo Zang Tumb Tumb, primo libro di parole in libertà, uscito ora, e spiegò l'«Arte dei rumori», inventata da Luigi Russolo, la quale suscita vivacissime polemiche in tutta Europa*». La seconda parte, redatta dallo stesso F.T. Marinetti, sottolinea la rilevanza data a questo evento da parte di vari altri giornali italiani. Seguono un aggiornamento sulle conferenze fatte da Marinetti in Europa, gli ultimi libri pubblicati dalle Edizioni Futuriste di Poesia e altri eventi.



MARINETTI Filippo Tommaso
Filippo Achille Emilio Marinetti
Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

Signor Marinetti will give a lecture on Futurist pictures, sculpture and noise tuners with a declamation of several futurist poems, (London), Doré Galleries, 1914 [maggio], 22x14 cm., volantino pubblicato in occasione della mostra alla Doré Galleries del 5 maggio 1914. Edizione originale. **N.D.**



**Umberto Boccioni - Carlo Carrà - Luigi Russolo
Giacomo Balla - Gino Severini - Ardengo Soffici**

Prima Esposizione di Pittura Futurista Boccioni - Carrà - Russolo - Balla - Severini - Soffici, Napoli, Galleria Futurista - Direttore G. Sprovieri [stampa: Stabilimento Tipografico Gennaro Cozzolino], 1914 [maggio]; 15,3x11,5 cm., brossura, pp. 31 (1). Contiene una introduzione e la dichiarazione degli espositori già pubblicata nel catalogo di Firenze, lievemente accorciata. Catalogo originale della mostra (Napoli, Galleria Futurista Sprovieri, 14 maggio - 10 giugno 1914). **N.D.**

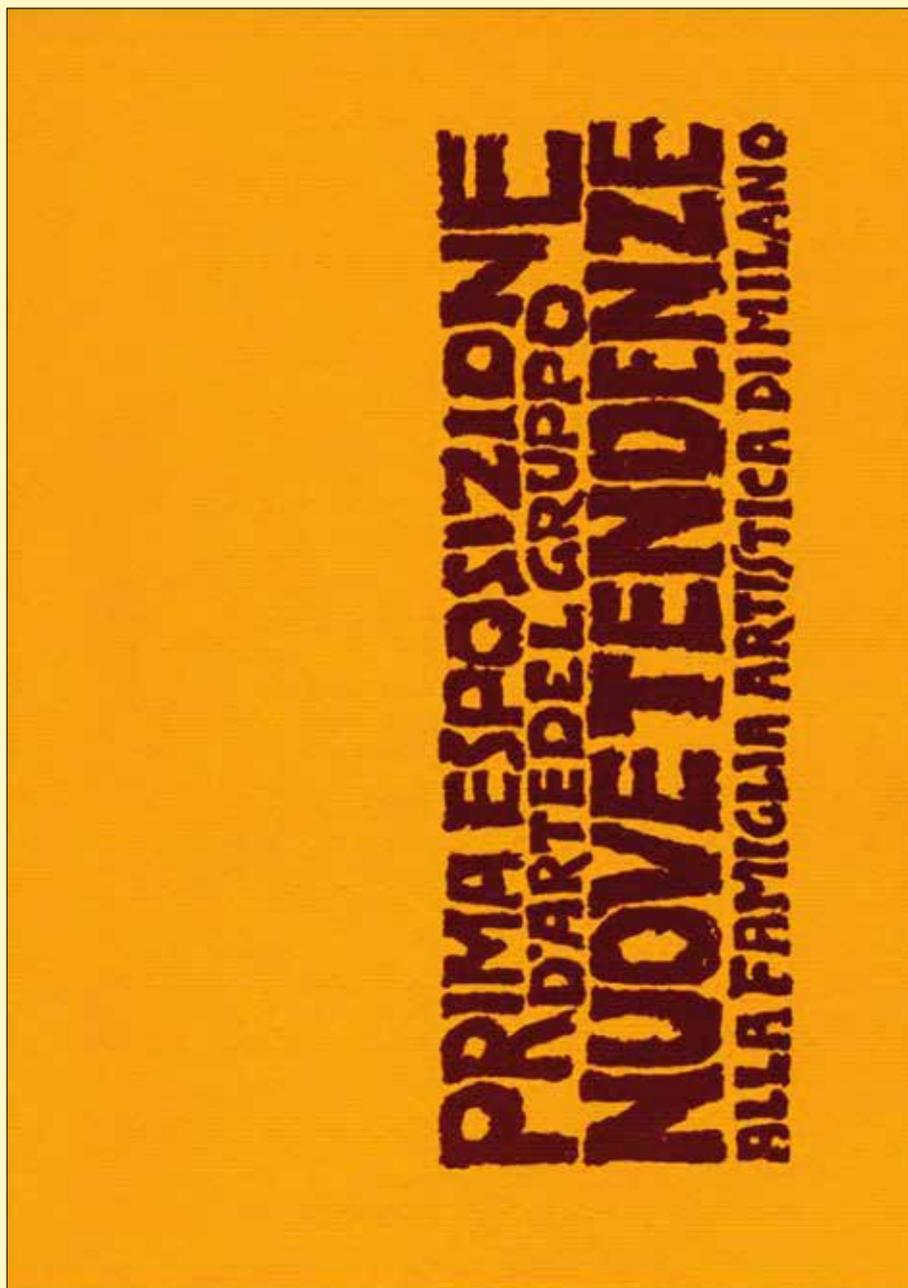


LONGHI Roberto

Alba 1890 - Firenze 1970

A) *Scultura futurista Boccioni. Con 10 illustrazioni*, Firenze, Libreria della Voce, [stampa: Stabilimento Tipografico Aldino], **1914** (maggio), 25x17,2 cm, broccura, pp. 61 (3), copertina con titoli in nero su fondo bleu, 1 ritratto fotografico dell'artista e 10 tavole in bianco e nero fuori testo. Contiene il «*Manifesto tecnico della scultura futurista*». Esemplare da studio, alienato proveniente dalla Public Library di Chelsea, con vari difetti: copertina rinforzata con cartoncini d'epoca recente, pagine incollate e non rilegate, alcune pagine parzialmente staccate, bruniture diffuse. Prima edizione. **N.D.**

B) *Idem*; esemplare di studio, alienato, proveniente dalla Public Library di Chelsea, con vari difetti: copertina rinforzata con cartoncini d'epoca recente, pagine incollate e non rilegate, alcune pagine parzialmente staccate, bruniture diffuse. € 120



**Adriana Bisi-Fabbri - Leonardo Dudreville - Carlo Erba
Alma Fidora - Achille Funi - Marcello Nizzoli
Giovanni Possamai - Antonio Sant'Elia - Mario Chiattonne**

*Prima esposizione d'arte del gruppo Nuove Tendenze aperta alla "Famiglia Artistica" di Milano dal 20 maggio al 10 giugno 1914, Milano, Famiglia Artistica, [stampa: Alfieri & Lacroix], 1914 (maggio), 14,5x15 cm., broccatura, pp. 36, copertina con testo a sanguigna su fondo arancione, 20 riproduzioni di opere a mezza tinta in rosso, viola o bleu in 10 tavole fuori testo. Scritti di **Ugo Nebbia, Leonardo Dudreville, Antonio Sant'Elia** (un testo che anticipa il «*Manifesto dell'Architettura*», pubblicato qualche mese dopo), **Giovanni Possamai, Achille Funi e Carlo Erba**. Opere di Adriana Bisi Fabbri, Dudreville, Carlo Erba, Alma Fidora, Achille Funi, Marcello Nizzoli, Giovanni Possamai, Antonio Sant'Elia e Mario Chiattonne. Catalogo originale della mostra (Milano, Famiglia Artistica, 20 maggio - 10 giugno 1914). **N.D.***



Il "Gruppo Nuove Tendenze", nato un anno prima, si scioglierà poco dopo la mostra.

BALLA Giacomo

Torino 1871 - Roma 1958

Le vêtement masculin futuriste. Manifeste, Milan, Direction du Mouvement Futuriste, [stampa: Stab. Tip. Taveggia - Milano Via Ospedale 3], **20 maggio 1914**, 29x23 cm., volantino, pp. 4 n.n., 6 illustrazioni al tratto n.t. di Balla. L'abito in prima pagina è quello di Marinetti, con la dicitura *Costume gris. Dessins noirs. Modifiant rouge-bleu. Gilet vert - (Jour)*, e manca la dicitura, che verrà aggiunta nella versione italiana, "Approvato dalla Direzione del Movimento Futurista e da tutti i Gruppi Futuristi Italiani". Prima edizione. *N.D.

Il manifesto, pubblicato in lingua italiana in occasione delle manifestazioni interventiste a Milano nel settembre 1914, fu recensito negativamente da LA VOCE, Anno VI n. 19 (Firenze, 13 ottobre 1914). Ne esistono tre versioni in volantino della Direzione del Movimento Futurista: la prima edizione è in lingua francese: *Le vêtement masculin futuriste*, con data di redazione 20 maggio 1914; la seconda edizione è la versione ufficiale modificata e ampliata, in lingua italiana, con data di redazione 11 settembre 1914 e titolo: *Il vestito antineutrale*, con aggiunta

la dicitura: "Approvato entusiasticamente dalla Direzione del Movimento Futurista e da tutti i Gruppi Futuristi Italiani"; la terza è una ristampa della versione ufficiale italiana, con identica data di redazione, ma pubblicata nel dicembre 1914, con l'immagine modificata in prima pagina (l'abito di Cangiullo al posto di quello di Marinetti) e la mancanza della dicitura: "Approvato entusiasticamente...".

"L'humanité a toujours porté le deuil ou l'armure pesante ou la chape hiératique ou le manteau traînant. Le corps de l'homme a toujours été attristé par le noir ou emprisonné de ceintures ou écrasé par des draperies. Durant le Moyen-âge et la Renaissance l'habillement a presque toujours eu des couleurs et des formes statiques, pesantes, drapées ou bouffantes, solennelles, graves, sacerdotales, incommodes et encombrantes. C'étaient des expressions de mélancholie, d'esclavage ou de terreur. C'était la négation de la vie musculaire, qui étouffait dans un passéisme anti-hygiénique d'étoffe trop lourdes et de demi-teintes ennuyeuses efféminées ou décadentes. C'est pourquoi aujourd'hui comme autrefois les rues pleines de foule, les théâtres et les salons ont une tonalité et un rythme désolants, funéraires et déprimants...".





BALLA Giacomo
Torino 1871 - Roma 1958

Il vestito antineutrale. Manifesto futurista, Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampa: Stab. Tip. Taveggia - Milano Via Ospedale 3], **11 settembre 1914**, 29x23 cm., volantino, pp. 4 n.n., 6 illustrazioni al tratto n.t. di Giacomo Balla. L'abito in prima pagina è quello di Marinetti, con didascalia: *“Vestito bianco - rosso - verde del parolibero futurista Marinetti”*. Con dicitura *“Approvato entusiasticamente dalla Direzione del Movimento Futurista e da tutti i Gruppi Futuristi Italiani*. Prima edizione ufficiale in lingua italiana. *N.D.

▼
Il manifesto, pubblicato in lingua italiana in occasione delle manifestazioni interventiste a Milano nel settembre 1914, fu recensito negativamente da LA VOCE, Anno VI n. 19 (Firenze, 13 ottobre 1914). Ne esistono tre versioni in volantino della Direzione del Movimento Futurista: la prima edizione è in lingua francese: *Le vêtement masculin futuriste*, con data di redazione 20 maggio 1914; la seconda edizione è la versione ufficiale modificata e ampliata, in lingua italiana, con data di redazione 11 settembre 1914 e titolo: *Il vestito antineutrale*, con aggiunta la dicitura: *“Approvato entusiasticamente dalla Direzione del Movimento Futurista e da tutti i Gruppi Futuristi Italiani”*; la terza è una ristampa della versione ufficiale italiana, con identica data di redazione, ma pubblicata nel dicembre 1914, con l'immagine modificata in prima pagina (l'abito di Cangiullo al posto di quello di Marinetti) e la mancanza della dicitura: *“Approvato entusiasticamente...”*.

▼
“L'umanità si veste sempre di quiete, di paura, di cautela e d'indecisione, portò sempre il lutto, o il piviale, o il mantello. Il corpo dell'uomo fu sempre diminuito da sfumature e da tinte neutre, avvilito dal nero, soffocato da cinture, imprigionato da panneggiamenti. Fino ad oggi gli uomini usarono abiti di colori e forme statiche, cioè drappeggiati, solenni, gravi, incomodi e sacerdotali. Erano espressioni di timidezza, di malinconia e di schiavitù, negazione della vita muscolare, che soffocava in un passatismo anti-igienico di stoffe troppo pesanti e di mezze tinte tediose, effeminate o decadenti. Tonalità e ritmi di pace desolante, funeraria e deprimente [...]. Gli abiti futuristi saranno dunque: 1. - Aggressivi, tali da moltiplicare il coraggio dei forti e da sconvolgere la sensibilità dei vili. 2. - Agilizzanti, cioè tali da aumentare la flessuosità del corpo e da favorirne lo slancio nella lotta, nel passo di corsa o di carica. 3. - Dinamici, nei disegni e i colori dinamici delle stoffe, (...) che ispirino l'amore del pericolo, della velocità e dell'assalto, l'odio della pace e dell'immobilità. 4. - Semplici e comodi, cioè facili a mettersi e a togliersi, che ben si prestino per puntare il fucile, guardare i fiumi e lanciarsi a nuoto. 5. - Igienici, cioè tagliati in modo che ogni punto della pelle possa respirare nelle lunghe marcie e nelle salite faticose. 6. - Gioiosi. Stoffe di colori e iridescenze entusiasmanti. Impiegare i colori muscolari, violetti, rossissimi, turchinissimi, verdissimi, gialloni, arancionissimi, vermiglianti. 7. - Illuminanti. Stoffe fosforescenti, che possono accendere la temerità in un'assemblea di paurosi, spandere luce intorno quando piove, e correggere il grigiore del crepuscolo nelle vie e nei nervi. 8. - Volitivi. Disegni e colori violenti, imperiosi e impetuosi come comandi sul campo di battaglia. 9. - Asimmetrici. Per esempio, l'estremità delle maniche e il davanti della giacca saranno a destra rotondi, a sinistra quadrati. eniali controattacchi di linee. 10. - Di breve durata, per rinnovare incessantemente il godimento e l'animazione irruente del corpo. 11. - Variabili, per mezzo dei modificanti (applicazioni di stoffa, si ampiezza, spessori e disegni diversi) da disporre quando si voglia e dove si voglia, su qualsiasi punto del vestito, mediante bottoni pneumatici. Ognuno può così inventare ad ogni momento un nuovo vestito...”

IL VESTITO ANTINEUTRALE

Manifesto futurista

Gioviniamo la guerra, sola igiene del mondo.
MARINETTI
17 Strada del Futurismo, 10 - Palazzo T300
Via Aniasi di Bergamo 1
MARINETTI
17 Strada futurista - Torino (Torino, Milano, febbraio 1914)

L'umanità si vesti sempre di quiete, di passiva, di casuale e d'indifferente, però sempre il latte, o il giradischi, o il cannello. Il corpo dell'uomo fu sempre dominato da sfumature e da stati neutri, scivola dal nero, soffocato da chiarezza, impigliato da passività.

Fino ad oggi gli uomini usarono abiti di colori e forme scattate, cioè disappigliati, schiacciati, gravi, insonanti e nocivi. Erano espressioni di insidiosa, di malinconia e di schiavitù, negazione della vita marziale, che soffocava in un passatismo antiquario, di stoffe troppo pesanti e di forme (tinte scure, colorate o disadornate, tessute) a stati di pace deolente, fucolare e deprimente.

OGGI vogliamo abitare:

1. - Tutte le tinte neutre, «carne», sbiadite, fucolate, smorzate e schiacciate.
2. - Tutte le tinte e le tinte potenti, profumate e fronzolate. Il disegno a righe, a quadretti, a puntini disadornati.
3. - I vestiti da letto, nessuno adatto per i boschi. Le maniche scure, le maniche scure scagliate, ma ricamate con vestiti scuri.
4. - L'equilibrato medioevale, il medievale grosso e la costosa armonia di tinte e di forme, che frenano gli entusiasmi e raffinato il passo.
5. - La simmetria nel taglio, le linee statiche, che smorzano, deprimono, commettono, legano i muscoli, frastuono di gatti rusciti, e tutto lo circoscrivono. I bottoni inutili, i colletti e i polsini inutili.

Nel futuro vogliamo liberare la nostra razza da ogni neutralità, dall'indifferente passiva e quietista, dal passatismo negativo e dall'artrate

nostalgia, commedia e ronzamento. Nel togliere colorare l'Italia di casale e di risale futurista, dare finalmente agli italiani degli abiti bellissimi e giusti.

Gli abiti futuristi saranno dunque:

1. - **Aggressivi**, tali da moltiplicare il coraggio del feroce e da smorzare la moralità del vil.
2. - **Agilissimi**, cioè tali da smorzare la pesantezza del corpo e da favorire la slancio nella lotta, nel gioco, di corsa o di guerra.
3. - **Disadornati**, più disegni e i colori straziati delle stoffe, (strangi, ovali, spirali, zigzag, zigzag) che ispirino l'animo del partito, della velocità e dell'assoluta, l'odio della pace e dell'indifferente.
4. - **Scampati e comodi**, cioè belli a vedersi e a togliersi, che non si prestino per passare il faticoso, grande i faticosi e lasciarsi a morte.
5. - **Ignoranti**, cioè tagliati in modo che ogni parte della pelle possa respirare nelle luoghi scure e nelle altre scure.
6. - **Giusti**, stoffe di colori e di forme contrastanti, ispirare i colori smorzati, circolari, rotondi, triangolari, rettangoli, cilindri, sferzanti, sferzanti.
7. - **Immacolati**, stoffe insonanti, che possano scendere la fantasia in un'atmosfera di guerra, quando loro insieme quando piove, e scroglie il gorgoglio del campanello nella chi e nei carri.
8. - **Velluti**, Disegni e colori violenti, impetosi e sognanti come comodi nel campo di battaglia.
9. - **Asimmetrici**. Per esempio, l'apertura delle maniche e il davanti della giacca saranno a destra rotondi, e sinistra quadrati, forme contrastanti di linee.
10. - **Di linee diramate**, per smorzare l'incoscienza il gorgoglio e l'antichità irridente del corpo.
11. - **Variabili**, per mezzo dei medesimi applicazioni di stoffe, di smorzate, sferzanti, disegni e colori diversi da dipingere quando si veglia e dove si veglia, su qualsiasi parte del vestito, mediante bottoni personalizzati. Oppure può così bastare ad ogni momento un nuovo vestito, il medesimo sarà proporzionato, straziato, sbiadito, decisivo, garbato, ecc.

Il cappello futurista sarà asimmetrico e di colori aggressivi e fucoli. Le scarpe futuriste saranno disadornate, dirette l'una dall'altra, per forme e per colore, vale a prendere abitudine a abiti tutti i neutralisti.

Non brutalmente escluso l'uso del giallo col nero.

Il passo e il ginepro come il vestito. Perché la neutralità è la stanza di tutti i



Vestito bianco - rosso - verde
per il paroliero futurista Marinetti (Marinetti)



Vestito bianco - rosso - verde
del paroliero futurista Marinetti (Marinetti)

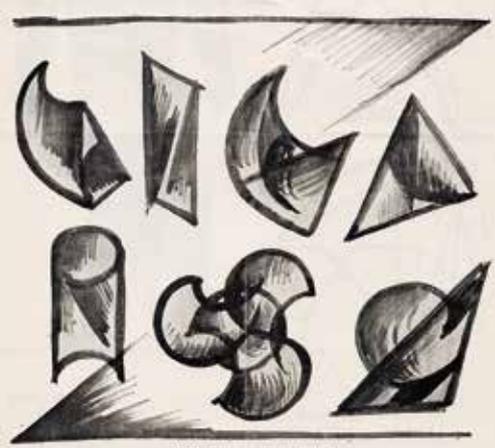
passatissimi, nel futuro desideriamo oggi questi vestiti schiacciati, cioè fortemente in-fucoli.

Soltanto i podagrai si disapproporzionano.

Tutte le giacche italiane riconoscerò in noi, che il portiamo, le sue riviste leader futuriste.

MILANO, 11 Settembre 1914.

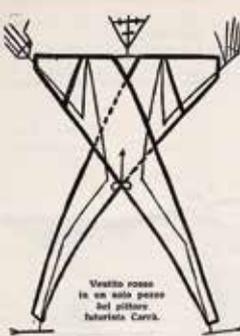
Giacomo Balla
pittore futurista



Modificazioni geometriche e fucoli.

che per la nostra grande guerra, necessaria, URGENTE.

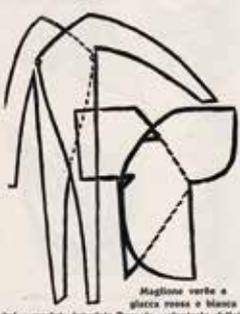
Se il Governo non disporrà il suo vestito passatista di pace e d'indifferenza, noi **subdoppleremo, CENTUPLICHEREMO IL ROSSO** del tricolore che vogliamo.



Vestito rosso in un solo pezzo
del pittore futurista Carrà.



Vestito bianco - rosso - verde
del pittore e scultore futurista Carrà (Carrà)



Maglione verde e giacca rossa e bianca
del musicista futurista Russolo, volontario ciclista.

Giacomo Balla
pittore futurista

DIREZIONE DEL MOVIMENTO FUTURISTA:
Corso Venezia, 31 - MILANO

BALLA Giacomo
Torino 1871 - Roma 1958

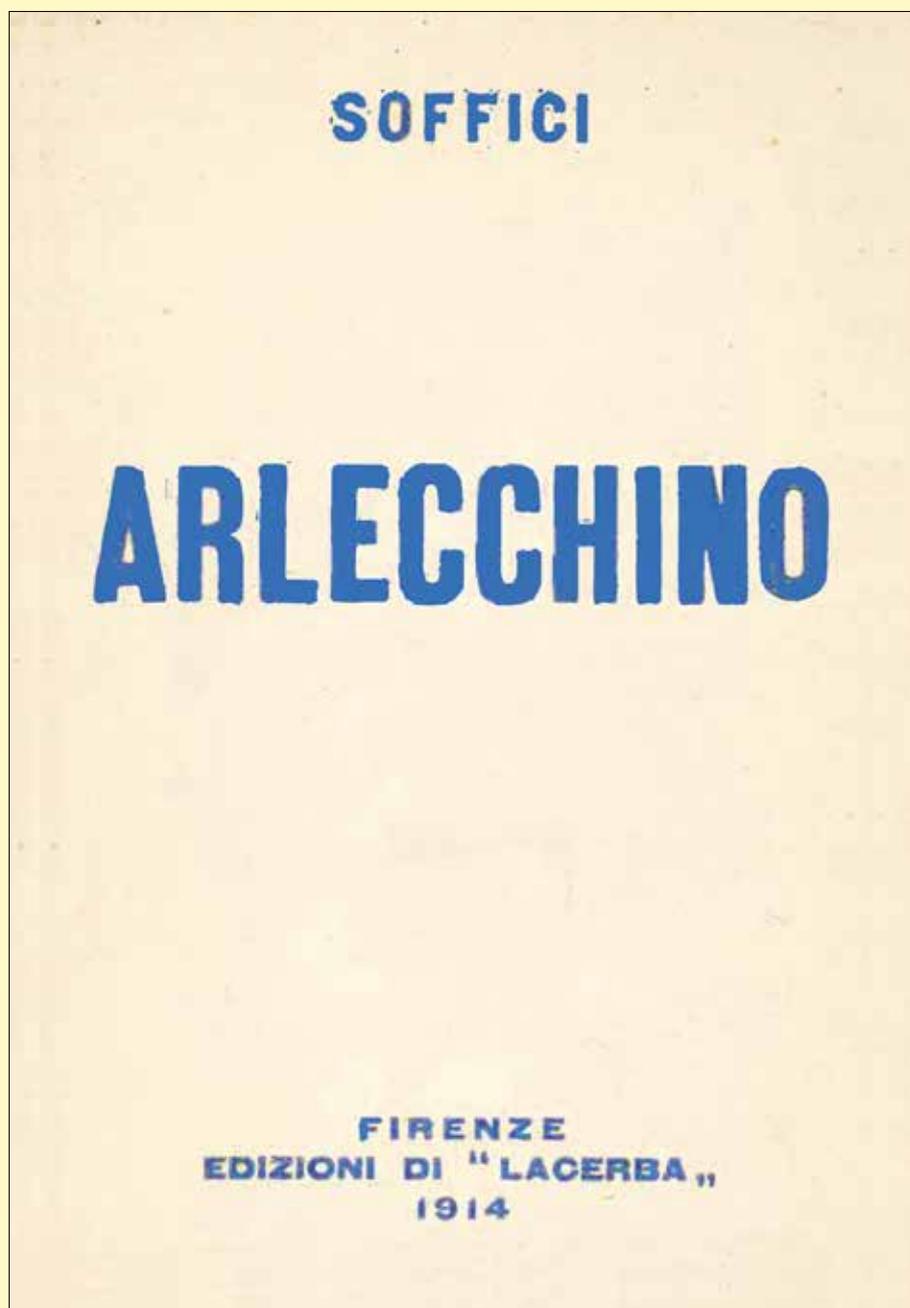
Il vestito antineutrale. Manifesto futurista, Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampa: Stab. Tip. A. Taveggia - Milano Via S. Margherita 7], **11 settembre 1914** [ma **gennaio 1915**], 29x23 cm., volantino, pp. 4 n.n., 6 illustrazioni al tratto a mezza tinta n.t. di Giacomo Balla. In prima pagina compare l'abito "portato dal parolibero futurista Cangiuolo nelle dimostrazioni dei Futuristi contro i professori tedeschi e neutralisti dell'Università di Roma (11-12 dicembre 1914)", anziché quello di Marinetti presente nella prima edizione italiana; inoltre manca la dicitura "Approvato dalla Direzione del Movimento Futurista e da tutti i Gruppi Futuristi Italiani". Esemplare con aloni di umidità e smarginature al margine basso. Terza edizione.

*N.D.



PRAMPOLINI Enrico
Modena 1894 - Roma 1956

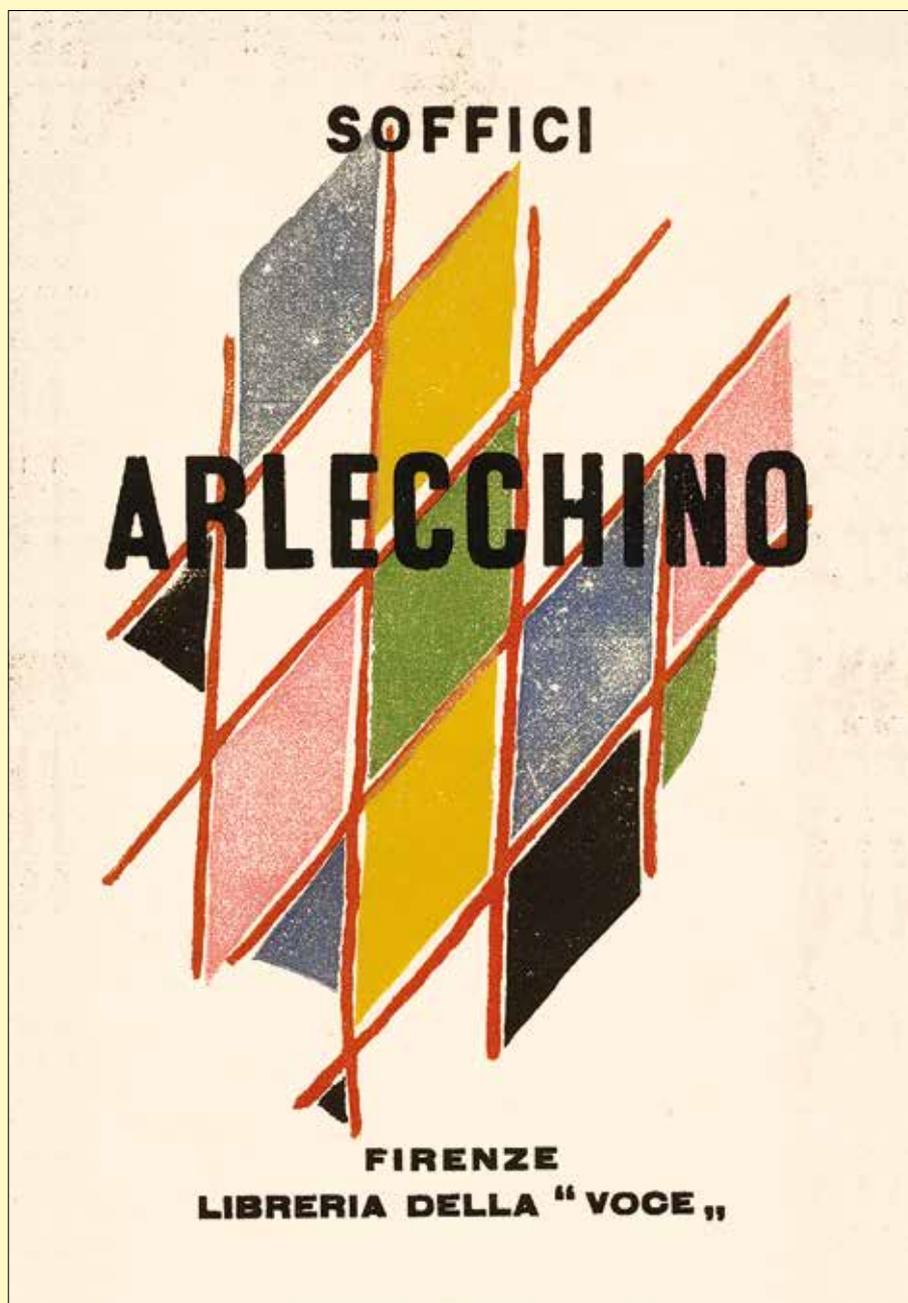
L'Imitazione è Plagio. Scintille biografiche dei futuristi Marinetti Boccioni Carrà Russolo Balla Severini Soffici Prampolini, s.l., s.d. [giugno 1914], 13,6x10,7 cm., brossura, pp. 8. Edizione originale. **N.D.**



SOFFICI Ardengo

Rignano sull'Arno 1879 - Vittoria Apuana 1964

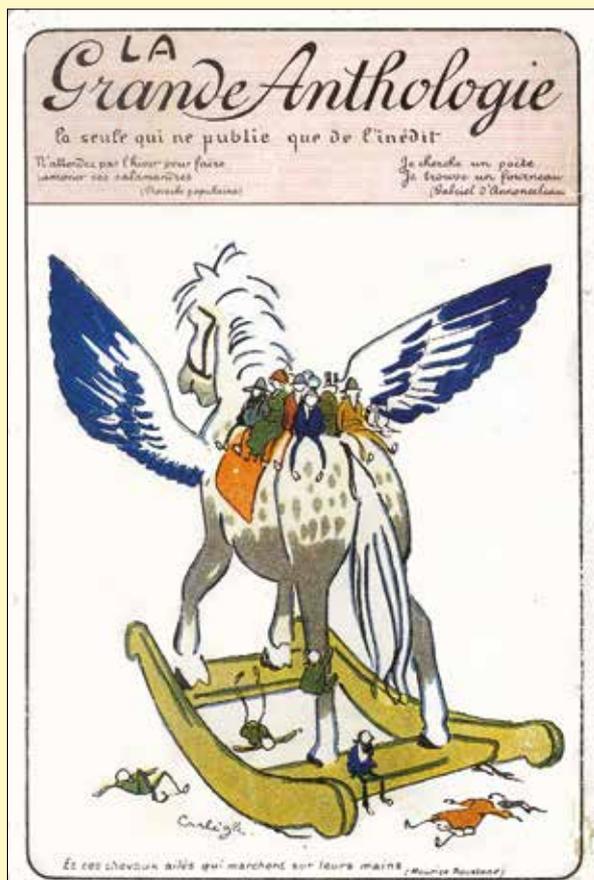
Arlecchino, Firenze, Edizioni di Lacerba, **1914** [giugno], 19,7x13,7 cm., broccura, pp. 192. Prima edizione. **N.D.**



SOFFICI Ardengo

Rignano sull'Arno 1879 - Vittoria Apuana 1964

Arlecchino, Firenze, Edizioni della Voce, **1918** (giugno), 20x14,3 cm., brossura, pp. 189 (3) - XVI (Catalogo della Libreria della Voce), copertina illustrata a colori dell'autore. Seconda edizione ma prima con questa copertina. Edizione originale. **N.D.**

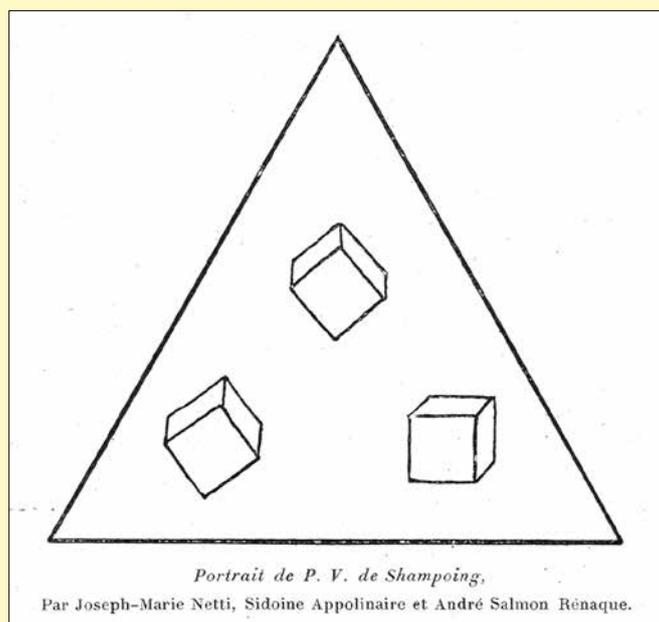


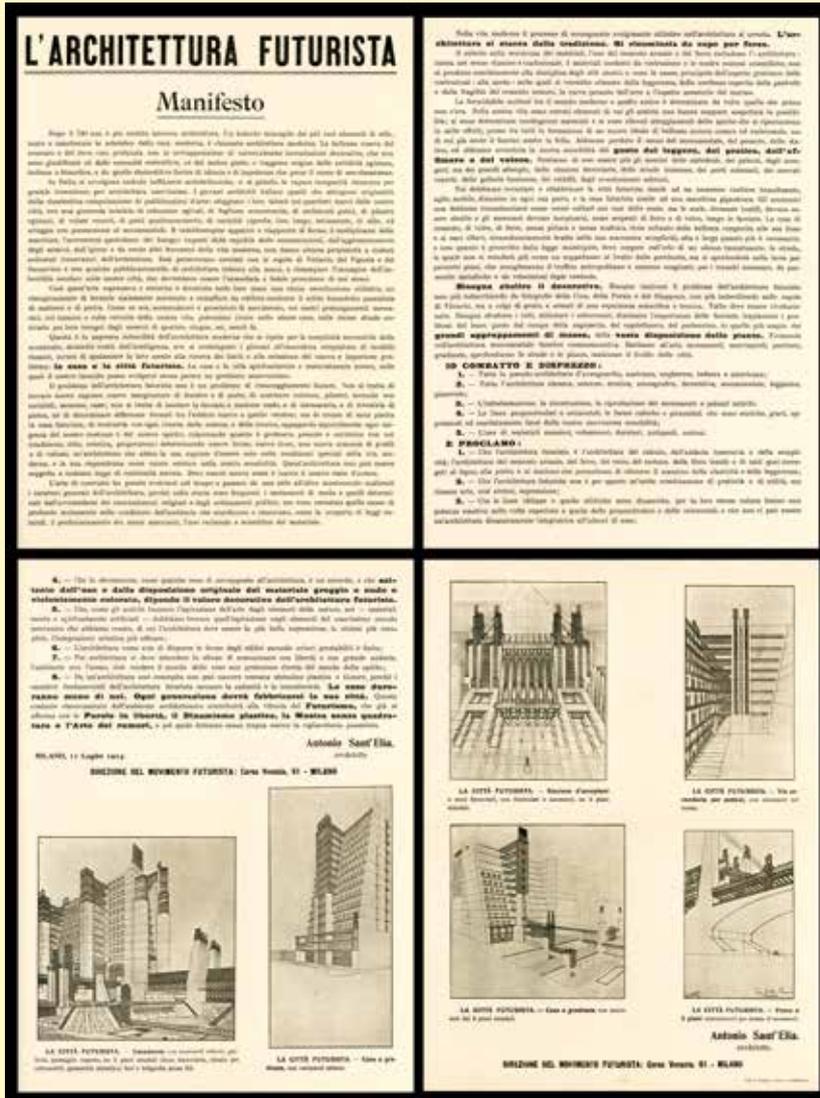
AA.VV.

La Grande Anthologie. La seule qui ne publie que de l'inédit, Paris, Louis-Michaud [stamp: Imprimerie Schmidt - Grand-Montrouge], s.d. [luglio 1914], 19,3x13 cm., broccura, pp. 267 (5), copertina illustrata a colori e numerose illustrazioni in bianco e nero n.t. Parodia di opere letterarie redatta da Charles Derennes, Pierre Benoit e Charles Perrot. Prima edizione. € 120



Un capitolo è dedicato a “**Joseph-Marie-Netti**” (Marinetti): viene tracciata una biografia satireggiante accompagnata da una caricatura e un disegno (pp. 210-218). Un altro capitolo è dedicato a a “**Rafaele d’Annonceau**” (Gabriele D’Annunzio).





SANT'ELIA Antonio

Como 1888 - Quota 77, Carso 1916

L'Architettura Futurista. Manifesto, Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stamp: Stab. Tip. Taveggia - Milano Via Ospedale 3], **11 luglio 1914**, 29,2x23 cm., volantino, pp. 4 n.n., 6 illustrazioni architettoniche in bianco e nero, disegni di Sant'Elia. Prima edizione. *N.D.

Una anticipazione dei principi fondamentali enunciati nel manifesto si trova nel testo redatto da Sant'Elia nel catalogo *Prima esposizione d'arte del gruppo Nuove tendenze* (Milano, Famiglia Artistica, 1914).

“Dopo il 700 non è più esistita nessuna architettura (...). La bellezza nuova del cemento e del ferro vien profanata con la sovrapposizione di carnevalesche incrostazioni decorative, che non son giustificate né dalle necessità costruttive, né dal nostro gusto, e traggono origine dalle antichità egiziana, indiana o bizantina, o da quello sbalorditivo fiorire di idiozie e di impotenza che prese il nome di “neo-classicismo”. (...) L'architettura è l'architettura del calcolo, dell'audacia temeraria e della semplicità; l'architettura del cemento armato, del ferro, del vetro, del cartone, della fibratessile e

di tutti quei surrogati al legno, alla pietra e al mattone che permettono di ottenere il massimo della elasticità e della leggerezza (...). La decorazione, come qualche cosa di sovrapposto all'architettura, è un assurdo, (...) soltanto dall'uso e dalla disposizione originale del materiale greggio o nudo o violentemente colorato, dipende il valore decorativo dell'architettura futurista. (...) Da un'architettura così concepita non può nascere nessuna abitudine plastica e lineare, perché i caratteri fondamentali dell'architettura futurista saranno la caducità e la transitorietà. Le case dureranno meno di noi. Ogni generazione dovrà fabbricarsi la sua città...”.



Filippo Tommaso Marinetti - Umberto Boccioni - Carlo Carrà - Luigi Russolo - Ugo Piatti

Sintesi futurista della guerra, Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampa: Stab. Tip. Taveggia - Milano], **20 settembre 1914**, 29x23 cm., volantino, pp. 4 n.n. Manifesto interventista sottoscritto "Dal Cellulare di Milano" da F.T. Marinetti, Umberto Boccioni, Carlo Carrà, Luigi Russolo e Ugo Piatti. **Composizione grafica di Carlo Carrà**. Esemplare con tracce di piegatura. **Prima edizione e prima tiratura**, senza la menzione fittizia in copertina di "Prima tiratura - 300.000 copie distribuite gratuitamente" e la nota "Preghiera di affiggerla nelle case e nei luoghi pubblici". € 1.900

La prima edizione viene pubblicata nel settembre 1914 senza indicazione della tiratura in copertina. La seconda, esce dopo l'entrata in guerra della Turchia (ottobre/novembre 1914) con la menzione fittizia in copertina: "Prima tiratura - 300.000 copie distribuite gratuitamente" e la nota "Preghiera di affiggerla nelle case e nei luoghi pubblici". L'immagine risulta modificata, con l'aggiunta della Turchia nello schieramento passatista e la parola "contro" sopra i firmatari. La terza edizione, a colori, viene pubblicata su IL MONTELLA, n. 1 (Milano, 20 settembre 1918): qui la parola "futurismo" è sostituita con "Libertà", e la parola "Passatismo" con "barbarie", e altre varianti minori. Tra le nazioni passatiste è aggiunta la Bulgaria. **Questa composizione anticipa la famosa immagine di El Lissitzky che fa da fondamento al Costruttivismo russo: «Colpite i bianchi col cuneo rosso», del 1919.**

MANIFESTI del Movimento futurista

<ol style="list-style-type: none"> 1. - Manifesto del Futurismo (Pubblicato dal <i>Paper</i> il 20 Febbraio 1909) 2. - <i>Grido</i> di Chiara di luna (Aprile 1909) 3. - Manifesto dei Pittori futuristi (22 Febbraio 1910) 4. - La Pittura futurista. - Manifesto tecnico (11 Aprile 1910) 5. - Contro Venezia passalista (22 Aprile 1910) 6. - Manifesto dei Musicisti futuristi (11 Gennaio 1911) 7. - La Musica futurista. - Manifesto tecnico (29 Marzo 1911) 8. - Contro la Spagna passalista (Pubblicato dalla rivista <i>Progreso</i> di Madrid - Giugno 1912) 9. - Manifesto tecnico della Scultura futurista (11 Aprile 1912) 10. - Manifesto tecnico della Letteratura futurista (11 Maggio 1912) 11. - Supplemento al Manifesto tecnico della Letteratura futurista (11 Aprile 1912) 12. - L'Arte dei Rumori (11 Marzo 1913) 13. - L'Immaginazione senza Omi e le Parole in libertà (11 Maggio 1913) 14. - L'Antitradizione futurista (29 Giugno 1913) 15. - La pittura dei suoni, rumori e odori (11 Agosto 1913) 16. - Il Teatro di varietà (29 Settembre 1913) 17. - Programma politico futurista (11 Ottobre 1913) 18. - Pesi, misure e prezzi del Genio artistico (11 Marzo 1914) 19. - Lo Splendore geometrico e meccanico e la Sensibilità numerica (18 Marzo 1914) 20. - L'Architettura futurista (11 Luglio 1914) 21. - Il Vestito antineutrale (11 Settembre 1914) 	<table border="0"> <tr><td>Marinetti</td></tr> <tr><td>Marinetti</td></tr> <tr><td>Boccioni, Carrà, Russolo, Balla, Severini</td></tr> <tr><td>Boccioni, Carrà, Russolo, Balla, Severini</td></tr> <tr><td>Marinetti, Boccioni, Carrà, Russolo</td></tr> <tr><td>Pravda</td></tr> <tr><td>Marinetti</td></tr> <tr><td>Boccioni</td></tr> <tr><td>Marinetti</td></tr> <tr><td>Marinetti</td></tr> <tr><td>Russolo</td></tr> <tr><td>Marinetti</td></tr> <tr><td>Marinetti</td></tr> <tr><td>Gullone Apollinaire</td></tr> <tr><td>Carrà</td></tr> <tr><td>Marinetti</td></tr> <tr><td>Marinetti, Boccioni, Carrà, Russolo</td></tr> <tr><td>Carrà, Settimali</td></tr> <tr><td>Marinetti</td></tr> <tr><td>Stef'Elia</td></tr> <tr><td>Balla</td></tr> </table>	Marinetti	Marinetti	Boccioni, Carrà, Russolo, Balla, Severini	Boccioni, Carrà, Russolo, Balla, Severini	Marinetti, Boccioni, Carrà, Russolo	Pravda	Marinetti	Boccioni	Marinetti	Marinetti	Russolo	Marinetti	Marinetti	Gullone Apollinaire	Carrà	Marinetti	Marinetti, Boccioni, Carrà, Russolo	Carrà, Settimali	Marinetti	Stef'Elia	Balla
Marinetti																						
Marinetti																						
Boccioni, Carrà, Russolo, Balla, Severini																						
Boccioni, Carrà, Russolo, Balla, Severini																						
Marinetti, Boccioni, Carrà, Russolo																						
Pravda																						
Marinetti																						
Boccioni																						
Marinetti																						
Marinetti																						
Russolo																						
Marinetti																						
Marinetti																						
Gullone Apollinaire																						
Carrà																						
Marinetti																						
Marinetti, Boccioni, Carrà, Russolo																						
Carrà, Settimali																						
Marinetti																						
Stef'Elia																						
Balla																						

SINTESI FUTURISTA DELLA GUERRA

**PREGHIERA
DI AFFIGGERLA
NELLE CASE
E NEI LUOGHI PUBBLICI**

Prima tiratura:
300.000 COPIE
distribuite gratuitamente

DIREZIONE DEL MOVIMENTO FUTURISTA: Corso Venezia, 61 - MILANO

SINTESI FUTURISTA DELLA GUERRA

Qualifikatione la Guerra, che per noi è la sola igiene del mondo (F. Marinetti del Futurismo) mostra per i Tedeschi rappresenta una grande speranza di corvi e di loro. La vecchia cattedrale con l'incarnazione, ma vogliono alla Germania medievale, piagata, balorda e priva di ogni creatore il diritto autoritario di danneggiare sopra d'arte. Questo diritto appartiene soltanto al Genio creatore italiano, capace di creare una nuova bellezza più grande nelle rovine della bellezza antica.

CONTRO

<p>ELASTICITÀ SINTESI INTELETTUALE INVENZIONE MOLTIPLICAZIONE DI FORZE ORDINE INVISIBILE GENIO CREATORE</p>	<p>RIGIDITÀ ANALISI PLAGIO RETTORICO ADDESIONE DI CRISTIANESIMO DESINE NEROGRAFICO CULTURA TERESA</p>
---	---

FUTURISMO CONTRO PASSATISMO

8 POPOLI-POETI CONTRO I LORO CRITICI PEDANTI

<p>GERMANIA</p> <p>PEODAGOGIE + DOFFAGIONE + FILDORFONO + PESANTEZZA + RIZZEZZA + INUTILITÀ + SPIODAGGIO + PEGANTISMO PROFESSORALE + ANCHELOGIA + CRISTOPAZIONE DI CAMELETE INOSTIALE + SODOCOLTORE + SAPPERS</p>	<p>GRECERIA + SOVICIONE + PEROCIA + BALORAGIONE POLI- CEREA + SANGUE RAG- CORRATO + FORCA + SPINARIBO + INGIETTANO + PAPPALIGIO + INQUISIZIONE + PERQUISIZIONE + GIBICI + PRETI</p>
---	---

= 0

Dal *Calligram* di Milano, 29 Settembre 1914

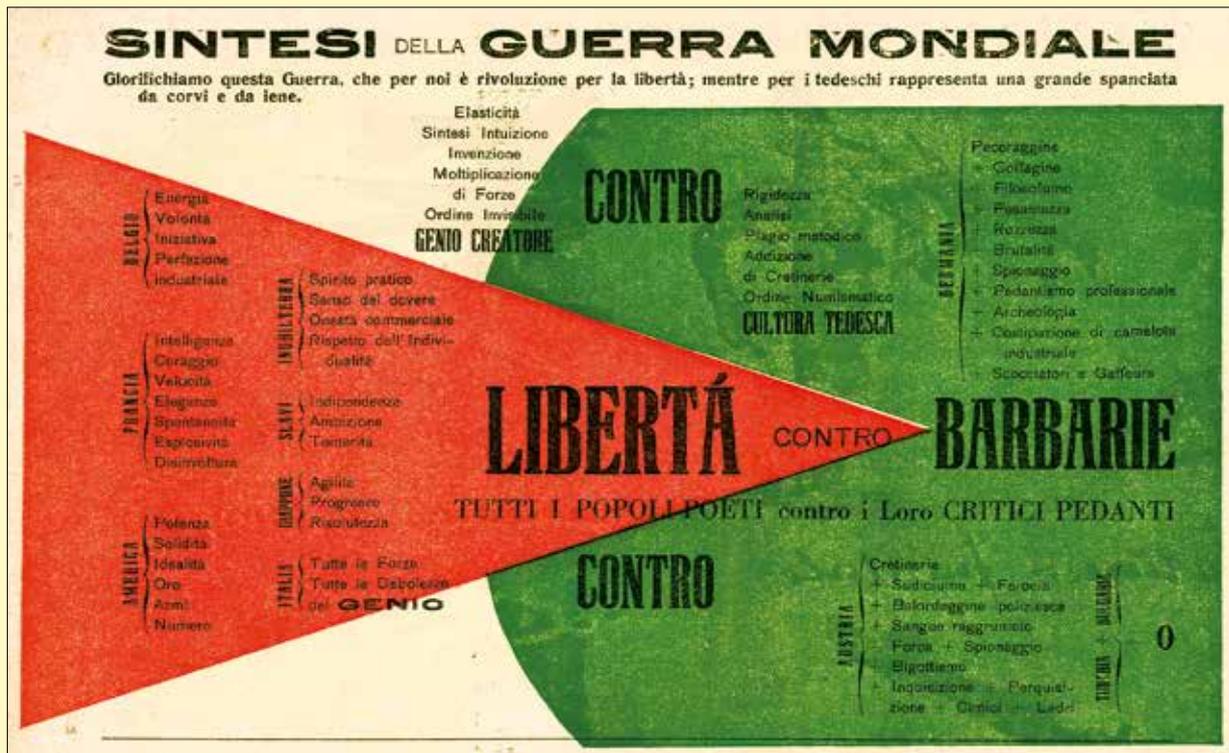
DIREZIONE DEL MOVIMENTO FUTURISTA: Corso Venezia, 61 - MILANO

Filippo Tommaso Marinetti - Umberto Boccioni - Carlo Carrà - Luigi Russolo - Ugo Piatti

Sintesi futurista della guerra, Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampa: Stab. Tip. Taveggia - Milano], **20 settembre 1914**, 29x23 cm., volantino, pp. 4 n.n. Titolo in nero su fondo chiaro. Manifesto interventista, **composizione grafica di Carlo Carrà**. Con menzione fittizia in copertina: "*Prima tiratura - 300.000 copie distribuite gratuitamente*" e la nota "*Preghiera di affiggerla nelle case e nei luoghi pubblici*". Anche l'immagine risulta modificata, con l'aggiunta della Turchia nello schieramento passalista e la parola "*contro*" sopra i firmatari. Seconda edizione. **N.D.**

La data di pubblicazione si evince dall'inserimento nello schema della Turchia, entrata in guerra il 29 ottobre 1914 con un attacco a sorpresa sulla costa russa del Mar Nero, e la conseguente dichiarazione di guerra della Russia del 5 novembre.

ARCHIVIO DELL'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO | www.arengario.it | ORDINI / ORDER | staff@arengario.it



Filippo Tommaso Marinetti - Umberto Boccioni - Carlo Carrà - Luigi Russolo - Ugo Piatti

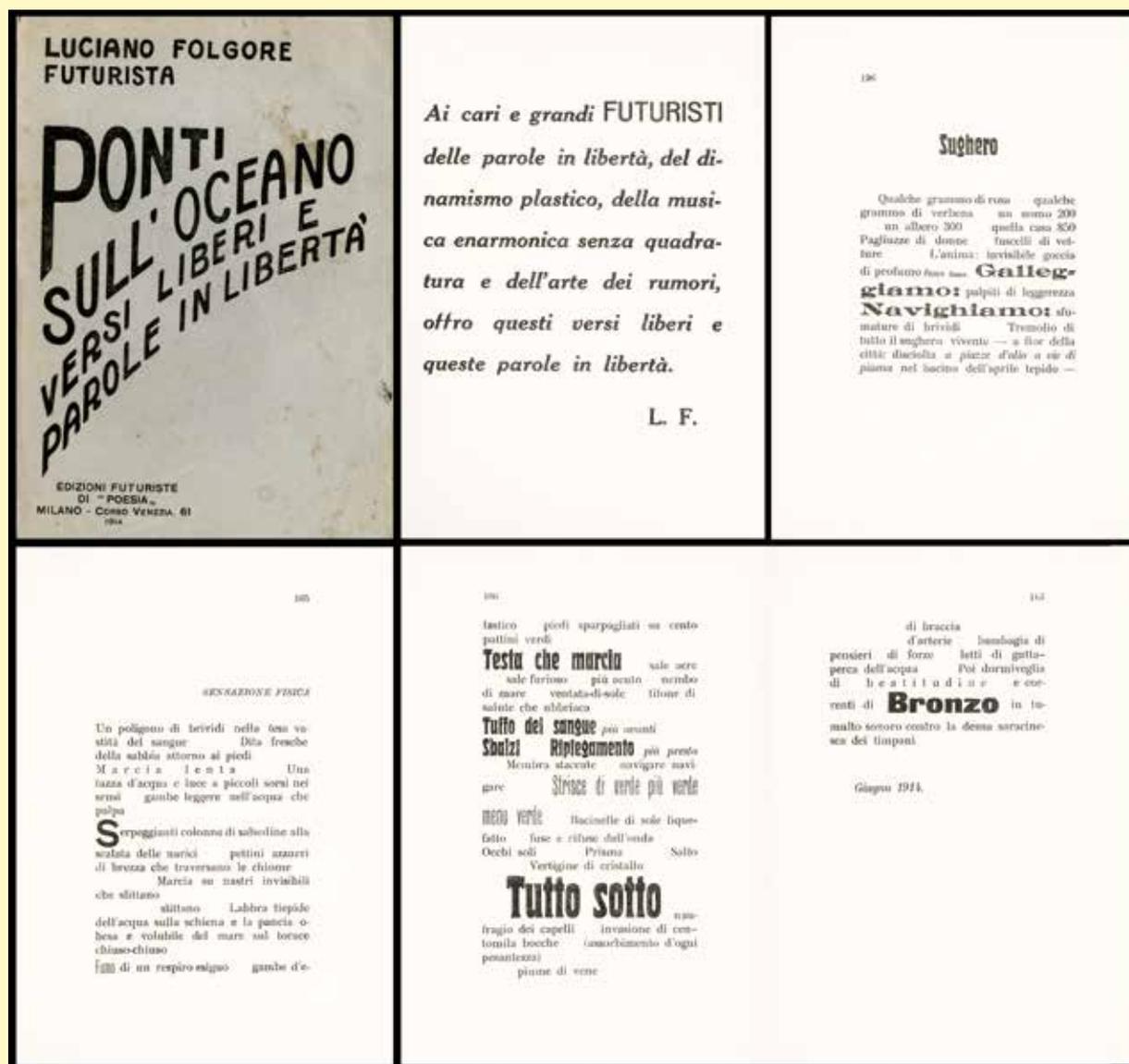
Sintesi della Guerra, in: **IL MONTELLO** Quindicinale dei Soldati del Medio Piave, n. 1, Milano, Studio Editoriale Lombardo, [stampa: Officina Grafica L. Bonfiglio], **20 settembre 1918**, 1 fascicolo 39,8x29,8 cm., pp. 8 n.n. Rivista diretta e redatta da Enrico Borioli, Massimo Bontempelli e Mario Sironi. Edizione modificata del manifesto interventista «*Sintesi futurista della guerra*» del **20 settembre 1914**, sottoscritto “*Dal Cellulare di Milano*” da Marinetti, Boccioni, Carrà, Russolo, Piatti. **Composizione grafica di Carlo Carrà, che anticipa la famosa immagine di El Lissitzky “Colpite i bianchi col cuneo rosso” (1919).** Terza edizione, ma prima e unica nella versione a colori. *N.D.

Il manifesto viene qui riprodotto con significative modifiche: la parola "futurismo" viene sostituita con "Libertà", e la parola "Passatismo" con "barbarie" e tra le nazioni passatiste è aggiunta la Bulgaria, oltre ad altre varianti minori.



El Lissitzky, *Colpisci i bianchi col cuneo rosso*, 1917



**FOLGORE Luciano**

Omero Vecchi, Roma 1888 - 1966

Ponti sull'oceano. Versi liberi (Lirismo sintetico) e parole in libertà 1912 - 1913 - 1914, Milano, Edizioni Futuriste di Poesia, [stampa: Stabilimento Cromo-Lito-Tipografico Armani e Stein - Roma], 1914 [novembre], 20,5x14,4 cm., broccatura, pp. 172 (4), copertina illustrata con una composizione parolibera di **Antonio Sant'Elia**. Secondo libro futurista con tavole parolibere, dopo «Zang tumb tuuum» di Marinetti. Poesie parolibere. Prima edizione. € 1.200

▼
 “Il rinnovamento che si produce nel 1914, con la pubblicazione di opere come «Zang Tumb Tumb» e «Ponti sull'oceano» di Folgore, ha la sua manifestazione più vistosa nel sommovimento della pagina tipografica conseguente alla pratica parolibera, nella deformazione onomatopeica delle parole e nella loro libera disposizione secondo linee inclinate e divaricate... La disposizione delle parole secondo intenzionalità iconiche o la compresenza di segni grafici ed elementi tipografici convergono verso il comune obiettivo di amplificare il messaggio del testo in una dimensione verbale-visiva” (Giovanni Fanelli - Ezio Godoli, *Il Futurismo e la grafica*, Milano, Edizioni di Comunità, 1988; pp. 19-20).

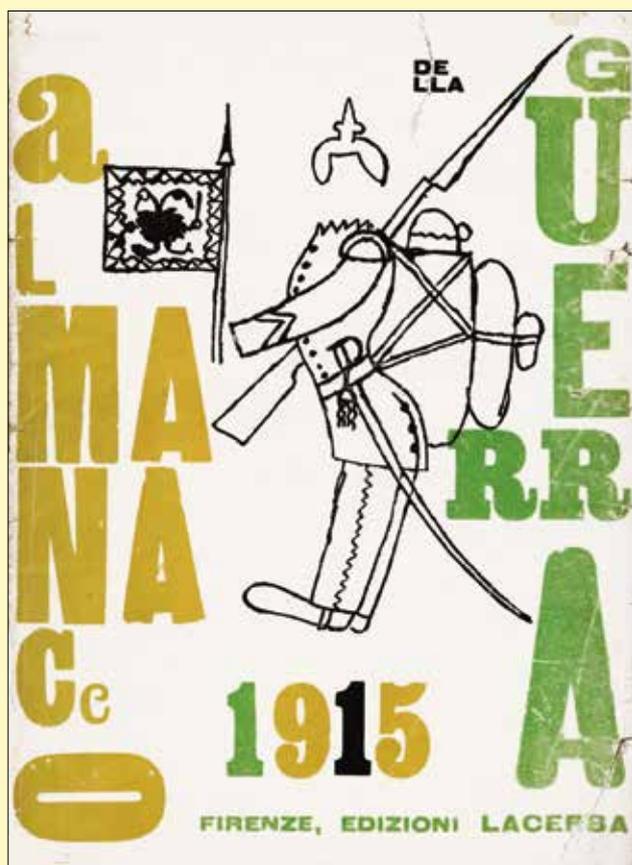


MARINETTI Filippo Tommaso
 Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d’Egitto 1876 - Bellagio 1944

In quest’anno futurista [Manifesto agli studenti], Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampa: Stab. Tip. Taveggia - Milano Via Ospedale 3], **29 novembre 1914**, 29,4x23 cm., volantino, pp. 4 n.n. Prima edizione. € 350

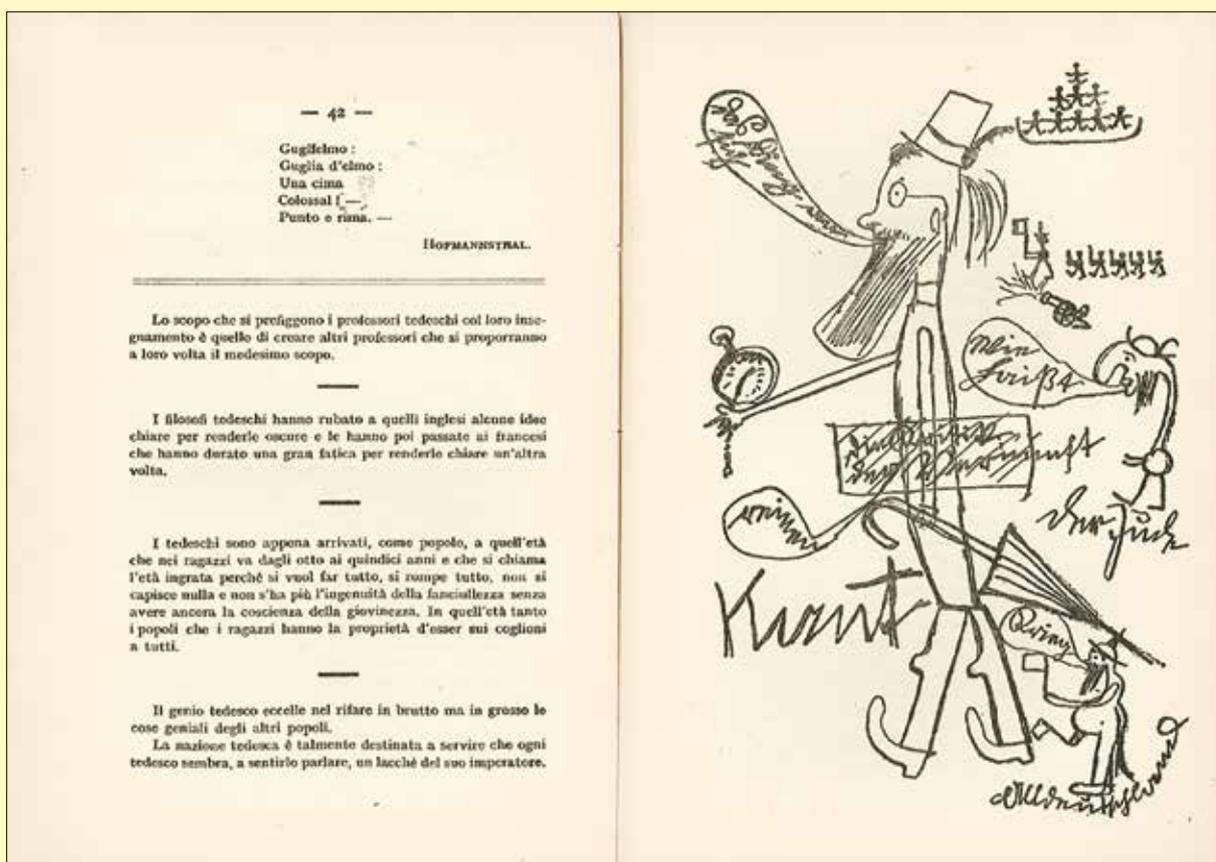
▼ Manifesto interventista pubblicato poi con aggiunte in: **F.T. Marinetti, Guerra sola igiene del mondo** (Milano, Edizioni Futuriste di Poesia 1915); e in **F.T. Marinetti, Futurismo e fascismo** (Foligno, Campitelli, 1924) con il titolo *Manifesto agli studenti. Il testo è ideato insieme a Carlo Carrà che non firma la versione a stampa.*

▼ “Il futurismo vuole introdurre brutalmente la vita nell’arte; combatte il vecchio ideale degli esteti, statico, decorativo, effeminato, prezioso, schizzinoso che odiava l’azione. (...) Progresso continuo; esautorazione dei morti, dei vecchi, dei lenti, degli indecisi, dei vili, dei melliflui, dei delicati, degli effeminati, dei nostalgici. Eroismo quotidiano. Tutti i pericoli e tutte le lotte. Le mani sporche per aver scavata la trincea, pronte per la penna, al remo, al timone, al volante, allo schiaffo, al pugno, al fucile”.



AA.VV.

Almanacco della guerra 1915, Firenze, Edizioni Lacerba, [stampa: Tip. A. Vallecchi - Firenze], 1915 [ma **dicembre 1914**], 20x14 cm., broccura, pp. 63 (1), copertina illustrata con un disegno di **Ottone Rosai**, composizione grafica del titolo in giallo e verde su fondo bianco di **Ardengo Soffici**, 8 disegni di Ottone Rosai n.t. Testi anonimi di Luciano Folgore, Italo Tavolato, Ardengo Soffici, Giovanni Papini. Prima edizione. **N.D.**



La Voce

G. PAPINI: 3.a poesia	pag. 81
A. BALDINI: Domenica.	84
A. SOFFICI: Apollo	89
F. PAGLIAI: Le malie della luna	91
P. JAHIER: Isola. Stasera.	94
C. GOVONI: La casa della peste. II	100
G. BASTIANELLI: La gravitazione dei suoni.	106
G. PREZZOLINI: Non sono irredentista.	123
G. PREZZOLINI: Per la nuova "Voce",	128
G. DE ROBERTIS: Epistola al pio Goffredo	131
Consigli del librato	134

Anno VII - 30 Dicembre 1914 - Numero 2
LIBRERIA DELLA VOCE - FIRENZE

LA VOCE

Anno VII n. 2, Firenze, Libreria della Voce, [stampa: Stabilimento Tipografico Aldino - Firenze], **30 dicembre 1914**, 1 fascicolo 25,6x18 cm., pp. 81/134, testi di G. Papini, A. Baldini, A. Soffici («*Apollo*», poesia parolibera), F. Pagliai, P. Jahier, C. Govoni, G. Bastianelli, G. Prezzolini, G. De Robertis. € 80



Testata in copertina stampata in xilografia, disegnata e composta da Ardengo Soffici. Rivista settimanale (poi quindicinale a partire dal 1913) pubblicata dal 20 dicembre 1908 al 31 dicembre 1916, diretta da Giuseppe Prezzolini e, a partire dal gennaio 1915, da G. De Robertis.



ALMANACCO DELLA VOCE

Almanacco della Voce 1915, Firenze, Libreria della Voce, [stampa: Stab. Tip. Aldino - Firenze], 1915 [gennaio], 25x17,5 cm., broccatura, pp. 248 (2), copertina con riga gialla su fondo verde di **Ardengo Soffici**. Prima edizione. **N.D.**



Scritti inediti di Agnoletti, Ambrosini, Boine, Cecchi, Croce, De Robertis, Gentile, Govoni, Lombardo-Radice, Moscardelli, Murri, Th. Neal, Palazzeschi, Papini, Prezzolini, Rebora, Ruta, Saba, Santini, Sbarbaro, Soffici, Vedrani. Pagine inedite di musica di Bastianini e Pizzetti. Altre "pagine poco note" di Amendola, Claudel, Jahier, Oriani, Pea, Rolland, Salvemini, Serra Slataper. Riproduzioni di opere di Boccioni, Cezanne, Degas, Fattori, Gauguin, Picasso, Rosso, Rousseau, Soffici; numerosi ritratti fotografici b.n. degli autori.

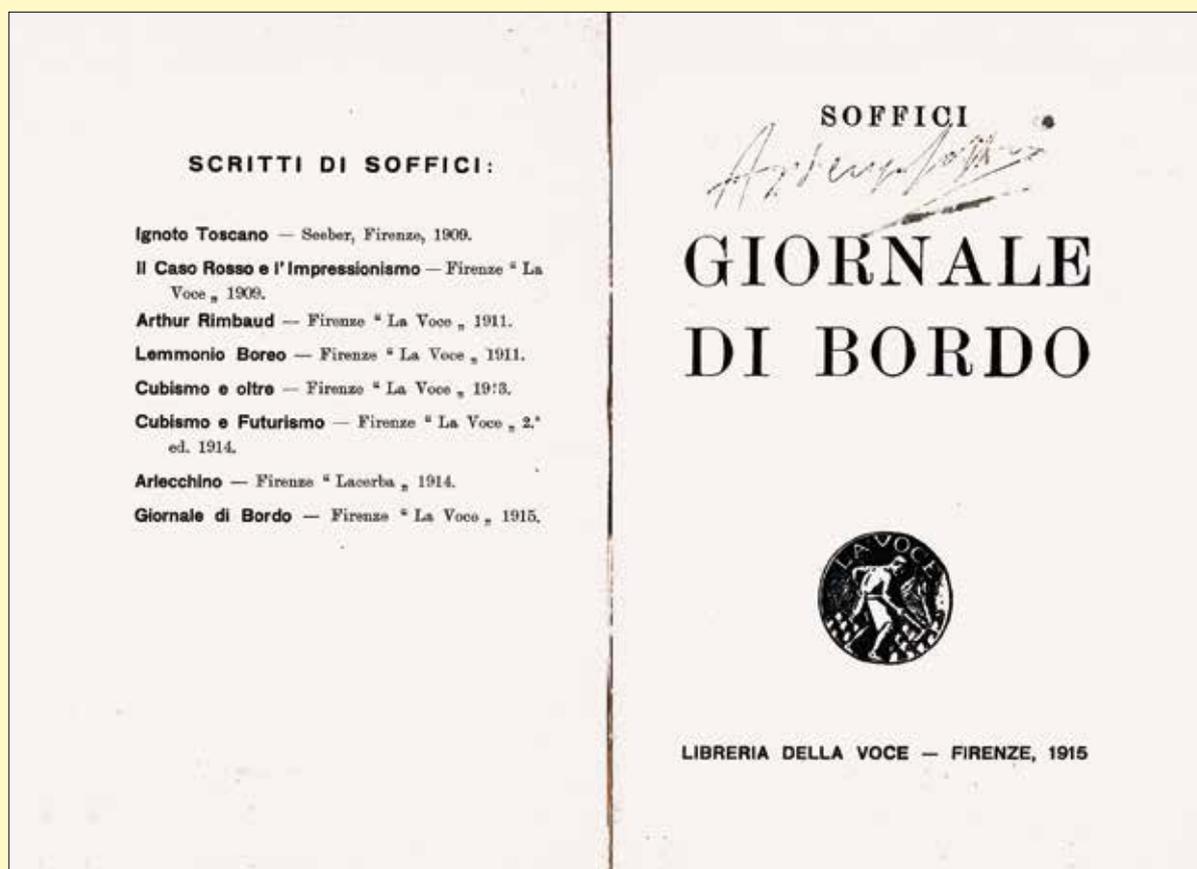


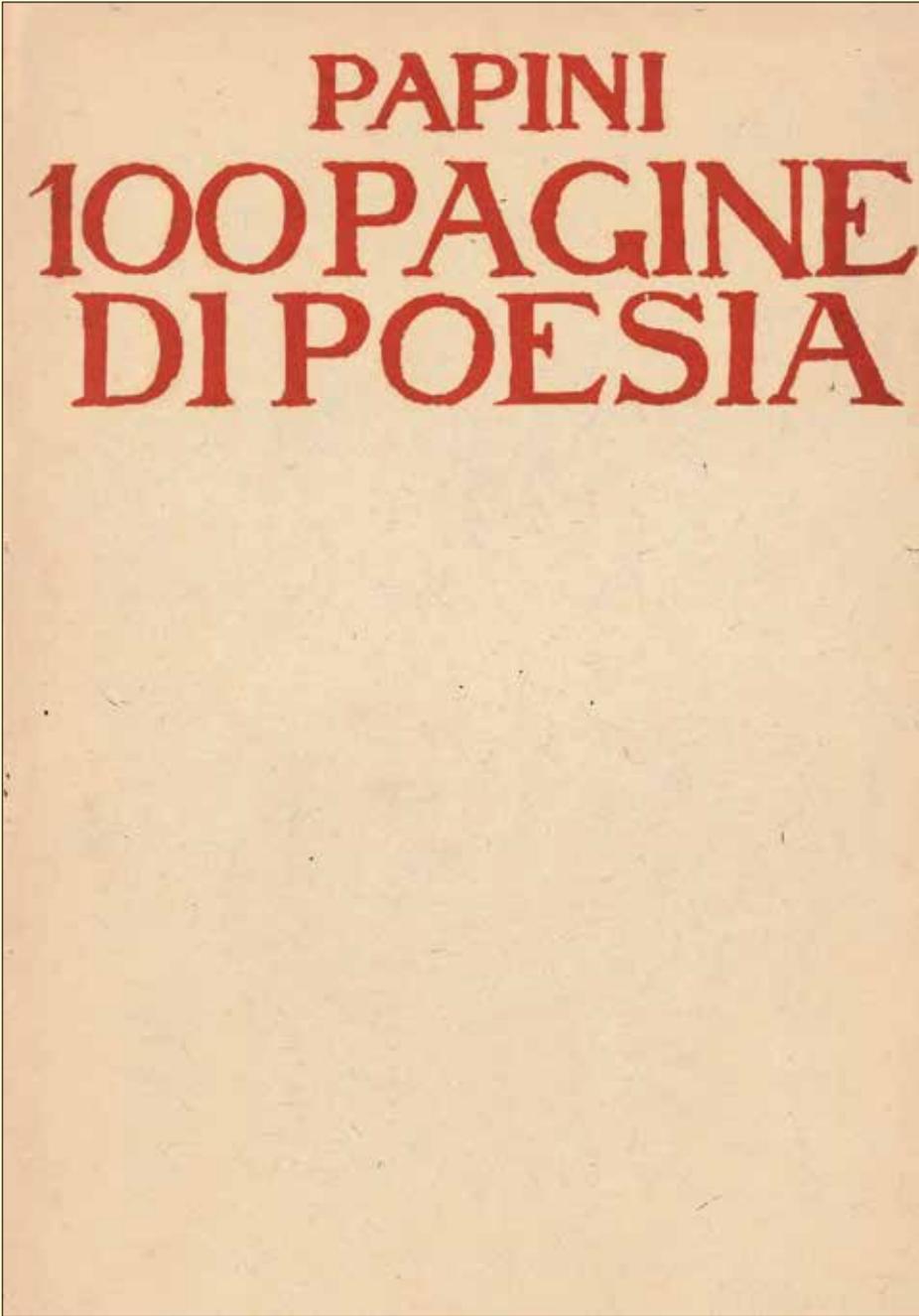
"Occorre rifarsi al gusto tipografico di quel tempo per comprendere il valore di novità e di rottura che assumevano queste semplici copertine. Già la scelta dei caratteri e la loro irregolare disposizione bastavano per far assumere alla composizione un tono polemico" (**Sigfrido Bartolini**, *Ardengo Soffici. L'opera incisa*, Reggio Emilia, Prandi, 1972: pag. 346).

SOFFICI Ardengo

Rignano sull'Arno 1879 - Vittoria Apuana 1964

Giornale di bordo, Firenze, Libreria della Voce, **1915**, 19,8x13,6 cm., broccura, pp. 272. Copertina con titoli in verde su fondo beige. **Firma autografa dell'autore al frontespizio**. Edizione originale. ***N.D.**





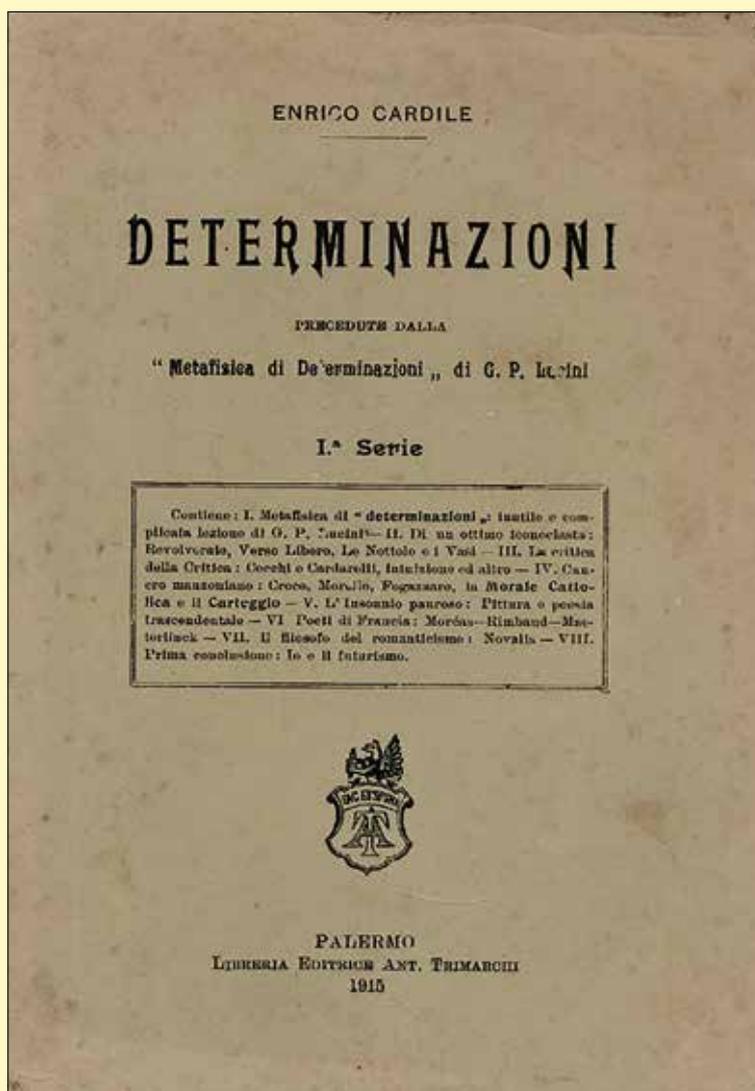
PAPINI
100 PAGINE
DI POESIA

PAPINI Giovanni

Firenze 1881 - 1956)

100 pagine di poesia, Firenze, Libreria della Voce, [stampa: Stab. Tip. Aldino - Firenze],
1915 [gennaio], 20x13,8 cm., broccura, pp. 127 (5), copertina con titolo in rosso su
fondo chiaro. Prima edizione. ***N.D.**

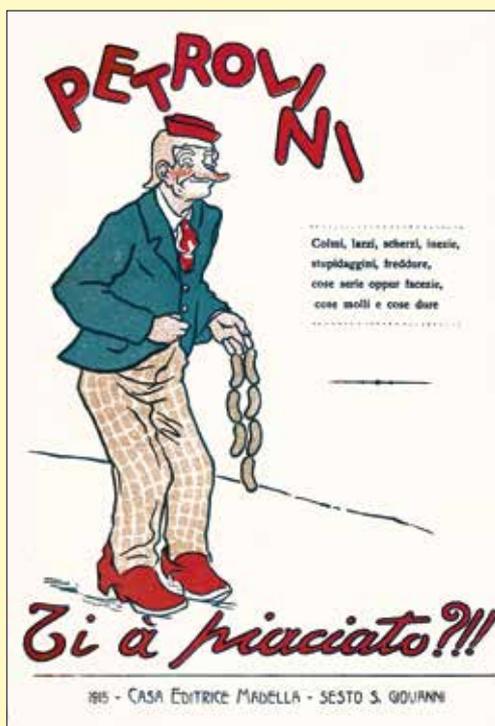
▼
“Ma sì! Per chi ci tiene io sono certamente e rabbiosamente borghese. Borghese nel fondo più bacoso del mio non profondissimo animo; borghese di gusti e di natura; borghese per nascita e destinazione. Il figurino più obbrobrioso del borghese intellettuale che mai disegnatore di mode superiori potrà inventare per la curiosità dei nostri figliuoli. Borghese della più gretta e stenterellesca borghesia che fungeggi fra le vecchie pietre d’Europa; borghese un po’ coraggioso per vigliaccheria, un po’ sfrontato per timidezza, un po’ generoso per avarizia e troppo intelligente per imbecillità. Un borghese vi dico, un vero borghese” (pp. 55-56).

**CARDILE Enrico**

Novara di Sicilia 1884 - Siracusa 1951

Determinazioni - precedute dalla "Metafisica di Determinazioni" di G.P. Lucini - I.a Serie, Palermo, Libreria Editrice Ant. Trimarchi, [stampa: D. Vena & C.], 1915, 19x13 cm., broccatura, pp. (6) VIII - 166 (2), copertina con titoli in nero su fondo grigioverde. Introduzione di **Gian Pietro Lucini** (un testo del settembre 1913). Raccolta di saggi fra cui: *Di un ottimo iconoclasta: Revolverate, Le Nottole e i Vasi* e *Prima conclusione: Io e Il futurismo*. Prima edizione. **N.D.**

▼
 “Riepilogando: Ormai non è più possibile rimanere coi poeti futuristi marinettiani, per le seguenti ragioni essenziali: I. Perché il «Manifesto tecnico della letteratura futurista» è un'assurdità; II. Perché la «buffonata», che potevasi credere metodo è ormai, pei futuristi, diventata sistema, anzi, consuetudine e finalità di arte e di vita: Espressione suprema: Lacerba fiorentina; III. Perché Marinetti eletto pontefice della combriccola toscano lombarda, spaccia ora a tutto il mondo la sue ricette futuriste con la stessa autorità dogmatica dei pontefici del vecchio sistema passatista” (pag. 186).

**PETROLINI Ettore**

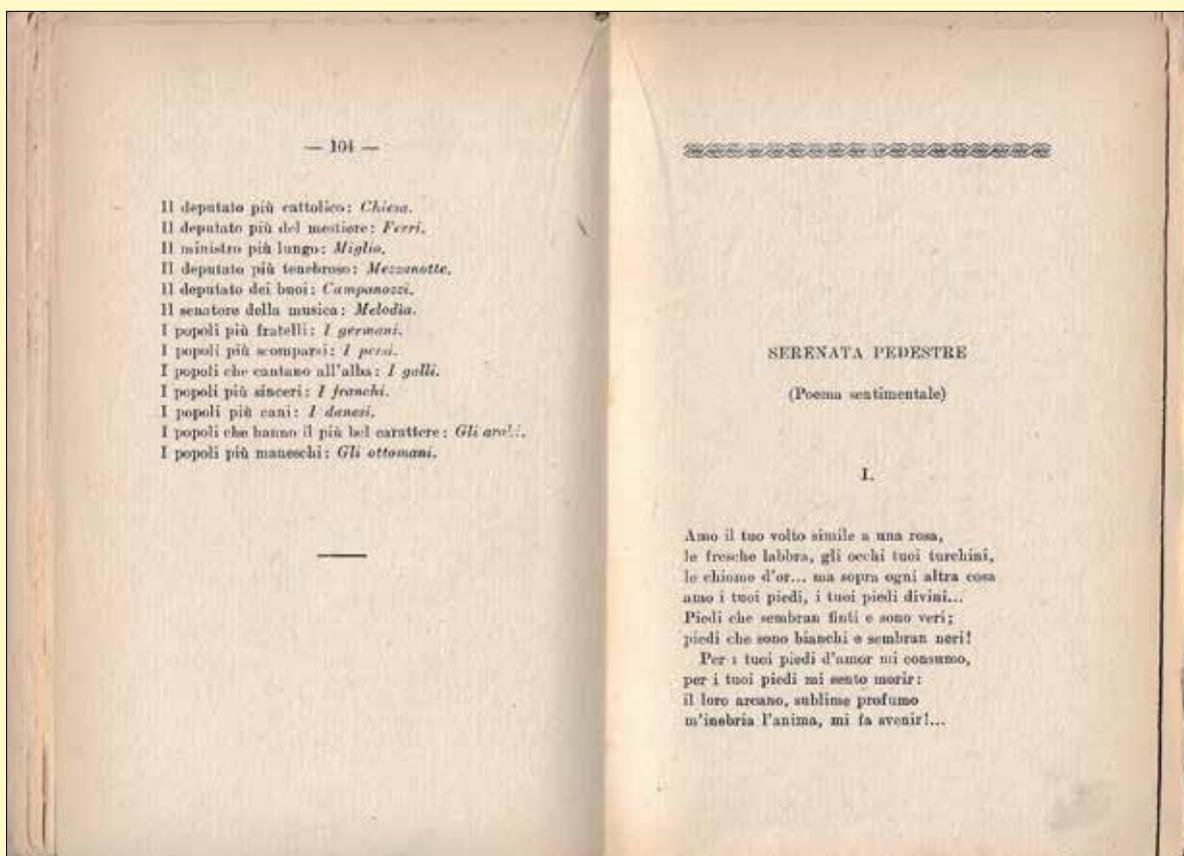
Roma 1886 - 1936

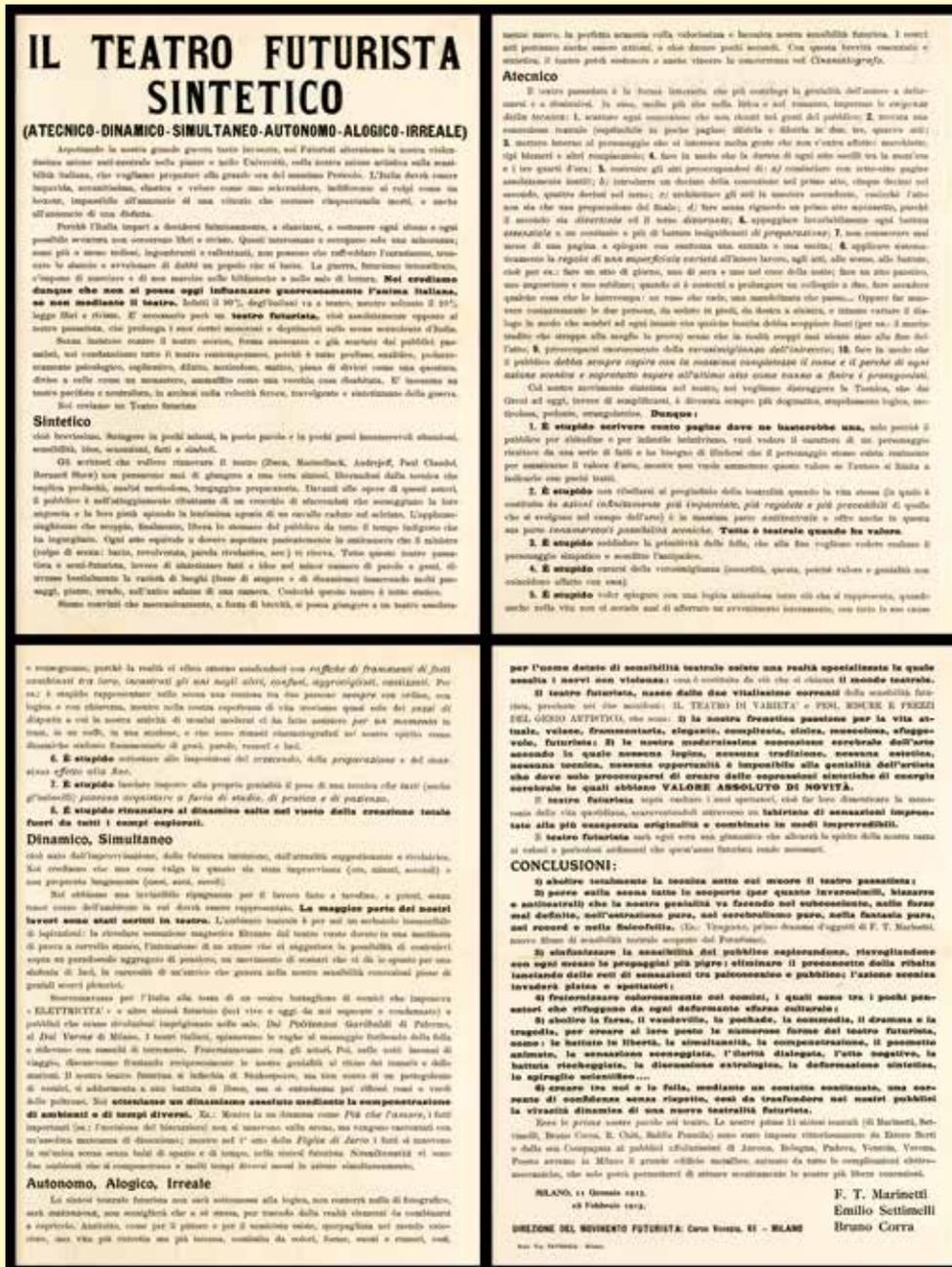
Ti à piaciato?!, Sesto San Giovanni, Casa Editrice Madella, [senza indicazione dello stampatore], 1915, 19x12,5 cm., broccura, pp. 188 (4), copertina illustrata con un disegno a colori di autore anonimo. Prima edizione. **N.D.**

▼
 “E’ stato probabilmente il maggior comico italiano. I tipi che ha inventato e incarnato: Gastone, Giggi er bullo, Mustafà e molti altri erano non solo di irresistibile comicità, ma esprimevano, dietro il sarcasmo spesso feroce della rappresentazione, una desolata coscienza delle miserie umane. Così questo attore d’avanspettacolo, che dovè tribolare lunghissimi anni in compagnie di infimo ordine, riuscì a farsi riconoscere e apprezzare dall’«intelligenza» come un’ultima maschera tragicomica di Roma, scanzonata e beffarda. Ma dietro il suo cinismo si sentiva una umanità disperata e una tremante pietà. I libri che scrisse sono da ricordare in una storia del costume italiano nel periodo compreso fra le due guerre mondiali?” (AA.VV., *Dizionario generale degli autori contemporanei*, Firenze, Vallecchi, 1974: p. 1029).

▼
 “L’inizio dei rapporti fra Petrolini e i futuristi è databile attorno alla metà degli anni Dieci. Mancano notizie sui primi contatti

ma, nel dicembre 1915, l’artista mette in scena al teatro Eden di Genova «Zero meno Zero» di L. Folgore col sottotitolo «Petrolineide di Esopino». (...) I futuristi dedicano molta attenzione a Petrolini: lo citano nei manifesti, gli dedicano articoli, poesie, parodie, interviste, esaltandone come eversiva la comicità costruita sul grottesco e sul nonsense. «Il puro umorismo futurista trionfa nell’arte assolutamente inventata di Petrolini. (...) Egli uccide coi suoi lazzi il mai abbastanza ucciso chiaro di luna», scriveva nel 1917 Marinetti che, negli anni Trenta, rivendicava al movimento il merito della «scoperta» nel «geniale ed applauditissimo Petrolini», di un «autentico futurista creatore»...” (E. Mondello, in: AA.VV., *Il dizionario del Futurismo*, Firenze, Vallecchi - Mart, 2001: vol. II pag. 857).



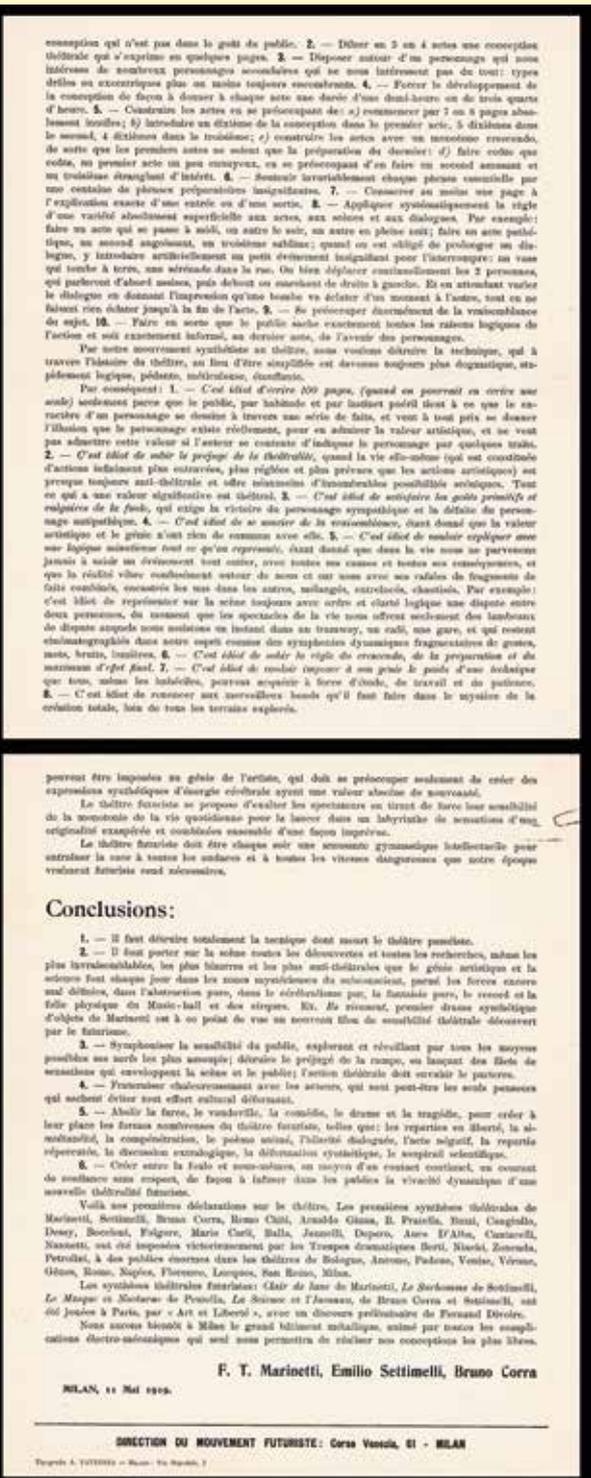


Filippo Tommaso Marinetti - Emilio Settimelli - Bruno Corra

Il teatro futurista sintetico (atecnico - dinamico - simultaneo - autonomo - alogico - irreal), Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampa: Stab. Tip. Taveggia - Milano], 11 gennaio 1915 - 18 febbraio 1915, 29x23 cm., volantino, pp. 4 n.n., Prima edizione. € 400

Questo manifesto verrà ristampato 4 anni dopo in traduzione francese per la Direzione del Movimento Futurista, sostituendo tre righe introduttive alle prime 15 righe della versione italiana.

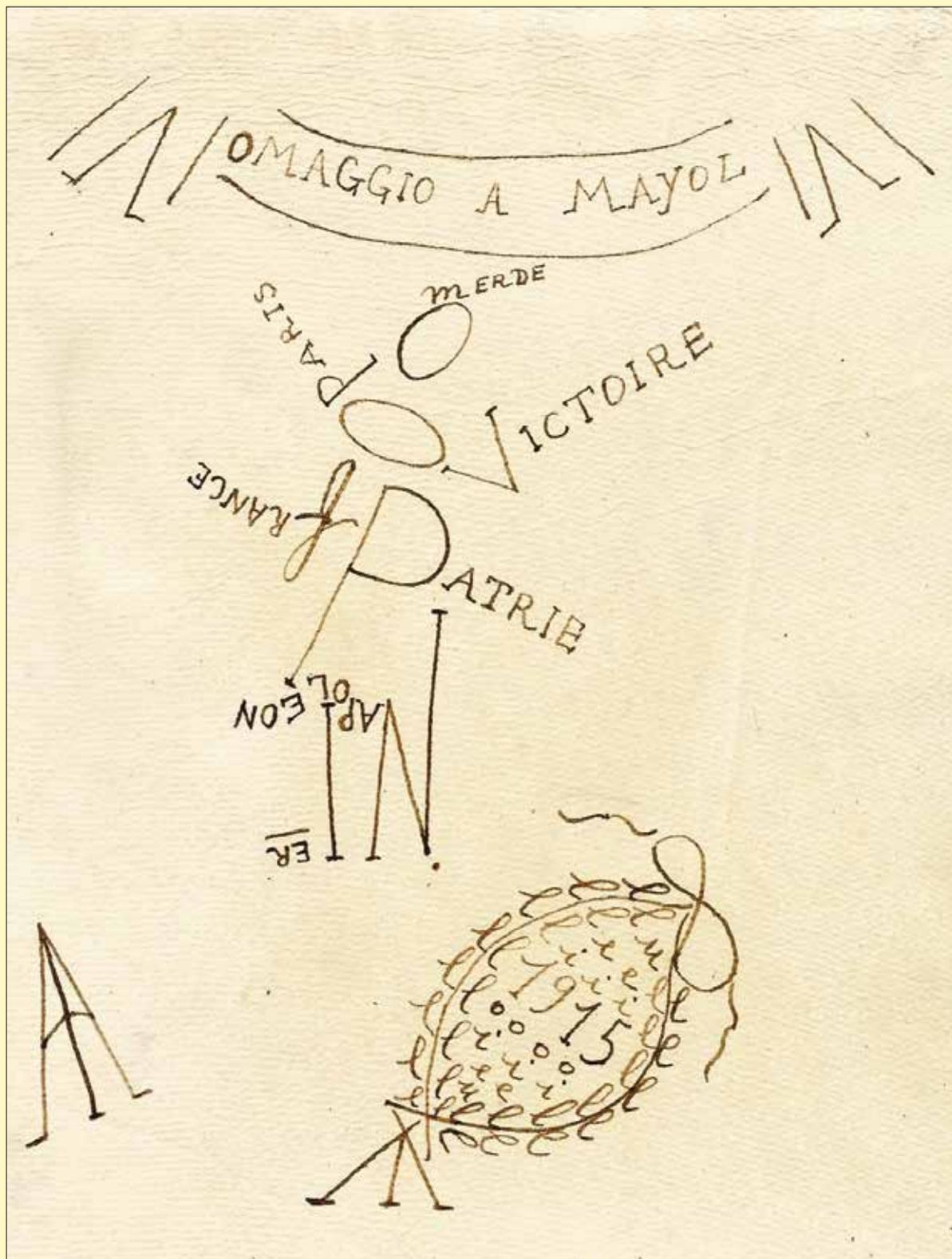
“Noi creiamo un teatro futurista «Sintetico» cioè brevissimo. Stringere in pochi minuti, in poche parole e in pochi gesti innumerevoli situazioni, sensibilità, idee, sensazioni, fatti e simboli (...). «Atecnico» (...) «Dinamico, Simultaneo» cioè nato dall'improvvisazione, dalla fulminea intuizione, dall'attualità suggestionante e rivelatrice. (...) Noi otteniamo un dinamismo assoluto mediante la penetrazione di ambienti e di tempi diversi. (...) «Autonomo, Alogico, Irreale». La sintesi teatrale futurista non sarà sottomessa alla logica (...). Il teatro futurista nasce dalle due vitalissime correnti della sensibilità futurista, precisate nei due manifesti: «Il Teatro di varietà» e «Pesi, Misure e prezzi del genio artistico»...”



Filippo Tommaso Marinetti - Emilio Settimelli - Bruno Corra

Le Théâtre futuriste synthétique (Sans technique - Dynamique - Simultané - Autonome - Alogique - Irréel), Milano, Direction du Mouvement Futuriste, [stampa: Tipografia A. Tavecchia - Milano - Via Ospedale 1], **11 maggio 1919**, 29x23 cm., volantino, pp. 4 n.n., manifesto sottoscritto da F.T. Marinetti, E. Settimelli e B. Corra, precedentemente pubblicato nella versione italiana dalla Direzione del Movimento Futurista nel febbraio 1915. L'edizione francese substituisce tre righe introduttive alle prime 15 righe della versione italiana. Prima edizione in francese, riveduta. *N.D.

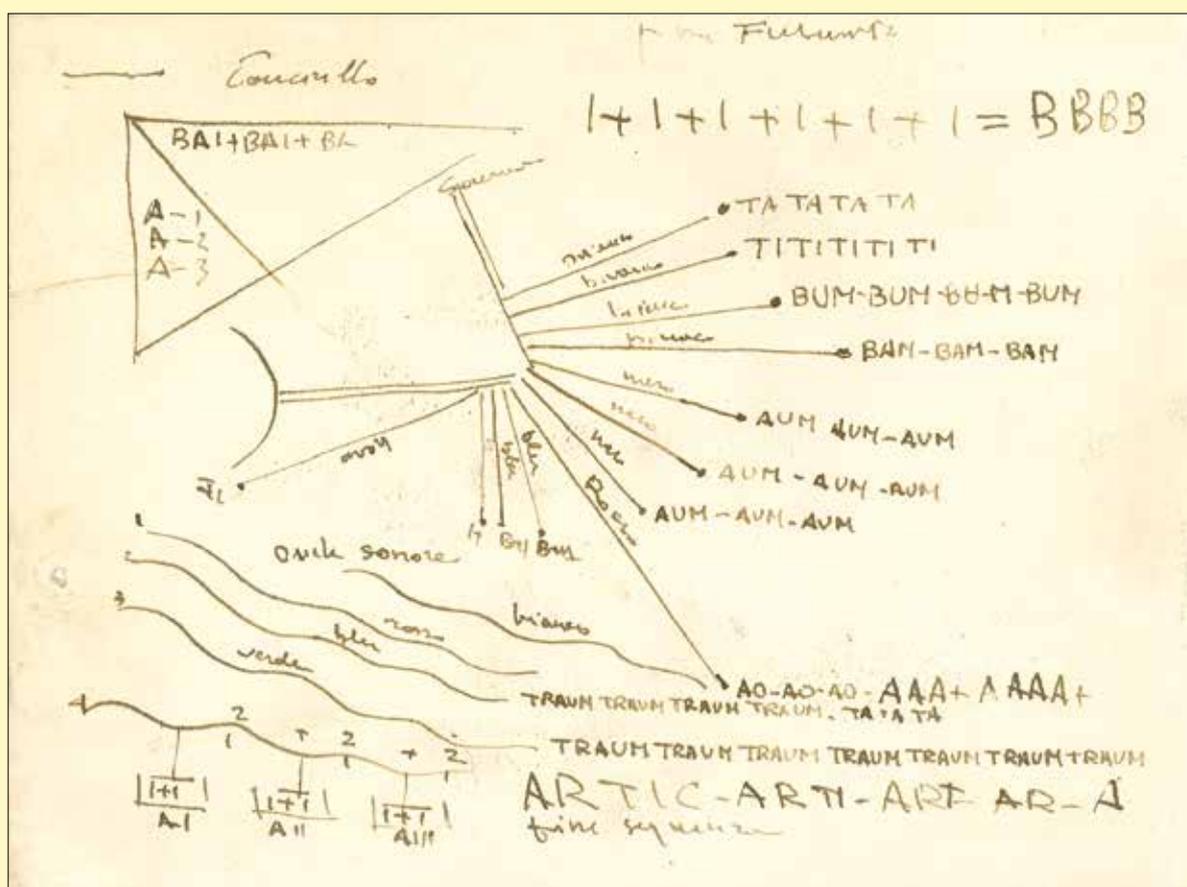
“Nous condamnons tout le théâtre contemporain (historique ou moderne) parce qu'il est toujours prolix, analytique, pédantesque, dilué, méticuleux, statique, plein de défenses comme un règlement de police, divisé en cellules comme un monastère, moisi comme une vieille maison désaffectée”.



CANGIULLO Francesco
Napoli 1888 - Livorno 1977

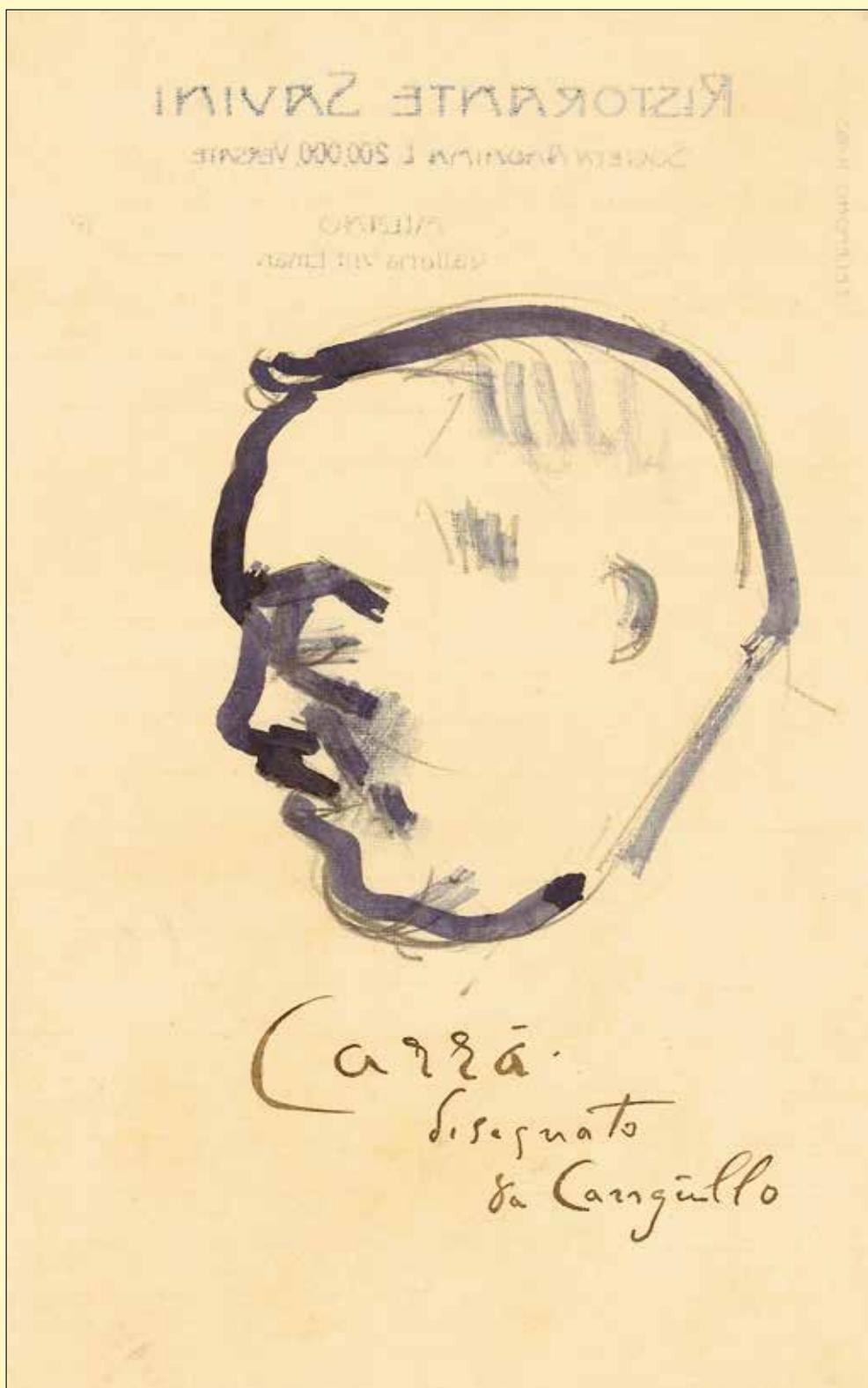
Omaggio a Mayol, 1915, 29x22,5 cm. Tavola parolibera inedita a inchiostro su carta forte, datata, non firmata, creata probabilmente per il libro *Caffèconcerto*. "Mayol" si riferisce probabilmente al famoso cantante di varietà **Félix Mayol** (Tolone 1872 -1941), autore di varie canzoni antitedesche nel periodo della Grande Guerra. **N.D.**

▼
Provenienza: Luce ed Elica Balla.

**PASQUALINO**

Pasquale Cangiullo, Napoli 1900 - 1975

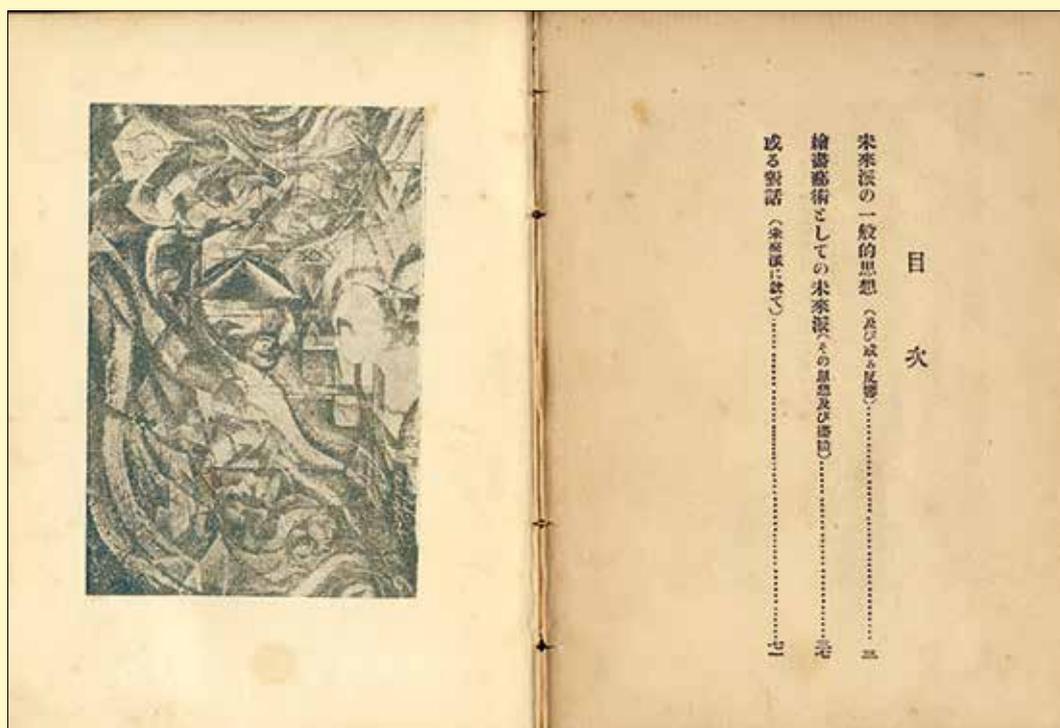
Onde sonore, 1915, 18,3x25 cm., foglio redatto al solo recto. Tavola parolibera originale, inchiostro su carta, datato al retro e **attribuito a Pasqualino da Rosetta Amadori**, moglie di **Fortunato Depero**. La tavola è dedicata a "Cincirillo", soprannome con cui i fratelli Francesco e Pasquale Cangiullo chiamavano Depero. **N.D.**



CANGIULLO Francesco
Napoli 1888 - Livorno 1977

Carrà disegnato da Cangiullo, (Milano), s.d. [ca. 1915], 21x13,4 cm., **disegno originale** colorato in grigio all'acquarello, su carta intestata "Ristorante Savini", firmato e titolato. Ritratto in profilo di **Carlo Carrà**. Il ristorante Savini era a Milano il luogo di ritrovo di Marinetti e dei futuristi. **N.D.**

▼
Provenienza: Collezione Filippo Piazzoni Marinetti.



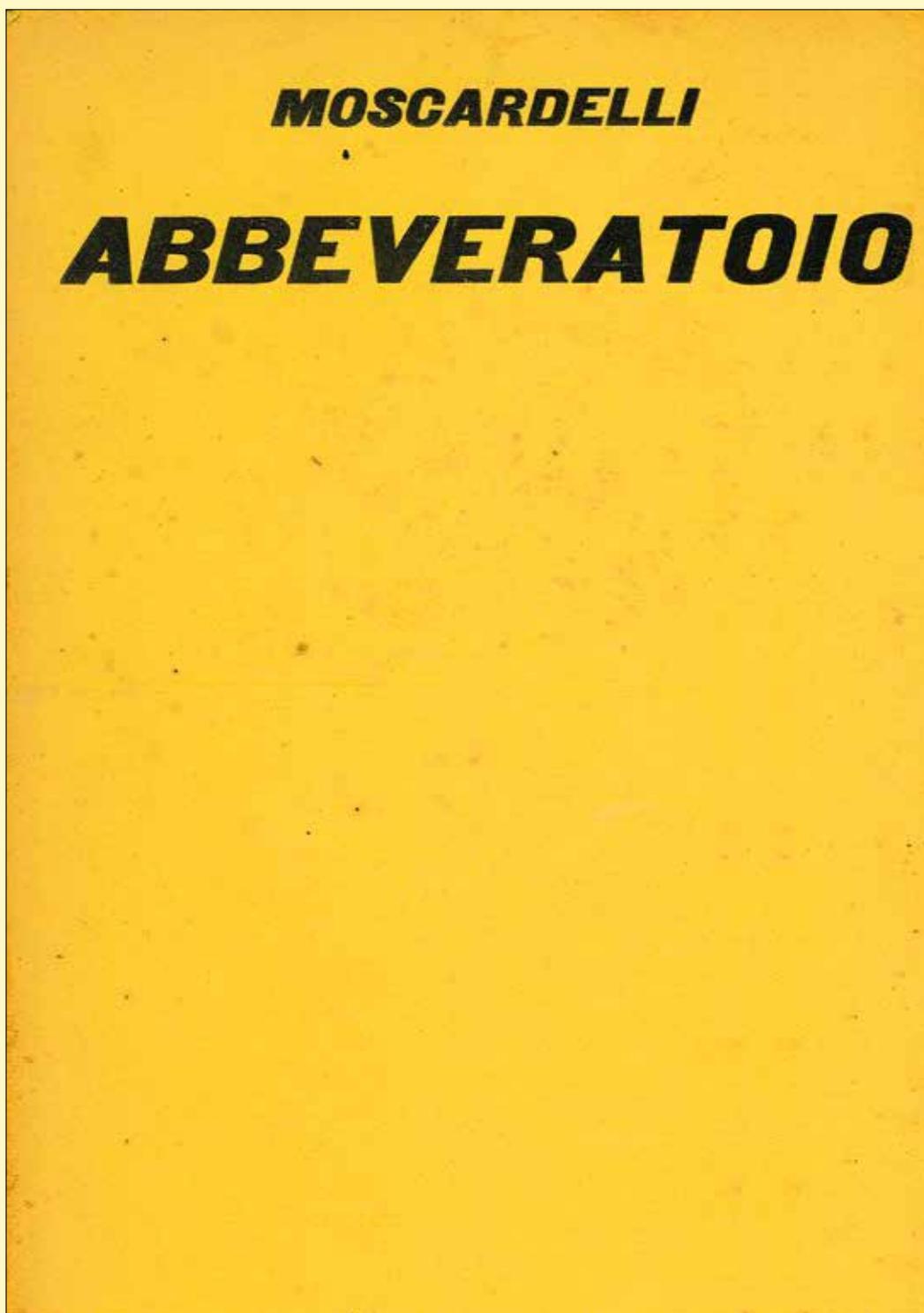
KIMURA Sohachi

Tokyo 1893 - Tokyo 1958

Miraiha oyobi Rittaiha no Geijyutsu [Arte futurista e cubista], Tokyo, Tengendo, **1915**, 15,2x11 cm., legatura editoriale cartonata, dorso in tela, due piccoli disegni incisi ai piatti, pp. 180 (2), frontespizio in nero e rosso e 9 tavole in bianco e nero f.t. Prima edizione. **N.D.**

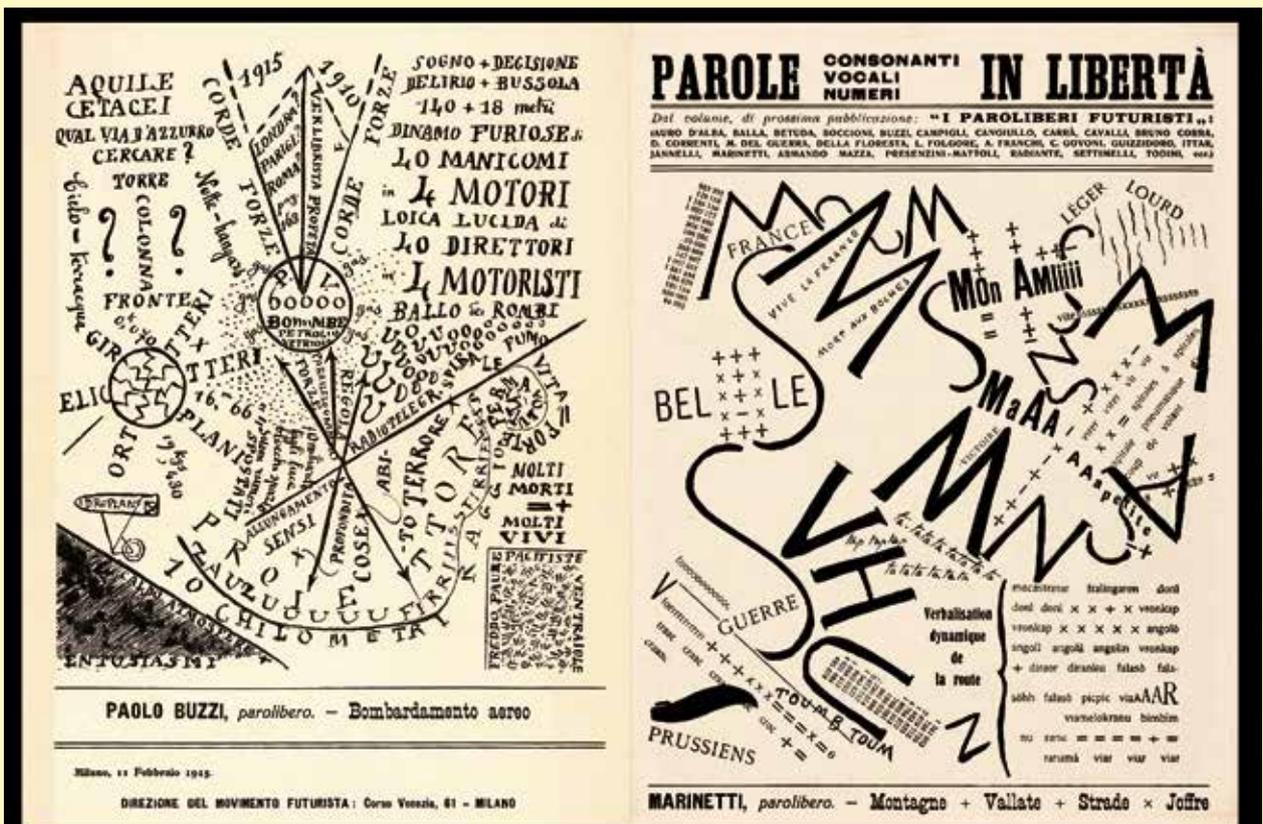


“Kimura is the first among Japanese art critics who had written a letter to Marinetti in August 1912 and received directly his response with an amount of original documents on Futurism including the “Poesia” (nos. 2-3, 1909) etc. This is the first book in Japan with the name of “Futurism” on title. As the author didn’t understand well Italian, he used as references to write this book the Sackville Gallery’s exhibition catalogue as well as the English magazine “The Sketch”, “The London Illustrated News, and a douzens of Manifestos printed in French which were all mailed by Marinetti” (Prof. **Yoshiaki Nishino** - University of Tokyo Museum). **N.D.**



MOSCARDELLI Nicola
Ofena, L'Aquila 1894 - Roma 1943

Abbeveratoio, Firenze, Libreria della Voce [stampa: Tipografia di A. Vallecchi], **1915**, 20,3x14,5 cm., broccura, pp. (2) 250, copertina con titolo in nero su fondo giallo. Poesie. Prima edizione. **N.D.**

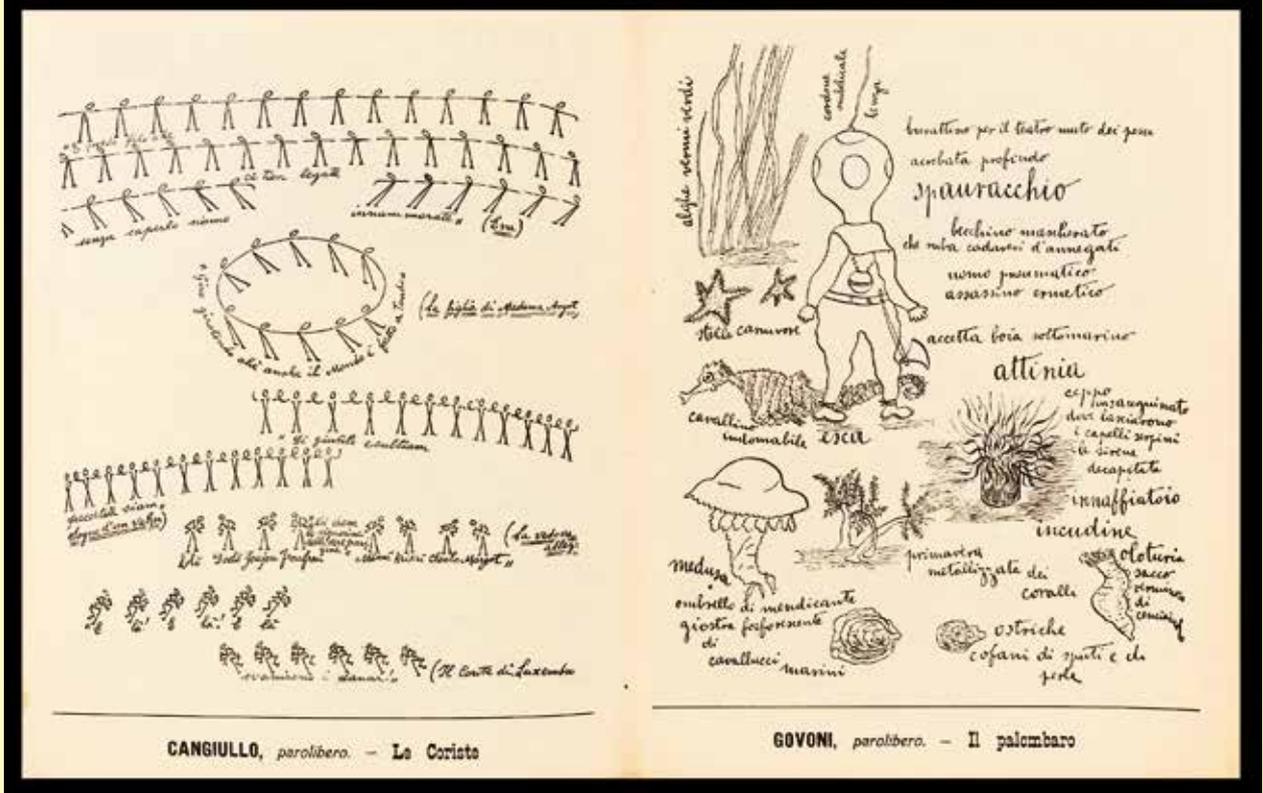


PAOLO BUZZI, parolibero. - Bombardamento aereo

Milano, 11 Febbraio 1915.

DIREZIONE DEL MOVIMENTO FUTURISTA: Corso Venezia, 61 - MILANO

MARINETTI, parolibero. - Montagne + Vallate + Strade x Joffre

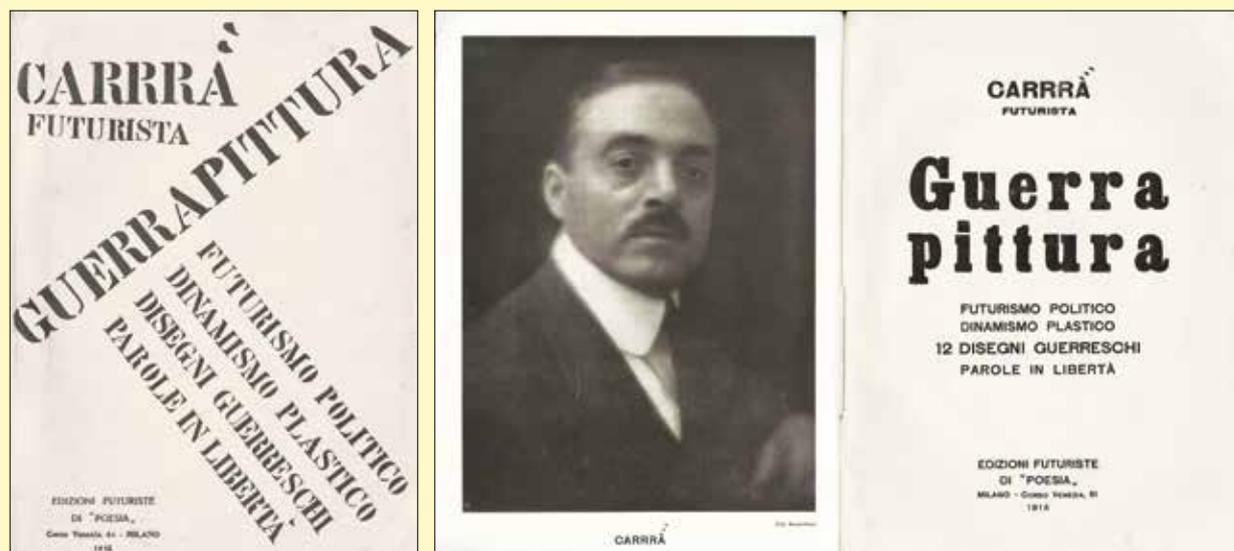


CANGIULLO, parolibero. - Le Coriste

GOVONI, parolibero. - Il palombaro

Filippo Tommaso Marinetti - Corrado Govoni - Francesco Cangiuolo - Paolo Buzzi

Parole consonanti vocali numeri in Libertà - Dal volume, di prossima pubblicazione: "I paroliberi futuristi", Milano, Direzione del Movimento Futurista [stamp: Stab. Tip. Taveggia - Milano], 11 febbraio 1915 [ma **marzo 1915**], 29,2x23 cm., plaquette, pp. 4, composizioni parolibere di F.T. Marinetti (Montagne + Vallate + Strade x Joffre); C. Govoni (Il Palombaro); F. Cangiuolo (Le Coriste) e P. Buzzi (Bombardamento aereo). Specimen dell'antologia collettiva *I paroliberi futuristi*, mai pubblicata. Il manifesto viene recensito negativamente su LA VOCE Anno VII n. 8, Firenze, 30 marzo 1915. Prima edizione. **N.D**



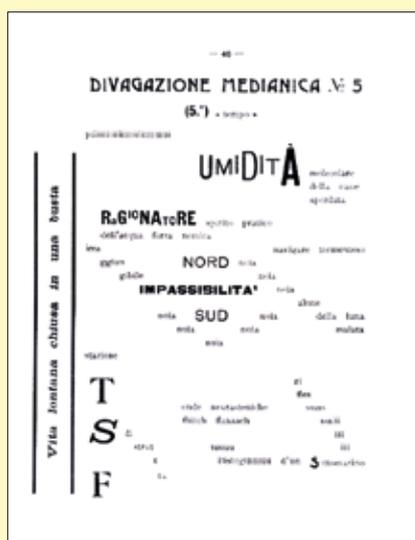
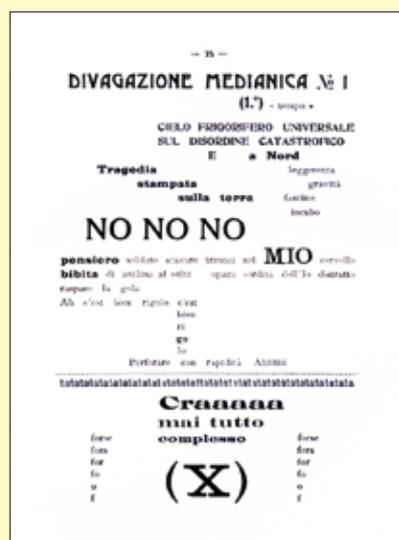
CARRÀ' Carlo

Carlo Dalmazzo Carrà, Quargneto 1881 - Milano 1966

Guerrapittura. Futurismo politico - Dinamismo plastico - Disegni guerreschi - Parole in libertà, Milano, Edizioni Futuriste di Poesia, [stampa: Stab. Tip. Taveggia - Milano], 1915 [febbraio/marzo], 26x19 cm., broccura, pp. 33 (3) - 104 (12), un ritratto fotografico dell'autore in bianco e nero f.t. di Nunes-Vais, 12 tavole in bianco e nero n.t. di cui una ripiegata («12 Disegni guerreschi»), una tavola a doppia pagina n.t. (riproduzione del manifesto «Programma politico futurista», 1913), una tavola ripiegata n.t. (riproduzione del manifesto «Sintesi futurista della guerra», 1914, seconda tiratura, edizione definitiva), e numerose composizioni parolibere. Menzione fittizia del migliaio. Prima edizione. *N.D.

▼
Testo fondamentale dell'interventismo e della teoria dell'arte futurista.

▼
“Inserite in «Guerrapittura» di tra disegni, schizzi, abbozzi, collages, e interventi polemici violentemente ultra... le «Divagazioni medianiche» del Carrà si costituiscono come ben connesso poemetto che realizza un reticolo di immagini, non però nell'ordine iconologico, in quello mentale invece. Si tratta di una registrazione di attività del preconcio... Le «Divagazioni» scrivono una serie di stati mentali e psichici, dei quali è protagonista agente l'io che reagisce all'unità culturale, in una sorta di monologo interiore ambientato esclusivamente nella dimensione del pensato libero, non irrigidito nel razionale, oppure, al di sotto della soglia coscienziale” (Glauco Viazzi, *I poeti del futurismo 1909-1944*, Milano, Longanesi, 1978; pag. 305).



RICOSTRUZIONE FUTURISTA DELL'UNIVERSO

Leggete LA BALZA
GIORNALE FUTURISTA
MILANO

Col Manifesto tecnico della Pittura futurista e delle proiezioni al Catalogo dell'Esposizione Impériale di Parigi (Bianchi Biondini, Carrà, Russolo, Italia, Severini), col Manifesto della Scultura futurista (Bianchi Biondini), col Manifesto La Pittura dei nuovi ritmi e colori (Bianchi Carrà), col volume Pitture e sculture futuriste, di Russolo, e col volume Giochi plastici, di Carrà, il movimento plastico è in realtà, in 6 anni, quello soprattutto e addirittura dell'impressionismo, dissimulato plastico e plasmazione dell'insieme, decomposizione di piani e assi d'azione. La scultura libera dell'insieme, mediante le Parole in Uscita di Marinetti, e l'Arte del Ritmo di Russolo, si fondono col dinamismo plastico per dare l'Espressionismo dinamico, simultaneo, plastico, plasmazione della situazione universale.

«Noi futuristi, Balla e Depero, vogliamo realizzare questa fusione totale per ricostruire l'universo rallegrandolo, cioè ricreandolo integralmente. Daremo scheletro e carne all'invisibile, all'impalpabile, all'imponderabile, all'impercettibile. Troveremo degli equivalenti astratti di tutte le forme e di tutti gli elementi dell'universo, poi li combineremo insieme, secondo i capricci della nostra ispirazione, per formare dei complessi plastici che metteremo in moto».

Balla contattò sulla scia della velocità delle automobili, ma scoprì le leggi e le dinamiche essenziali. Dopo più di 30 quadri sulla meccanica ritmica, comprese che il piano statico della tela non permetteva di dare la profondità il volume dinamico della realtà. Balla usò la necessità di costruire con il ferro, piani di cartone, stoffe e carte veline, ecc., il primo complesso plastico dinamico.

1. Astratto. — **2. Dinamico.** Basso velocità (simulazione) e moto assoluto. — **3. Trasparentissimo.** Per la velocità e per la solidità del complesso plastico, che deve apparire e scomparire, leggerissimo e impalpabile. — **4. Coloratissimo o Luminosissimo** (mediante lampade interne). — **5. Autonomo.** cioè assegnato solo a sé stesso. — **6. Trasformabile.** — **7. Drammatico.** — **8. Volatile.** — **9. Odroso.** — **10. Rumoreggiante.** Rumore plastico simultaneo nell'espressione plastica. — **11. Scoppiante.** esplosione e scoppio simultaneo a scoppi.

Il grande uso contemporaneo è usare per i complessi plastici di linee con carismatiche: «L'arte, prima di noi, fu statica, «rappresentazione angustiosa di un Oggetto prefisso e finito, mentre (paraggio) perciò sostituisce, studia, delinea, immagina. Col Futurismo invece, l'arte è diversa arte statica, cioè volubile, simultanea, aggressiva, possessiva, performativa, giuliva, realtà brava tale nell'aria (Où) contemporaneo. — (E) Intonazioni in metallo, spinolare geometrico delle forme, e proiezione in avanti. Dunque l'arte diventa Pittura, suono Oggetto, nuova realtà senza sogni e rimandi astratti dell'essere. Le mani dell'artista plasmano simultaneamente per l'Oggetto prefisso; e il nome non sparisce per un nuovo Oggetto da creare. Ecco perché il nuovo Oggetto (complesso plastico) appare simultaneamente fra le nostre.»

La costruzione materiale del complesso plastico

MEZZI NECESSARI: Filo metallico, di cotone, lana, seta, d'ogni spessore, colorati. Venti miliardi, cartoncino, colla, verni metallici, trasparenti d'ogni genere, coloratissimi, tossici.

spazio, linee metalliche, stragole volubili, e tutte le essenze aggraziate. Complessi meccanici, elettronici, termici e visibili; liquidi simultaneamente basmati di colorazioni variabile; metallo; lenti; ecc. Con questi mezzi noi costruiamo del:

INTENDENDO:

1. Complessi plastici che girano su un piano (parallelo, verticale, obliquo).
2. Complessi plastici che girano su più piani: a) in assi spessi, con velocità vari; b) in assi sottili; c) in assi spessi e sottili.
3. Complessi plastici che si accoppiano: a) a volubili; b) a statici; c) a trasformazioni meccaniche (in forme di vasi, giranti, sfere, ecc.).
4. Complessi plastici che si accoppiano: a) a volubili, b) a statici, c) a trasformazioni meccaniche.

ACQUISTANDO:

ESERCIZIO — **FORMA + ESPANSIONE** — **OSCORITONE** — **STRUTTURE** — **TRASFORMAZIONE** — **STRUTTURE** — **STRUTTURE**

MIRACOLA — **MAGIA**

3. Complessi plastici che appaiono e scompaiono: a) lentamente; b) a scatti ripetuti (a scatti); c) a scatti improvvisi.

Proiettare — Agitare — Fanno — Fanno.

La scoperta-invenzione sistematica infinita

scoperta, costruzione complessa simultanea, provata, cioè in stile futurista. Ogni azione che si effettua nello spazio, ogni momento statico, sarà per noi latente di una scoperta.

ESEMPI: Nel volume sullo scultoreismo su aeroplano, mentre una banda musicale in pieno, abbiamo fatto il **Concerto plastico-motorumorista nello spazio** e il **Lancio di concerti aerei** al di sopra della città. — La necessità di vedere simultaneamente spazialmente e lo sport di fare sentire il **Vento trasformabile** (approssimazioni meccaniche, aerodinamiche, spaziali d'indivisi) — La simultaneità di velocità e rumori si fa sentire la **Fontana giroplastica rumorista**. — L'arte futurista è girante nel cielo su filo, e lo spazio è **Riduzione fono moto plastica** e **Gare piro-tecnico-plastiche astratte**. — Un giochino proiettato sotto il vento si fa lancio di **Fioro magico trasformabile motorumorista**. — Le parole volanti nella tempesta di fare sentire l'**Edificio di stile rumorista trasformabile**.

Il giocattolo futurista

«I giocattoli e nei giocattoli, sono in tutte le manifestazioni possibili, non c'è che girare in latitudine, longitudine, verticalità, orizzontalità, parzialmente (c'è l'oggetto dinamico), adagiandosi e scivolando, soltanto sul e cadendo e ad andare il bambino.

Per mezzo di complessi plastici noi costruiamo dei giocattoli che abbiamo il carattere:

- 1) a ridere spontaneamente (per «l'età di strilli spontaneamente balli»);
- 2) all'elasticità massima (senza ricorrere a lanci di proiettili, fucilate, pancia impetritiva, ecc.);
- 3) alle elasticità (compensate) (utilizzano giocattoli futuristi da vedere con lenti; macchine da spazio di moto, da cui accoppiamento meccanico; congegno di trasformazione ecc.);
- 4) a essere dipintamente e ad applicarsi in qualsiasi (col doppio risultato dei rumori, colori, odori, più lanci, più velocità);
- 5) di evolvere fino, alle lette e alle **GUERRA** (mediante giocattoli aerei che agiscono all'opera, periodici, aggressivi).

Il giocattolo futurista non soltanto anche all'abbello, perché le macchine girano, agito, fucilate, dinamico, giranti a balli, rotolando, saltando e saltando.

Il paesaggio artificiale

Ritagliando la prima stanza della velocità dell'automobile, Balla è giunto al primo complesso plastico (N. 1). Questo ci ha rivelato un paesaggio astratto e sonoro, pianale, pedale, spaziale di sonni, fusi, luci, ombre. Disegno su analogia profonda sotto fra le linee-forze essenziali della velocità e le linee-forze essenziali d'un paesaggio. Siamo così nell'essenza profonda dell'universo, e pedestreggiamo gli elementi. Ombreggio così, a costruire.

Fantime metalliche

Forme di arte e scienza. Unico. Balza, proiezione simultanea impressione, dell'essere nuovo amministrativamente perfetto, grido, danzante. Nel futurista, Balla e Depero, costruiscono milioni di animali modellati, per la più grande guerra (sconfessione di tutte le forze essenziali dell'Europa, dell'Asia, dell'America e dell'America, che negli indolenti l'attuale meravigliosa guerra sconfiggiamo insieme).

Le invenzioni costruite in questo metallo sono creativi esultanti, integrati come generate dal Francesco italiano. Sono arte di Francia, di Russia, d'Inghilterra e di Germania (non prima di noi) qualunque di stile e di analogia. Soltanto il gesto italiano, cioè il gesto più costruttore e più architettonico, poteva lanciare il complesso plastico astratto. Con questo, il Futurismo ha determinato il suo stile, che dimostrerà inevitabilmente su molti secoli di umanità.

MILANO, 11 Marzo 1914.

Balla
Depero
autentici futuristi

DIREZIONE DEL MOVIMENTO FUTURISTA - Corso Venezia, 61 - MILANO

BALLA



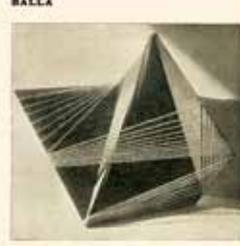
N. 1. Complesso plastico astratto di Francesco (città e spazio mobile)

BALLA



N. 2. Complesso plastico astratto di Francesco - donna - allegro (spazio, spazio, luce, velocità, velocità)

DEPERO



N. 3. Complesso plastico astratto di Depero (città, luce, velocità, velocità, velocità)

DEPERO



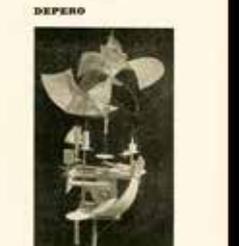
N. 4. Complesso plastico astratto motorumorista di Balla (base di accoppiamento a scatti)

DEPERO



N. 5. Complesso plastico astratto (luce e luce velocità)

DEPERO



N. 6. Complesso plastico astratto motorumorista di Depero (collezione, velocità, spazio, velocità, velocità, velocità, velocità)

DIREZIONE DEL MOVIMENTO FUTURISTA - Corso Venezia, 61 - MILANO

BALLA Giacomo (Torino 1871 - Roma 1958)
DEPERO Fortunato (Fondo 1892 - Rovereto 1960)

Ricostruzione futurista dell'universo, Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampa: Stab. Tip. Taveggia - Milano Via Ospedale 3], **11 marzo 1915**, 29x23 cm., volantino, pp. 4 n.n., 6 illustrazioni b.n. n.t. (riproduzioni di complessi plastici di Balla e Depero). Di questo manifesto non ci fu una versione in francese. Prima edizione. *N.D.

▼
 Prima teorizzazione della tendenza non figurativa dell'arte d'avanguardia in Italia. Viene anche teorizzato l'uso di diversi materiali, prefigurando un'arte «polimaterica»: «Noi futuristi, Balla e Depero, vogliamo realizzare questa fusione totale per ricostruire l'universo rallegrandolo, cioè ricreandolo integralmente. Daremo scheletro e carne all'invisibile, all'impalpabile, all'imponderabile, all'impercettibile. Troveremo degli equivalenti astratti di tutte le forme e di tutti gli elementi dell'universo, poi li combineremo insieme, secondo i capricci della nostra ispirazione, per formare dei complessi plastici che metteremo in moto».

**CHITI Remo**

Staggia Senese 1891 - Roma 1971

I creatori del teatro futurista. Marinetti - Corradini - Settimelli, Firenze, Tip. Quattrini, [stampa: Stabilimento Tipografico dell'Editore A. Quattrini - Firenze], s.d. [marzo/aprile 1915], 18,5x13 cm., broccura, pp. 16, 3 tavole fotografiche in bianco e nero f.t. (1 ritratto fotografico di F.T. Marinetti, uno di Bruno Corra e uno di Emilio Settimelli). Prima edizione. € 150



Esistono 4 versioni della copertina: sfondo rosso, rosa, arancio e bianco, tutte disponibili.



DATA	DESTINATARIO
FUTURISMO	
GUERRA	
NOVITÀ E AFFARI	
PIACERI	
DONNE	
VIAGGI E APPUNTAMENTI	
SALUTI O INSULTI	
TOTALE=	FIRMATO

CANGIULLO Francesco

Napoli 1888 - Livorno 1977

Cartolina Futurista Tipo-Cangiullo, Milano, Movimento Futurista diretto da Marinetti, [senza indicazione dello stampatore], **1915** [marzo/aprile], 13,3x8,8 cm., cartolina postale illustrata a colori in rosso, bianco e verde. Al verso un testo di F.T. Marinetti: «Nella nostra bandiera futurista il Rosso invade e accende il Verde e il Bianco passatisti. - Guerra sola igiene sola morale solo motore del progresso + eroismo + orgoglio italiani + preparazione del primato italiano in arte industria e commercio + difesa dei novatori contro musei biblioteche chiaro di luna industria dei forestieri = FUTURISMO». **Prima versione della "cartolina tricolore"** a cui seguì la seconda versione col motto «*Marciare non marciare*». Edizione originale. **N.D.**



«Verso la primavera del 1915, in pieno clima interventista... vengono editate le due famose cartoline tricolore. Cronologicamente la prima è la «*Cartolina Futurista Tipo-Cangiullo*» con la sottotitolazione ufficiale del «*Movimento*»... La bandiera

italiana vede alterati gli equilibri cromatici a causa dell'accentuata sproporzione che assume la campitura in rosso. In sovrapposizione vi è, verticalmente, un formulario... Si tratta di una sorta di suddivisioni tematiche (futurismo - guerra - novità e affari - piaceri - donne - viaggi e appuntamenti - saluti o insulti) che invitano perciò a risposte rapide e sintetiche per essere poi «sommate» in un «Totale» che ne dovrebbe riassumere lo stato d'animo... Nelle cartoline, al verso... vi è la giustificazione teorica in cui Marinetti spiega la disarmonia cromatica...» (Maurizio Scudiero, *Futurismi postali*, Rovereto, Longo, 1986; pp. 30-32).

CARTOLINA FUTURISTA

TIPO-CANGIULLO

MOVIMENTO FUTURISTA DIRETTO DA MARINETTI
CORSO VENEZIA, 61 - MILANO

Nella nostra bandiera futurista il **Rosso** invade e accende il Verde e il Bianco passatisti

Guerra sola igiene sola morale solo motore del progresso + eroismo + orgoglio italiani + preparazione del primato italiano in arte industria e commercio + difesa dei novatori contro musei biblioteche chiaro di luna industria dei forestieri = FUTURISMO

Sig. _____

MARINETTI

**D'ALBA Auro**

Umberto Bottone, Roma 1888 - 1965

Baionette. Versi liberi e parole in libertà, Milano, Edizioni Futuriste di Poesia, [stampa: Stabilimento Cromo-Lito-Tipografico Armani e Stein - Roma], 1915 [aprile/maggio], 22x16,5 cm., broccura, pp. 140 (4), copertina illustrata con **una composizione parolibera in rosso su fondo bianco di F.T. Marinetti**. Poesie e composizioni parolibere. Prima edizione. € 1.200



“Un uso singolare della costruzione ipotattica, non argomentativa ma realizzata per giustapposizione, enumerazione di enunciati metaforici, caratterizza la poesia futurista di Auro d'Alba... Per il D'Alba, il passaggio dal codice simbolista a quello futurista avviene per fattualizzazione del referente” (Gluco Viazzi, *I poeti del futurismo 1909-1944*, Milano, Longanesi, 1978; pag. 225).



MOVIMENTO FUTURISTA diretto da F.T. Marinetti

Movimento Futurista diretto da F.T. Marinetti - Milano - Corso Venezia 61 - Marciare non marcire, Milano, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [1915], 12,5x15,5 cm., busta intestata originale, con bollo e timbro postale. **N.D.**

▼
 “Del 1911 dovrebbe invece essere (secondo gli annulli postali) la nuova, definitiva intestazione «Movimento Futurista diretto da F.T. Marinetti» indi seguito dall'indirizzo personale e in carattere «alto e basso». (...) Poco dopo l'indirizzo muta in quello di «Corso Venezia 61» sempre a Milano, nuova residenza di Marinetti ed ivi assunta a sede centrale del Movimento. (...) Di lì a poco [pubblicata nel 1915 la *Cartolina Futurista Tipo-Cangiullo*], diventato ormai quasi una parola d'ordine, il motto «marciare non marcire» viene sovrainpresso diagonalmente in tutte le intestazioni, ovviamente in rosso acceso, rimanendo in uso ben oltre la conclusione del conflitto, sino ai primi anni Venti” (Maurizio Scudiero, *Futurismi postali*, Rovereto, Longo, 1986; pp. 30-32).

▼
 Ne esistono esemplari con fondo bianco e con fondo grigioverde.



BUSETTO Andrea

Venezia 1888 - ?

*Gli Italiani dell'Altra Sponda. "La tenace, angosciosa e tragica lotta degl'irredenti" con un proemio di F.T. Marinetti, Venezia, Libreria Editrice "L'Avanguardia Nazionalista" - Edizioni di "Il Risorgimento", [stampa: Tipografia Mazzolini - Mestre], 1915 [maggio], 24,5x17 cm., broccura, pp. 24, al retro di copertina lo slogan "Baci e fiori a Salandra e Sonnino / Sputi e calci a Giolitti" inquadrato in una cornice col motto "marciare non marcire". Il libro è dedicato "Al mio grande amico / F.T. Marinetti / e alla sua eroica pattuglia futurista / Boccioni, Carrà, Russolo, Buzzi, Settemelli / tenaci assertori / primi fra i primi / di quelle sublimi idealità / per le quali gioiosamente / ci prepariamo a morire". Edizione originale. **N.D.***

▼
Il proemio di Marinetti si intitola «Trieste, la nostra bella polveriera»: «Chi può affermare che un uomo forte non respiri assai meglio, non dorma assai meglio del solito, dopo aver schiaffeggiato e atterrato un suo nemico? Chi può affermare che la parola «uomo» e la parola «lottatore» non siano sinonimi? Perciò noi concludiamo che quando parliamo di guerra è la miglior parte del nostro sangue, la parte futurista che parla in noi» (pag. 6).



ANONIMO

I Tedeschi svolgono il programma futurista, Firenze, [stampa: I.G.A - G.M. - Firenze], s.d. [1915], 8,6x13,7 cm., cartolina postale. Disegno satirico avverso al futurismo. Esemplare non viaggiato. Edizione originale. € 120



Al centro dell'illustrazione, su uno sfondo di monumenti in rovina, è raffigurato un manifesto che riproduce alcune frasi marinettiane: “*Manifesto-Programma Futurista. Fuoco - Distruggere. Impugnate i picconi, le scuri, e demolite senza pietà le città venerate. Distruggete i musei, le biblioteche, le opere e i monumenti del passato...*”. Il personaggio con gli occhiali e la cravatta alla destra del manifesto è la caricatura di Giovanni Papini.



MOVIMENTO FUTURISTA diretto da **F.T. Marinetti**

A) *La Bandiera Futurista - Marciare non marcire*, Milano, Movimento Futurista, **1915** [maggio/ giugno], 13,8x8,8 cm., cartolina postale, immagine della bandiera italiana in rosso, bianco e verde, **ideata da Francesco Cangiullo**. Esemplare con annotazione anonima al retro: "*Perché tu ti ricordi*". *Non voleva la Guerra. Era alto biondo e mal vestito / non voleva la Guerra, ma l'accettava. / Era un ragazzo intelligente e scriveva di treni che si urtavano e di banditi che uccidevano. / E' morto a San Michele. / «Perché tu ti ricordi»*". Edizione originale. **N.D.**

B) Esemplare viaggiato, con bollo e timbro postale in data "30-9-15", indirizzata al "Soldato Freddi Gino" (**Luigi Freddi**) con messaggio autografo di autore non identificato. ***N.D.**



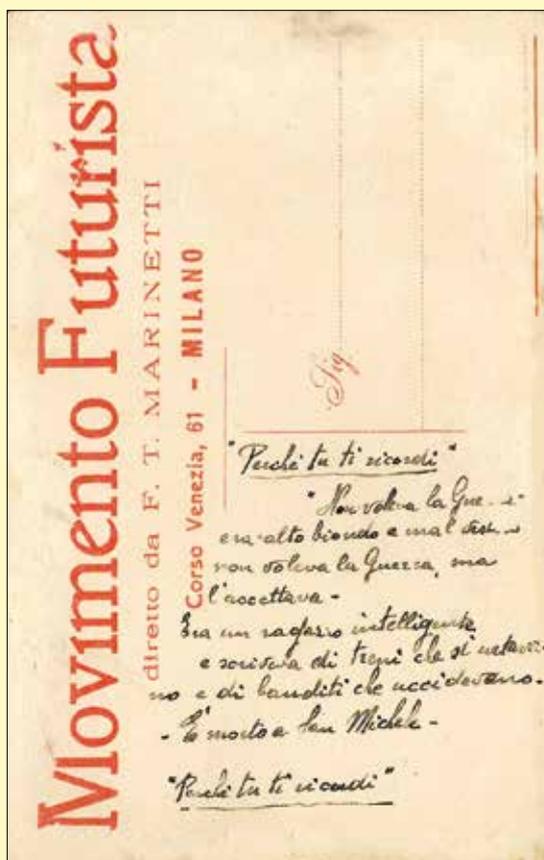
"Verso la primavera del 1915, in pieno clima interventista [...] vengono editate le due famose cartoline tricolore.

Cronologicamente la prima è la «Cartolina Futurista Tipo-Cangiullo» con la sottotitolazione ufficiale del «Movimento» [...].

Nell'altra cartolina tricolore troviamo invece in sovrimpressioni orizzontale la scritta «La bandiera futurista», seguita dal motto «Marciare non marcire». Al verso torna l'intestazione tradizionale del Movimento in inchiostro rosso e non è presente nessuna spiegazione per la voluta sproporzione cromatica appunto perché già giustificata nella «Cartolina Futurista Tipo-Cangiullo», evidentemente anteriore di poco.

Il connubio del tricolore con il motto «Marciare non marcire», rendono la cartolina molto popolare e non è raro, nelle foto al fronte, vederla infilata accanto alla penna sul cappello degli alpini".

(**Maurizio Scudiero**, *Futurismi postali*, Rovereto, Longo, 1986; pp. 30-32).



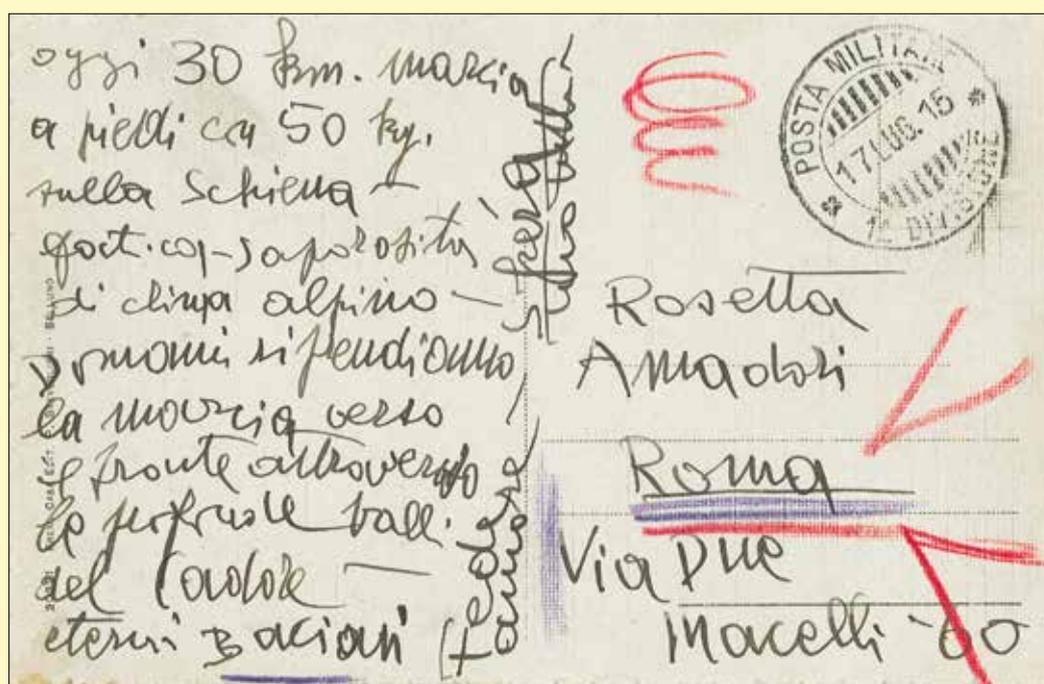


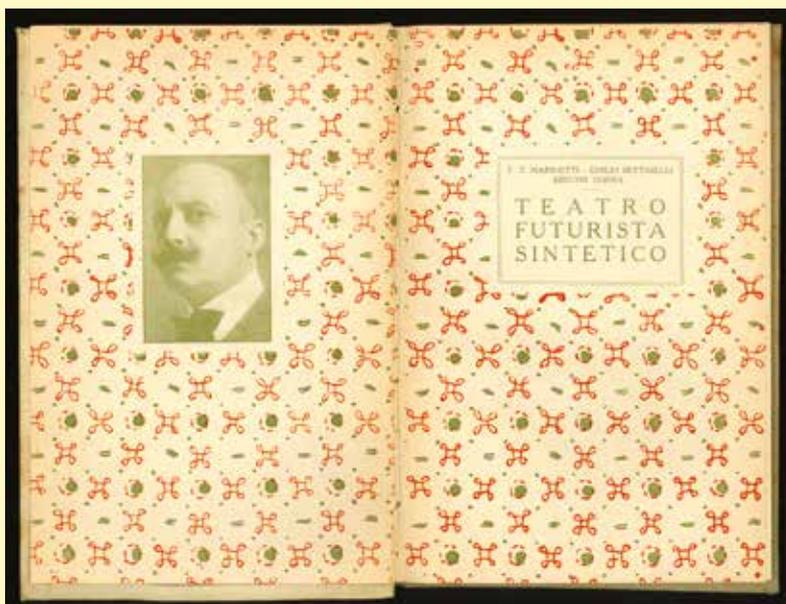
AGORDO - Ponte Alto e Pale di S. Lucano

DEPERO Fortunato

Fondo 1892 - Rovereto 1960

Oggi 30 Km. marcia a piedi...,
1915 (luglio), 14x9 cm., foto-
 cartolina originale b.n. "Agor-
 do. Ponte Alto e Pale di S. Lu-
 cano", viaggiata con timbro 17
 luglio 1915, **ritoccata a mano**
 con matita rossa e nera con in-
 serimento di elementi dinamici
 anche al verso, **inviata da De-
 pero a Rosetta Amadori**, sua fu-
 tura moglie. Testo: "Oggi 30 Km
 marcia a piedi con 50 Kg. sulla
 schiena fatica - saporosità di cli-
 ma alpino - Domani riprendia-
 mo la marcia verso il fronte
 attraverso le profonde valli del
 Cadore - eterni bacioni - Fede
 amore [...]". **N.D.**





AA.VV.

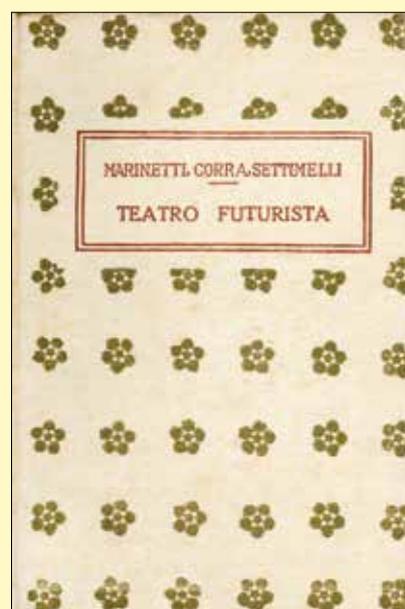
A) *Teatro futurista sintetico* creato da Marinetti, Settimelli, Bruno Corra. *Sintesi teatrali* [voll. I e II, tutto il pubblicato], Milano, Istituto Editoriale Italiano, s.d. [novembre 1915 - marzo 1916], 2 volumi 18,4x12 cm., legatura editoriale in tela grezza decorata, pp. 100 (4) - 100 (4), fregi in copertina, ai risguardi e n.t. di **Duilio Cambellotti**. Edizione originale. *N.D.

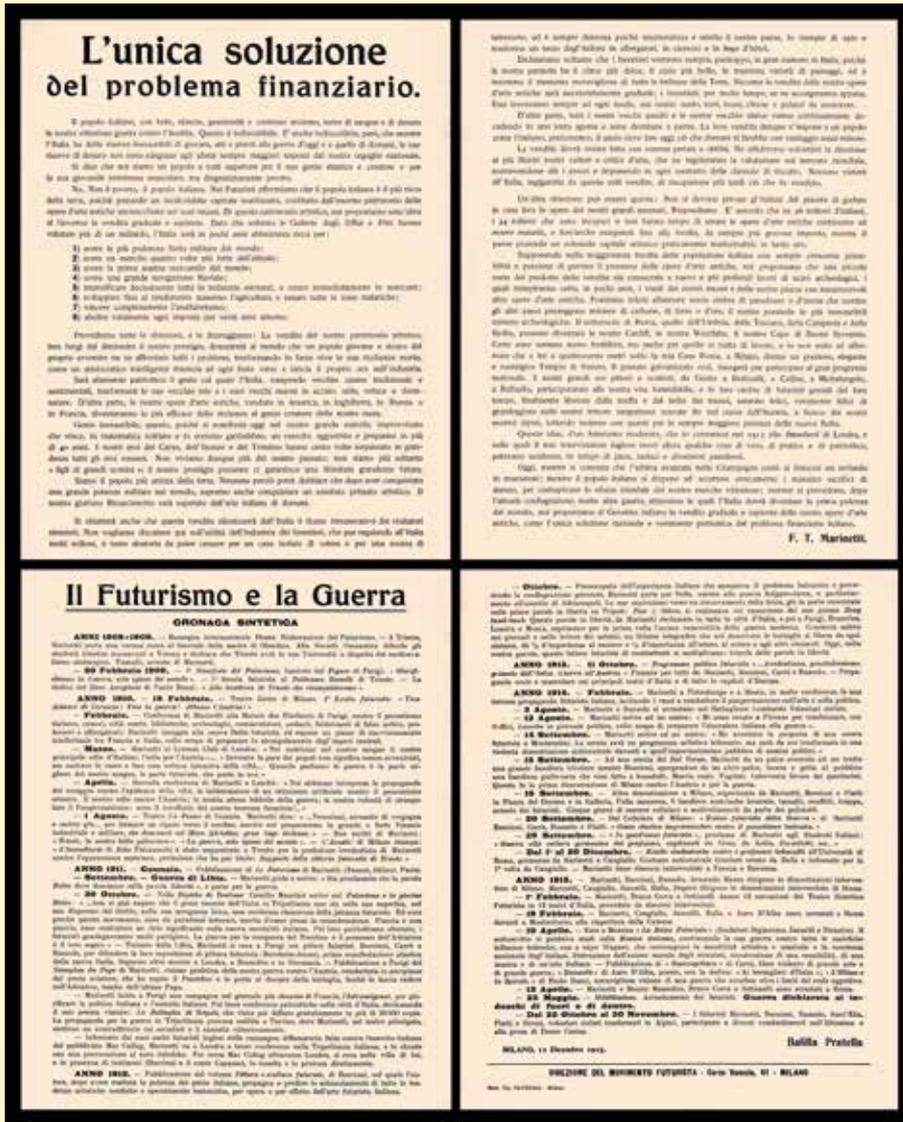
► **Vol. I:** titolo in copertina: *Teatro futurista sintetico*. Al frontespizio il titolo prosegue: *Sintesi teatrali di Marinetti, Settimelli, Bruno Corra, R. Chiti, Arnaldo Corradini, Balilla Pratella, Paolo Buzzi, Francesco Cangiullo, Boccioni, Corrado Govoni, Luciano Folgore, Decio Cinti*, un ritratto fotografico di Marinetti virato in verde n.t. Il testo introduttivo è il *Manifesto del teatro futurista sintetico*. Una versione economica con copertina di **Carlo Carrà** verrà stampata successivamente come supplemento della rivista GLI AVVENIMENTI, Anno I, n. 114, 28 novembre - 5 dicembre 1915.

► **Vol. II:** titolo in copertina: *Teatro futurista*. Al frontespizio il titolo prosegue: *Sintesi teatrali di Marinetti, Settimelli, Bruno Corra, R. Chiti, Balilla Pratella, Paolo Buzzi, Francesco Cangiullo, Boccioni, Luciano Folgore, Mario Carli, Giacomo Balla, Guglielmo Jannelli, Mario De Leone, Ulric Quinterio, Armando Cavalli, Oscar Mara, Depero, Auro D'Alba, Trilluci, Cantarelli, Rebecchi, Diobelli, Nannetti*. Al colophon è stampato "Compose, stampò e rilegò questo volume la maestranza: Amati Giuseppe, Pietro Betteni, Angelo Biffi, Serafino Nicolini, Giuseppe Riva". Una versione economica con copertina di **Umberto Boccioni** verrà stampata successivamente come supplemento della rivista GLI AVVENIMENTI, Anno II n. 15, 2 - 9 aprile 1916.

B) *Il teatro futurista sintetico* creato da Marinetti, Settimelli, Bruno Corra [vol. I], (Milano), Istituto Editoriale Italiano, "Biblioteca Teatrale n. 10", s.d. [novembre 1915], 19x13 cm., legatura editoriale in tela decorata, titolo impresso al piatto, pp. 99 (1), un ritratto fotografico di Marinetti virato in verde n.t. **Esemplare con dedica autografa di F.T. Marinetti allo scrittore Guido Stacchini**. Prima edizione. € 350

Titolo in copertina: *Teatro futurista sintetico*. Al frontespizio il titolo prosegue: "Sintesi teatrali di Marinetti, Settimelli, Bruno Corra, R. Chiti, Arnaldo Corradini, Balilla Pratella, Paolo Buzzi, Francesco Cangiullo, Boccioni, Corrado Govoni, Luciano Folgore, Decio Cinti. Il testo introduttivo è il *Manifesto del teatro futurista sintetico*."



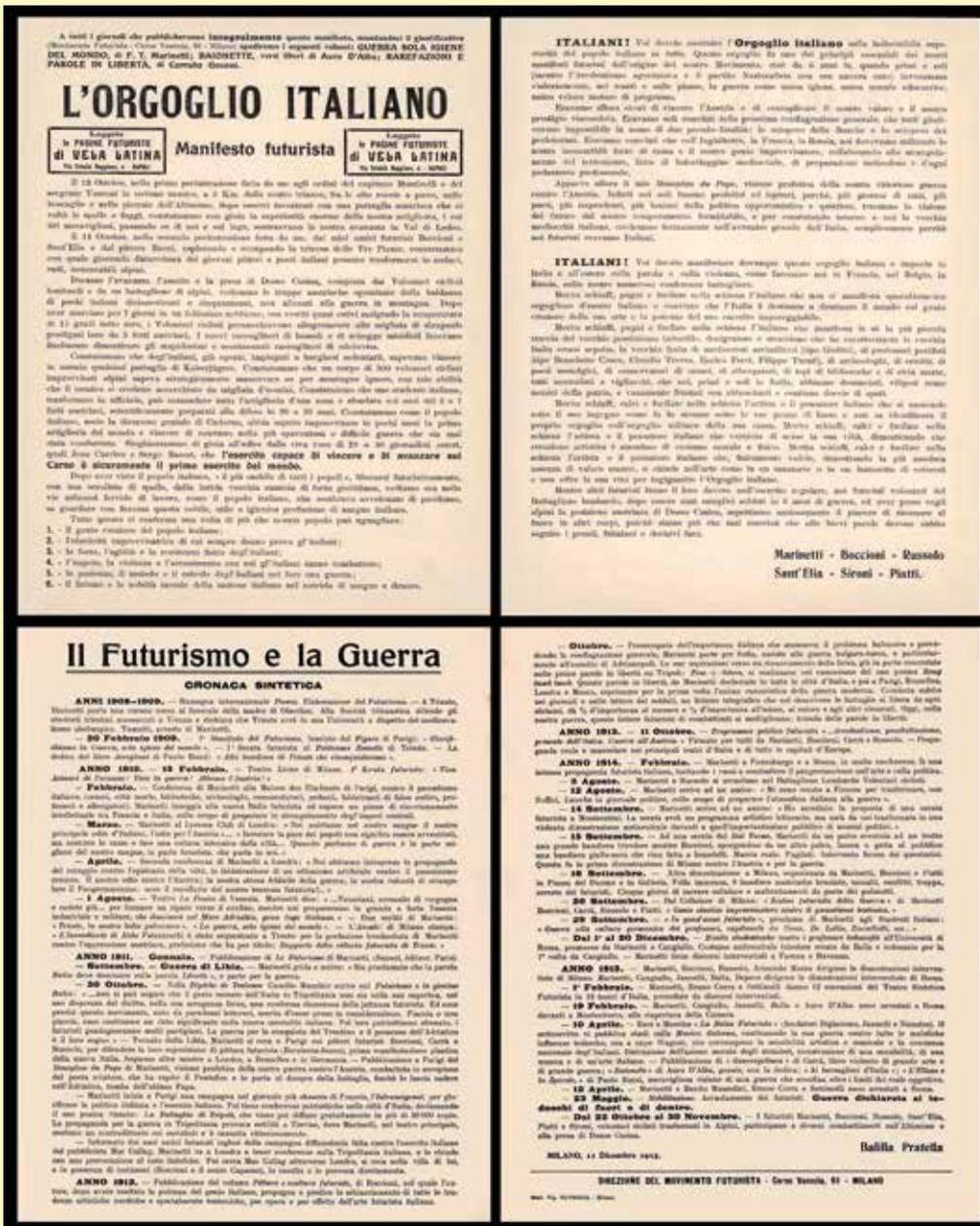


MARINETTI Filippo Tommaso
 Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

L'unica soluzione del problema finanziario - Francesco Balilla Pratella: Il Futurismo e la guerra. Cronaca sintetica, Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampa: Stab. Tip. Tavecchia - Milano], s.d. [11 dicembre 1915], 29,2x23 cm., volantino, pp. 4 n.n. Il manifesto, senza data di redazione, prospetta la definitiva risoluzione del problema finanziario attraverso la vendita dei beni artistici dello Stato. In appendice un testo di **Balilla Pratella: Il Futurismo e la Guerra. Cronaca sintetica**, con data di redazione "11 dicembre 1915", resoconto dell'interventismo futurista dal 1908 al 1915, citando serate e libri significativi. Prima edizione. *N.D.

Un sunto delle idee si trova nell'articolo «Futurist view of the past», in THE STANDARD, London, 18 novembre 1913. Si tratta di una intervista alla quale Marinetti accenna nel manifesto (vedi: **Domenico Cammarota, Filippo Tommaso Marinetti. Bibliografia**, Ginevra - Milano, Skira, 2002).

“No, Non è povero, il popolo italiano. Noi Futuristi affermiamo che il popolo italiano è il più ricco della terra, perché possiede un incalcolabile capitale inutilizzato, costituito dall'enorme patrimonio delle opere d'arte antiche ammucciate nei suoi musei. Di questo patrimonio artistico, noi proponiamo senz'altro al Governo la vendita graduale e sapiente”.



Filippo Tommaso Marinetti - Umberto Boccioni - Luigi Marinetti
 Antonio Santelia - Mario Sironi - Ugo Piatti
 Francesco Balilla Pratella

*L'orgoglio italiano. Manifesto futurista - Francesco Balilla Pratella: Il futurismo e la guerra. Cronaca sintetica, Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampa: Stab. Tip. Tavoggia - Milano], 11 dicembre 1915, 29x23 cm., volantino, pp. 4 n.n. Manifesto sottoscritto da Marinetti, Boccioni, Russolo, Sant'Elia, Sironi e Piatti. All'interno: Il Futurismo e la Guerra. Cronaca sintetica di Balilla Pratella. Prima edizione. *N.D.*

“Durante l'avanzata, l'assalto e la presa di Dosso Casina, compiuta dai Volontari ciclisti lombardi e da un battaglione di Alpini, vedemmo le truppe austriache sgominate dalla baldanza di pochi italiani diciassettenni e cinquantenni, non allenati alla guerra in montagna. (...) Constatammo che degli italiani, già operai, impiegati o borghesi sedentari, sapevano vincere in astuzia qualsiasi pattuglia di Kaiserjaegers. Constatammo che un corpo di 300 volontari ciclisti improvvisati alpini sapeva strategicamente manovrare su per montagne ignote, con tale abilità che il nemico si credette accerchiato da migliaia d'uomini. Constatammo che uno studente italiano, trasformato in ufficiale, può comandare tutta l'artiglieria di una zona e sfondare con i suoi tiri 6 o 7 forti austriaci, scientificamente preparati alla difesa in 20 o 30 anni...” (Francesco Balilla Pratella).

Finito di comporre il 23 luglio 2023

FUTURISMO

Il Futurismo, religione di orgoglio italiano, velocità, originalità, eroismo, amore del pericolo, ottimismo artificiale, sport e forza muscolare, guerra, pugno-argomento, arte-vita, splendore geometrico, estetica della macchina, parole in libertà, dinamismo plastico, architettura pura, teatro sintetico simultaneo, vita simultanea, tattilismo, arte dei rumori, nacque nel febbraio 1909 a Milano e rinnovò il mondo,

Il Futurismo, minoranza di artisti creatori, esige qualità non quantità, pochi ma originali, Ogni città contiene ingegni audaci. Bisogna riunirli in gruppo, e rispettando la loro indipendenza, costringerli ad un minimo di solidarietà novatrice, Essenziale, la passione per l'Italia e per il nuovo,

Il Futurismo, movimento, ideologico artistico letterario scientifico, interviene nella politica soltanto quando la Patria pericola. I Futuristi, uniti da questa vigilanza e pronti a tutto, appoggiano ciò che è originale eccentrico e colorano le città col loro temperamento italiano acceso.

MARCIARE
NON MARCIARE



IL PUGNO DI ROCCIONI

MOVIMENTO
FUTURISTA

Diretto da

F. T. MARINETTI
Piazza Adriana, 30
ROMA (33)

BALSA

F. T. MARINETTI